

DALL'INTERNO

LE DIMISSIONI ANNUNCIATE

Tre servizi di Tortora

Anche se ha usato toni che qualcuno ha giudicato ed eccessivi, Enzo Tortora ha reso tre buoni servizi annunciando che entro il 13 dicembre si dimetterà da deputato al Parlamento europeo.

Il primo servizio egli lo ha reso a sé stesso perché, pur dovendo tornare agli arresti, vi tornerà come un imputato eccellente, non eccellentissimo. E come tale avrà maggiori possibilità psicologiche di convincere i giudici d'appello ad assolverlo dalla grave condanna per spaccio di droga e camorra inflittagli a Napoli dai giudici di primo grado.

Che c'entra — direte — la psicologia con la giustizia? In effetti non dovrebbe entrarci, ma c'entra, eccome. Se non ci fosse in qualche modo entrata, anche a livello inconscio, a mio avviso Tortora non sarebbe stato condannato, visto il carattere cervellotico e contraddittorio delle accuse rivoltegli da testimoni che sono, diciamo così, poco raccomandabili.

Il ruolo politico assunto da Tortora con la sua candidatura e la sua elezione a deputato europeo — l'ho già scritto e lo ripeto — ha giocato più contro che a favore della sua posizione giudiziaria. I riflettori troppo forti accecano, non illuminano.

Il secondo servizio Tortora lo ha reso all'istituto dell'immunità parlamentare, che il cittadino comune già stenta a capire e condividere quando serve a sottrarre il deputato a un processo, ancora meno capisce e condivide quando serve a evitare la prigione.

Il terzo servizio Tortora lo ha reso al suo partito, quello radicale, riscattandolo dalla brutta figura fattagli fare da Toni Negri, fatto eleggere da Marco Pannella alla Camera dei deputati nel 1983 nel segno di una giusta protesta contro le troppo lunghe attese dei processi, ma scappato inglobabilmente all'estero dopo la condanna per gravi reati di terrorismo e l'autorizzazione all'arresto concessa dalla stessa Camera. E all'estero questo Negri denigra continuamente il Parlamento, dal quale però non si dimette per non perderne l'«indennità», cioè lo stipendio.

Quando mi è apparso opportuno l'annuncio delle dimissioni di Tortora, tanto mi è apparso inopportuno il commento che a tale annuncio spero sia stato arbitrariamente attribuito da un cronista al presidente della corte che ha condannato l'eurodeputato a dieci anni di carcere e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

«Tortora si dimette? Mi sembra proprio strano. E' chiaro che è una manovra politica, ma non voglio dire di più. Altrimenti si alimentano altre polemiche», dicono testualmente le dichiarazioni attribuite a questo magistrato, del quale, se veramente ha parlato così, è proprio il caso di dire che non cessa di stupire.

Il primo stupore egli me lo riservò nell'aula del processo di Napoli, quando non rivolse una sola parola di richiamo a un pubblico ministero che, attribuendo ai «voti della commora» l'elezione di Tortora a depu-

tato europeo, aveva dato praticamente del camorrista a più di quattrocentomila elettori. A essere richiamato, e poi denunciato, fu invece Tortora per le sue vivaci reazioni verbali.

Del presidente della corte che ha condannato Tortora è stato scritto che è infastidito per le critiche che si muovono alla sentenza prima che se ne conoscano le motivazioni, cioè il testo.

E' un fastidio che capisco, ma al quale il presidente della corte può sottrarsi solo in un modo: accelerando al massimo il deposito della sentenza, che secondo la legge dovrebbe avvenire entro quindici giorni ma che sembra destinato a slittare a fine anno, se non oltre. Se per evitare o limitare il ritardo mancasse al presidente o ai giudici della corte il tempo per fare interviste o rilasciare dichiarazioni, sarebbe meglio per tutti, anche per i cronisti che li assediavano con i taccuini o con il telefono.

Quanto prima sarà depositata la sentenza, tanto prima, fra l'altro, si potrà arrivare al giudizio d'appello, in attesa del quale, però, mi sembra che Tortora abbia il diritto di essere considerato innocente, anche a dispetto dei toni «ridondanti ed eccessivi» con i quali spesso si difende o attacca i magistrati che lo hanno accusato e condannato. L'articolo 27 della Costituzione è non chiaro ma chiarissimo: «L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva». Il corsivo dell'aggettivo «definitiva» naturalmente è mio ma non mi pare arbitrario.

Questo articolo della Costituzione è stato evidentemente dimenticato dal mio amico Giovanni Arpino, il quale ha scritto il 21 settembre sul «Giornale», in un articolo intitolato addirittura «in nome della legge», che «da oggi, e fino alla prova contraria d'appello» Tortora deve essere considerato colpevole.

Un errore analogo lo ha compiuto due giorni dopo sul «Messaggero» l'amico Giuseppe Tamburrano, che ha contestato la possibilità di considerare un imputato «implicitamente» innocente. Secondo lui «quel che invece è da dimostrare, e che finora non è stato dimostrato, è che Tortora sia innocente».

L'articolo 27 della Costituzione, condizionando la qualifica di colpevole alla esistenza di una condanna «definitiva», dà all'imputato proprio il diritto di considerarsi e di essere considerato «implicitamente» o automaticamente innocente in attesa del giudizio conclusivo. E poi, caro Tamburrano, l'onere della prova spetta per legge non all'imputato, ma all'accusa. Neppure questo va dimenticato.

Purtroppo accadono e si scrivono cose proprio brutte in questo nostro paese, che sembra spesso la culla non del diritto ma dell'approssimazione. A meno che, naturalmente, la Costituzione non sia stata cambiata e io non me ne sia accorto. In questo caso chiedo scusa sia ad Arpino sia a Tamburrano, con la speranza di conservare l'amicizia, se non più la stima, dell'uno e dell'altro.

Francesco Damato

NEL PARCHEGGIO SAREBBE STATO TROVATO UN BOSSOLO DELLA PISTOLA OMICIDA

Passato al setaccio un ospedale per stamare il mostro di Firenze

Smentite le voci di arresti - Il macabro «trofeo» dal criminale a un sostituto procuratore

FIRENZE — Il complesso ospedaliero «Santissima Annunziata» di Ponte a Niccheri, alla periferia Sud di Firenze, è stato perquisito la notte scorsa per ordine dei sostituti procuratori della Repubblica che indagano sugli ultimi due duplici delitti attribuiti al cosiddetto «mostro» di Firenze. Il decreto di perquisizione spiega che la decisione è stata presa in seguito al «ritrovamento di qualcosa di significativo in relazione alle indagini», ma il procuratore della Repubblica Raffaello Cantagalli non ha voluto precisare cosa abbia fatto scattare la perquisizione né quale ne sia stato l'esito.

Sembra che il «ritrovamento» di cui parla il decreto risalga al giorno successivo alla scoperta nel bosco degli Scopeti, a San Casciano, dei cadaveri dei due turisti fran-

cesi Nadine Mauriot e Jean Michel Kravetichvili e che abbia aperto una «pista» che gli inquirenti sembrano ritenere interessante. Potrebbe essere un bossolo trovato nel parcheggio dell'ospedale. Si tratterebbe di un bossolo serie H Winchester, calibro 22, analogo a quelli esplosi con la famigerata Beretta usata per otto duplici omicidi.

La perquisizione, «è avvenuta nel massimo ordine», ha precisato il procuratore capo senza creare alcun problema all'attività notturna dell'ospedale. L'operazione è stata compiuta da una ventina di carabinieri e agenti di polizia.

Il procuratore della Repubblica ha poi nuovamente smentito le voci di arresti che continuano a circolare con insistenza in città. «Nell'ambito di questa inchiesta — ha chia-

rito — non c'è stato alcun provvedimento del genere, è assolutamente da escludere».

«Altrimenti — ha aggiunto il sostituto Canessa — vi pare che saremmo qui in procura?».

Quanto all'episodio della missiva inviata al sostituto procuratore della Repubblica Silvia Della Monica, e rivelato da «Epoca», i magistrati hanno chiarito che si trattava di una normale busta da lettera bianca col nome del magistrato e l'indicazione «Procura della Repubblica, Firenze» composta con lettere ritagliate da quotidiani, e conteneva, racchiuse in un foglietto di carta, un pezzetto di tessuto umano. È stato smentito, invece, che nella lettera vi fosse un biglietto con messaggi minacciosi. Sul retro nessuna indicazione.

«Un collegamento con il cosiddetto «mostro» — ha detto il procuratore — è ancora solo una supposizione, ma i primi esami medico-legali (anche se i periti si sono riservati 60 giorni di tempo prima di dare una risposta ufficiale) avrebbero accertato che i tessuti appartenevano a Nadine Mauriot.

La lettera, affrancata con un francobollo da 450 lire, recava il timbro postale del 9 settembre (il giorno della scoperta a S. Casciano dell'ultimo duplice delitto), risultava spedita da S. Piero a Sieve, nel Mugello, a una quarantina di chilometri da S. Casciano, ed era giunta alla Procura la mattina successiva. Con tutta l'altra posta era finita sulla scrivania del primo dirigente della cancelleria, Raffaele Bianco.

«Quando l'ho vista — ha

raccontato ieri il funzionario — mi è apparsa subito strana, soprattutto al tatto, e l'ho consegnata al procuratore senza aprirla, come invece faccio solitamente con tutta l'altra posta».

Sulla vicenda il sostituto procuratore Silvia Della Monica, che si era occupata con altri colleghi di quattro precedenti duplici delitti del «mostro» (da quello di Carmela Di Nuccio e Giovanni Fogli, 7 giugno '81, a quello dei due turisti tedeschi, 9 settembre '83), ma che da circa due anni non si interessava più dell'inchiesta, non ha voluto fare alcuna dichiarazione: «Cercate di capire — ha detto — non ho nulla da dire».

Infine, il procuratore Cantagalli ha preannunciato che aprirà un'inchiesta in relazione alle notizie pubblicate dal settimanale «Epoca».



ALTISSIMO CONTRARIO AI SUSSIDI

Legge sull'editoria verso la scadenza: iniziativa di Aniasi

ROMA — Il vicepresidente della Camera Aldo Aniasi ha scritto una lettera al presidente dei gruppi parlamentari di Montecitorio, al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, e alle federazioni italiane editori giornali, stampa italiana e lavoratori spettacolo ed informazione, per informarli di aver deciso — insieme al collega Bassanini (Sinistra indipendente), Mastella (Dc), Quercioni (Psi) e Sterpa (Pli), che furono tra i promotori della legge sull'editoria — di promuovere incontri con gli editori, giornalisti e poligrafici per esaminare le misure da assumere in occasione della scadenza della legge.

La scadenza delle norme finanziarie ed insieme la conclusione del primo quinquennio di sperimentazione della normativa anti-trust contenuta nella legge 416 pongono il problema — scrive fra l'altro Aniasi — delle iniziative da assumere in una fase nella quale il mondo dell'informazione ha risolto alcuni problemi ma altri ne ha visto sorgere di non minore rilevanza. Aniasi afferma inoltre di aver informato della iniziativa il ministro per i Rapporti con il parlamento Mammi il quale ha detto di condividerla.

Con la fine dell'anno, la legge sull'editoria dovrebbe scadere definitivamente, tutt'al più, una nuova legislazione potrebbe mantenere dei contributi soltanto a condizione che essi siano legati al consumo di carta di produzione nazionale: questo è d'altro conto il convincimento del ministro

dell'Industria Renato Altissimo, intervenuto all'assemblea generale dell'Associazione. Nel rispondere ad alcuni dei rilievi sollevati dal presidente dell'associazione Aldo Marchi, il ministro ha poi respinto l'ipotesi di allargare al settore editoriale e carta l'utilizzo di sussidi a favore dei settori in crisi.

Altissimo ipotizza invece l'istituzione di una «cassa di categoria» autofinanziata dal settore per ristrutturare i punti deboli del sistema. Per quanto riguarda il ruolo dell'ente nazionale editoriale e carta (Enec), secondo Altissimo è al varo un nuovo Ddl per la sua ristrutturazione. L'ente dovrebbe comunque svolgere una funzione di programmazione di carattere strategico, non di monopolio, né sul fronte della distribuzione né su quello della produzione.

Secondo Altissimo, è poi necessario affrontare il problema di elaborare una politica di forestazione, mentre sul fronte delle tariffe (trasporti ed energia) che gravano sul settore, si sono sinora «trasferiti» al carico delle imprese i problemi dell'assistenzialismo, e questa situazione, col varo della legge finanziaria, deve cambiare.

Per quanto riguarda gli oneri legati all'energia, che gravano su questo settore per circa il 20% del fatturato, Altissimo ha ricordato che la legge 308, per le agevolazioni legate all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, attende il parere del consiglio di stato per la sua attivazione.

PORDENONE — Ultime battute nell'Italia nord-orientale delle annuali manovre della Nato. Complessivamente sono stati impiegati uomini e mezzi di quattro nazioni, personale dei tre corpi d'armata e del comando dell'artiglieria contrereaerea dell'esercito per un totale di 7 mila uomini, 240 mezzi corazzati e meccanizzati, 90 pezzi di artiglieria, oltre 900 veicoli, 36 elicotteri e ogni tipo di aereo del fianco meridionale dell'Alleanza per complessive circa duemila sortite.

Ma in tutto questo schieramento, ieri, il più emozionante e commosso era un generale a tre stelle, il comandante del 5.º Corpo d'armata gen. Alberto Danese che ha concluso con l'atto finale della «Display Determination» il suo lungo periodo di comando presso la più grande e completa unità dell'esercito italiano.

Il poligono del Cellina-Meduna è stato il consueto teatro di un'esercitazione a fuoco che, nella circostanza, ha visto protagonisti le unità della brigata corazzata «Pozzuolo del Friuli». Il tema tattico era tra quelli più abituali di una scenografia di battaglia: il gruppo tattico corazzato, riserva di brigata, nel combattimento contro unità similari penetrate in una posizione difensiva.

A puntare i binocoli sui carri del «Lancieri di Novara», del «Cavaleggeri di Treviso» e meccanizzati del Genovese Cavalieria e sulla fanteria



Pordenone — Il ministro Spadolini (a destra) passa in rassegna le truppe. A sinistra il gen. Bartolucci, capo di stato maggiore della difesa e il gen. Poli, capo di stato maggiore dell'esercito

leggera americana giunta dal Nord Carolina, il ministro della Difesa Spadolini, i rappresentanti del Parlamento sen. Gianni e onorevole Di Re, i capi di stato maggiore della difesa e dell'esercito, Bartolucci e Poli, il comandante in campo del Sud Europa ammiraglio

Bagget e ospiti tra gli altri particolarmente interessati, lo stesso comandante in capo delle forze dell'Europa centrale, il tedesco gen. Chalupa, oltre ad altri comandanti dei maggiori livelli della Nato.

Le fasi dell'esercitazione, commentate anche in lingua inglese, sono state dirette dal comandante della brigata gen. Di Napoli. Tra le fasi a fuoco che l'hanno animata. Nella prima plottoni corazzati e meccanizzati, con l'appoggio di missili controcarro Milan, hanno attuato una puntata offensiva saggiando la resistenza dell'avversario e attuando, quindi, un contrasto dinamico, cioè un ripiegamento in continua alternanza di fuoco e movimento mentre l'artiglieria compiva ripetuti concentramenti e alzava una cortina fumogena.

La seconda fase seguiva immediatamente con l'intento di guadagnare tempo per far intervenire la riserva corazzata. Si procedeva così all'organizzazione di uno schieramento controcarri con l'intervento di un nugolo di elicotteri giunti a volo radente, da cui sbarcava la compagnia statunitense con le sue armi e l'appoggio dei missili italiani. Sono stati questi ultimi gli attori principali del nuovo atto. Con micidiale precisione gli obiettivi sono stati centrati, sollevando nubi di polvere rossa sprigionate dalle testate merli delle micidiali armi. Nella fase di frenaggio aerei italiani e portoghesi sono giunti in supporto ammorbidendo la manovra avversaria con ripetute incursioni.

Il terzo e ultimo episodio tattico ha visto l'impiego a massa del gruppo corazzato, formato da due squadroni di carri «Leopard» e uno meccanizzato su veicoli da combattimento, che ha manovrato con fucce tamburanti sugli obiettivi, prima alternandolo fra i plotoni quindi all'interno di ogni plotone mentre si serravano le distanze.

L'esercitazione aerea terrestre, che è terminata con la rassegna delle truppe da parte del ministro della Difesa e delle più alte autorità militari, è stata preceduta nella base di Aviano da una dimostrazione di attacco aereo. Sono intervenuti velivoli del

tipo F-104 e F-16, Tornado, nonché A7 e A6 decollati da una portaerei americana dislocata nel Mediterraneo. Di scena questa volta anche la contraerea dell'esercito che con alcuni pezzi automatici da 40/70 con asserimento radar ha attuato numerose riprese di fuoco offrendo maggiore realismo alla vistosa manovra aerea. Tutti i reparti di volo erano coordinati dalla 5.ª Forza aerea tattica alleata del gen. Papacchini.

Al di là della complessità dell'organizzazione questi atti finali hanno voluto essere più che altro una dimostrazione delle possibilità di coordinamento e della qualità del materiale in dotazione. Ogni commentatore ha voluto mettere in risalto qualche aspetto peculiare. Così al gen. Giorgio Donati, comandante delle forze alleate terrestri di questo schieramento, è spettato il compito di avvertire l'autorità politica che alla teoria di forze convenzionali simboleggiate dall'ombrello nucleare non crede più nessuno e quindi è necessaria una dimensione funzionale minima avvertendo che i tagli previsti non possono assolutamente incidere sulle forze operative. Il gen. Donati ha anche espresso preoccupazione per il continuo slittamento dei programmi di ammodernamento e ha sottolineato l'efficacia della cooperazione alleata.

Mentre per il gen. Danese è apparso rilevante sottolineare che i militari di leva imple-

gati in questa esercitazione erano al settimo mese di addestramento e che pertanto le nostre qualità umane offrono serie garanzie, il ministro Spadolini ha offerto una visione politica del significato di questi addestramenti.

Affidandosi alla speranza che i colloqui Est-Ovest, approntati a qualche risultato concreto, il ministro ha avvertito che «isolati non abbiamo, né noi né alcun altro singolo paese, la possibilità di risolvere i problemi delle crisi internazionali». L'angusto sentiero può essere abbandonato solo con la cooperazione fra le nazioni occidentali. Non rinunceremo mai alla distensione — ha detto Spadolini — ma per contribuirvi è necessario mantenere quell'equilibrio che ha già garantito quarant'anni di pace e che viene mantenuto proprio dall'impegno delle giovani leve in servizio.

Nel corso della visita del ministro della Difesa si è appreso che il dicastero ha allo studio una modifica legislativa per consentire alle unità di un più ampio ricorso all'approvvigionamento dei viveri in aree locali. L'iniziativa vuole da una parte pervenire al miglioramento qualitativo delle razioni e, dall'altra, venire incontro alle esigenze locali, specie a quelle in cui è più concentrata la presenza militare. Per la nostra regione il provvedimento appare particolarmente benefico.

Fulvio Fumis

IL GIOVANE PALESTINESE METTE GLI INVESTIGATORI SU UNA PISTA

Il basista dei terroristi a Roma sarebbe un fantomatico «il belga»

ROMA — Sarebbe stato un bianco, quasi certamente un europeo soprannominato «il belga», il «contatto» romano di Hassan Aatab. La notizia, si è avuta dagli investigatori che svolgono le indagini sull'attentato di mercoledì alla «British Airways». Il giovane palestinese avrebbe rivelato che alla partenza da Beirut aveva ricevuto l'ordine, una volta arrivato a Roma, di recarsi tutte le mattine di buon'ora in piazza Cavour dove sarebbe stato avvicinato da una persona alta, bionda, soprannominata «il belga».

Hassan Aatab ha detto ai funzionari della Digos e al magistrato che «il belga» si fece vivo solamente mercoledì mattina, e che gli consegnò un pacco, a forma di borsa, informandolo che per far esplodere l'ordigno doveva limitarsi a strappare un anello che sporgeva dal pacco. «Ricevuto l'ordine» ha continuato a raccontare Aatab — andai direttamente in via Bisolati con l'intenzione, dopo aver compiuto l'attentato, di raggiungere un'ambasciata araba per chiedere il duplicato del passaporto marocchino con il quale ero entrato in Italia e che avevo poi distrutto».

Gli investigatori ritengono che «il belga» sia un europeo e che faccia parte di una struttura d'appoggio.

La struttura d'appoggio, che potrebbe essere costituita anche da appartenenti ad organizzazioni terroristiche europee che hanno collaborato

in passato con quelle arabe, secondo gli investigatori avrebbe il solo compito di fornire l'equipaggiamento (ordini ed armi) agli incaricati degli attentati.

Intanto si mantengono stazionarie, nella loro gravità, le condizioni di Raffaella Leopardi.

Momenti di tensione e di vivo allarme intanto poco do-

po mezzogiorno ieri in via Veneto a causa di una Renault 15 che, priva di bollo di circolazione, di contrassegno di assicurazione e con gli sportelli aperti era parcheggiata nei pressi dell'ambasciata americana. Temendo potesse trattarsi di un'autobomba, la polizia ha bloccato il traffico e quindi, allontanati i presenti, gli artificieri hanno provveduto a controllarne il contenuto.

Nessuna traccia di esplosivi all'interno però, ma solo alcune fotografie dell'assemblea nazionale del sindacato in Nicaragua e numerosi fogli di carta con la scritta «Rivoluzione del sindacato in Nicaragua». Il proprietario dell'auto, il 43enne Bruno Pagnozzi, abitante in via Monte Catone 12, è stato rintracciato e la sua posizione è ora al vaglio della polizia.

Al Senato la riforma dell'equo canone

ROMA — Il Senato ha iniziato ieri l'esame del disegno di legge governativo di riforma dell'equo canone. Al provvedimento del governo, presentato a Palazzo Madama circa due anni fa, sono stati collegati quelli proposti dalla Dc, dal Psi, dal Pri e dal Pci. Dunque, a otto anni dall'entrata in vigore dell'equo canone, questa norma viene considerata già superata e quindi necessita una radicale riforma. I pareri sul provvedimento all'esame del Senato sono contrastanti, anche all'interno della stessa maggioranza. Molto critiche sono, ovviamente, le opposizioni.

Secondo il calendario dei lavori, la nuova legge dovrebbe essere votata martedì della prossima settimana, ma tutto lascia supporre che sarà necessario un congruo rinvio per poter raggiungere un'intesa.

Un friulano rettore dell'Università del Michigan

UDINE — Un friulano è stato eletto rettore dell'Università del Michigan. E' il prof. John A. Di Biaggio, i cui genitori, originari della provincia di Udine, emigrarono negli Stati Uniti alcuni decenni fa. La notizia è stata portata in Friuli da un ricercatore della stessa Università del Michigan, il prof. Adams, in Italia per una serie di incontri scientifici. Il prof. Adams ha recato al sindaco di Udine Angelo Candolini un saluto del neo rettore dell'Università del Michigan, che ancora nutre un sincero attaccamento verso la terra d'origine dei suoi genitori.

Da parte sua, il sindaco Angelo Candolini ha inviato, tramite il prof. Adams, un messaggio di congratulazioni al prof. John A. Di Biaggio accompagnandolo con una pubblicazione illustrante la città di Udine.

La rottura di un tubo manda in tilt mezza Roma

ROMA — Traffico paralizzato in mezza Roma, nel pomeriggio di ieri, per la rottura di un tubo dell'acqua potabile che ha provocato l'allagamento del sottovia di corso Italia, nel centro della città. Il guasto è avvenuto alle 14. I vigili urbani hanno chiuso il traffico nel sottovia e in superficie, deviando la circolazione nelle vie adiacenti. Si sono creati giganteschi ingorghi che hanno interessato quasi tutti i quartieri del centro della città: il sottovia è infatti il principale collegamento tra le zone Est e Ovest di Roma. Molte zone, inoltre, sono rimaste senz'acqua poiché l'azienda comunale ha dovuto chiudere il flusso idrico dell'acquedotto «marcio».

Il tubo rotto, a pochi metri dalla lapide che ricorda la breccia di porta Pia, ha un diametro di 60 centimetri.

Il tempo che farà



Situazione: alta pressione sull'Italia.

Tempo previsto per la giornata di oggi: prevalenza di cielo sereno su tutte le regioni con qualche nebbia e lungo i litorali e banchi di nebbia sulla pianura Padana, in diradamento durante le ore più calde.

Temperatura: senza apprezzabili variazioni.

Venti: deboli di direzione variabile con rinforzi intorno a Est sul medio e basso versante Adriatico. Mari: quasi calmi o poco mossi quelli del versante Occidentale; localmente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime registrate ieri: Trieste 10, 26; Bolzano 12, 26; Verona 15, 25; Venezia 17, 24; Milano 17, 26; Torino 17, 26; Mondovì 17, 23; Cuneo 16, 23; Genova 21, 30; Bologna 16, 27; Firenze 11, 29; Pisa 15, 30; Falconara 15, 25; Perugia 18, 25; Pescara 15, 25; L'Aquila 9, 27; Roma 14, 32; Roma Fium. 16, 30; Campobasso 16, 21; Bari 20, 25; Napoli 17, 30; Potenza 13, 21; S. M. Leuca 20, 27; Calabria 22, 27; Messina 23, 29; Palermo 21, 26; Catania 15, 30; Alghero 14, 32; Cagliari 16, 28.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 14, 19; Atene n. 16, 28; Bruxelles n. 5, 23; Buenos Aires s. 14, 22; Caracas s. 19, 29; Copenhagen n. 9, 15; Dublin s. 8, 18; Francoforte s. 9, 20; Ginevra s. 9, 26; Kuala Lumpur p. 23, 31; Lima n. 14, 18; Lisbona s. 13, 21; Londra s. 13, 23; Los Angeles n. 11, 25; Madrid s. 12, 29; Manila n. 24, 30; Montevideo n. 10, 21; Mosca n. 4, 8; Nuova Delhi s. 23, 33; New York p. 15, 20; Parigi s. 13, 25; Perth s. 13, 22; Roma s. 14, 31; San Francisco s. 16, 21; Santiago s. 9, 21; Singapore n. 24, 31; Tel Aviv s. 22, 30; Tokio n. 19, 22; Vienna s. 13, 23; Varsavia n. 3, 13.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77661 (dieci linee in selezione passante).
ABBONAMENTI: CC Postale 254342; ITALIA: con prelievo e consegna decurtata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con il Piccolo del lunedì L. 160.000, 65.000); ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con il Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000); Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65095/67 - Prezzi pubblicità Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 122.000) - Redazionali L. 120.000 (festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (festivi L. 4800) - Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La struttura del 27 settembre 1985 è stata di 72.100 copie



Certificato n. 726 del 6.12.1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

IL GRADITO PROLUNGAMENTO DI UNA BELLA ESTATE

Settembre fa perdonare giugno freddo e bagnato

I primi dati di Polli - Le meduse riappaiono nel golfo

«Se ancora per qualche giorno, cioè alla fine del mese, il cielo resterà sereno com'è stato in tutto il periodo, il settembre di quest'anno potrà considerarsi, sotto questo aspetto, eccezionale dal punto di vista meteorologico». Il prof. Silvio Polli, autorità triestina nel campo climatico e ineguagliabile osservatore del cielo, si lascia andare a una affermazione per lui rara.

Un settembre da record, appunto: fino all'altro ieri, su 25 giorni di settembre, ci sono state ben 17 giornate completamente serene e una piovosità di soli 16 millimetri, quanto basterebbe ad archiviare questo mese con l'etichetta di secco e soleggiato. Ma le conclusioni le trarrà lo stesso prof. Polli, che per il nostro giornale mensilmente scrive un rapporto su com'è stato il tempo, arricchito da un confronto con le medie storiche del clima a Trieste.

Proprio l'altra notte c'è stato un breve temporale notturno, più lampi che pioggia, che era sembrato l'inizio della fine di un lungo periodo di stabilità meteorologica. Ma quel temporale — spiega il prof. Polli — non ha bagnato che una parte della città, dal monte al centro, così che non entra di diritto nelle statistiche. E in effetti, salvo una lieve diminuzione della temperatura, una rinfrescata dovuta più che altro a qualche folata autunnale di bora, la lunga «estate» continua.

Da Barcola a Miramare, e oltre, la costiera è tutti i giorni meta di bagnanti, eppure audaci per il loro desiderio di tuffarsi in un'acqua che, a fine settembre, sfiora ancora i 22 gradi. Anzi, il recente divieto di balneazione disposto dal sindaco (ma revocato dopo qualche giorno) per un improvviso guasto all'impianto di smaltimento dei liquami fognari a Servola, era riuscito a mettere in allarme una folla di patiti del mare e come poche volte sarebbe successo a ferie finite e a scuole già iniziate.

Anche ieri «Topolini» e stabilimenti privati sono stati meta di triestini, che hanno trovato una brutta sorpresa: una invasione di meduse, propagatesi con eccezionale rapidità dalla costa istriana nel golfo nel giro di poche ore. Più d'un bagnante ha riportato ustioni e molti hanno preferito rinunciare alla solita immersione.

La presenza della piccola «Pelagia noctiluca» era stata segnalata giovedì fra Umago e Cittanova con un densità di quasi otto organismi per decimetro cubo. Non è escluso che siano proprio le particolari condizioni del tempo di questo periodo ad aver favorito la diffusione nell'Alto Adriatico delle meduse, dopo che in giugno e luglio avevano già invaso i bagni nel Sud dell'Istria. L'acqua ancora calda e stagnante crea problemi alla fauna ittica e a lamentarsi sono anche i mitilicoltori.

Un'estate così lunga non se la ricorda nessuno, dice la gente. E le recenti immagini dei fiumi in secca, dall'Arno all'Isonzo, sembrano avvalorare la convinzione comune. Ma ecco intervenire l'esperto, dati alla mano, a confutare scientificamente le nostre impressioni.

L'Omm (l'organizzazione meteorologica mondiale) — spiega il prof. Polli — ricomprende nell'estate i mesi di giugno, luglio e agosto, e non già settembre (per gli astronomi, invece, l'equinozio di autunno cade il 23 settembre ndr). «Ebbene, prendendo in considerazione questi tre mesi, l'estate triestina 1985 — dice ancora Polli — è stata quasi normale, con una temperatura media di 23,2 gradi rispetto a una media, nell'ultimo trentennio, di 23,0 gradi».

Se, come spiega il meteorologo, luglio è stato caldo, scarso di pioggia, completamente bello e poco perturbato, e agosto caldo, con temperature massime elevate ma non eccezionali, e straordinariamente sereno, ad abbassare la media ci ha pensato giugno, freddo (di 1,3 gradi più fresco che in media), piovoso e molto perturbato. Temperature medie estive superiori a quelle dell'estate di quest'anno si sono avute diverse volte nell'ultimo ventennio: nell'83, nell'82, nel '73, nel '71, con un record — sono ancora dati del prof. Polli — nel 1950 (con una media estiva di 25 gradi, cui segue quella di 24,6 gradi del

Un nuovo libro nella collana Crt

Martedì 1.º ottobre p.v. alle ore 18.30, presso il Circolo della stampa si Trieste, corso Italia 12, sarà presentato il volume di Donato Riccio «Gustavo Pulitzer Finelli - Il Disegno della Nave, Allestimenti interni 1925-1967». L'opera è edita dalla Marsilio Editori per la collana della Casa di Risparmio di Trieste.

ANCORA POLEMICHE SULLA CERIMONIA DI LUNEDÌ ALLA PRESENZA DI CRAXI

Pci e «Garibaldi»: Traffico difficile lungo le banchine

La Uil chiede altri lavori militari

Anche i bus cambieranno i percorsi

Continuano le prese di posizione sulla vicenda della «Garibaldi», alla vigilia della consegna della nave alla Marina italiana. Il Comitato regionale del Pci ha reso noto un lungo comunicato in cui si mettono in risalto le potenzialità tecnologiche dimostrate dalla nostra industria navale. «Nella crisi internazionale della cantieristica», dice il Pci — grazie alle lotte e all'iniziativa del movimento dei lavoratori è stato possibile salvaguardare finora le capacità produttive del Paese».

Dopo aver ribadito la necessità di un rilancio e di un rinnovamento dell'industria metalmeccanica il Pci critica le decisioni della Marina militare «di stravolgere gli obiet-

tivi di impiego della Garibaldi dotandola di un tipo d'armamento con caratteristiche di pronto intervento e di impiego in tutto il Mediterraneo che — sostiene ancora il Pci — poco hanno a che fare con gli interessi della difesa e della sicurezza dell'Italia».

Contro questa impostazione il Pci annuncia ulteriori passi in Parlamento. Dal canto suo il direttivo del metalmeccanico della Uil in un comunicato plaude alla maestria dei lavoratori di Monfalcone, chiede che vengano assegnate a quel cantiere altre costruzioni militari.

Dal canto suo, il consiglio di fabbrica dell'Arsenale San Marco, ribadendo tutti i motivi di preoccupazione espressi nella recente assemblea, riprendendo le richieste a governo, Iri e Financieri di salvaguardia della specificità dell'Arsenale, annuncia che lunedì mattina scenderanno in piazza i lavoratori, proclamando uno sciopero dalle 8.30 alle 12, convocando un'assemblea generale di tutti, compresi i casintegrati e ribadendo la richiesta di un incontro con il presidente del consiglio Craxi.

Traffico difficile domani e lunedì lungo le rive, in occasione della cerimonia per la consegna alla Marina militare della nave «Giuseppe Garibaldi».

Domani dalle 8 alle 16 saranno infatti vietati il transito e la sosta a tutti gli autoveicoli su ambo i lati delle carreggiate di riva N. Sauro, riva del Mandracchio, riva Tre Novembre, piazza dell'Unità (nelle zone antistanti il palazzo del Lloyd e la Prefettura, via dell'Orologio, e passo di Piazza).

Lunedì dalle 8.30 alle 16 il

Diretta Tv per la festa della Garibaldi

La cerimonia di consegna della «Garibaldi», di lunedì sarà teletrasmessa in diretta sulla Terza rete Tv, in circuito nazionale, a cura della locale sede Rai. La telecronaca, effettuata con quattro telecamere, avrà inizio alle 10.50 e si protrarrà fino alle 11.40 circa. Telecronista Roberto Collini, regia di Euro Metelli.

STATO CIVILE

NATTI: Marchini Isabella, Zini Stefania, Cannarella Aaron. MORTI: Barbo Valeria, di anni 87; Parenzan Adriano, 90; Celli Ernesto, 85; Apollonio Mirella, 42; Bobbi Ondina, 72; Paulin Rosa, 84; Celleri Elio, 58; Radin Antonio, 83; Bisignelli Ferruccio, 55; Barbiero Vello, 73; Casertano Raffaela, 86.

1952.

«Una volta di più quest'estate avvalorava la mia teoria — dice compiaciuto il prof. Polli — che secondo l'attuale variazione climatica (nell'ultimo secolo la temperatura media è aumentata di un decimo di grado nella nostra zona) de-

termina il prolungamento delle stagioni nelle successive». E in effetti giugno fu più figlio della primavera, così come questo settembre lo è dell'estate. Ecco, perché questa nostra estate ci sembra interminabile.

Baldovino Uleigrai

CALENDARIETTO

Oggi: S. Venceslao — Il sole sorge alle 6.56 e tramonta alle 18.58; la luna si leva alle 18.57 e cala alle 6.06. Ieri: temperatura massima gradi 25,3, minima gradi 18,9; pressione millibar 1023,7 in diminuzione; umidità 45 per cento; vento da Nord-Est; mare poco mosso con temperatura, in superficie, di gradi 21,8. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35; viale Miramare 117; via Combi 18; Sistiana, Basovizza, Aquilina (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 727089; viale Miramare 117 (Barcolana), tel. 410938; via Combi 18, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; Sistiana, tel. 299751; Basovizza, tel. 228210; Aquilina, tel. 274630, (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): largo Piave 2, piazza della Borsa 12; Sistiana, Basovizza, Aquilina, (solo a chiamata).

Pronto soccorso Crt: telefono 65888.

RIENTRATA LA VENTILATA IPOTESI DI UNA VACANZA FUORI PROGRAMMA

Comune e Provincia intervengono e le scuole rimangono in funzione

Le scuole cittadine, anche se non sono in regola con le nuove norme sulla prevenzione antincendio, rimarranno aperte lo stesso. Viene a cadere così, grazie a un preciso impegno del Comune, il rischio già ventilato di un black out totale degli istituti cittadini, finiti da soli, per assurda solerzia, in una trappola burocratica. Com'è noto, infatti, in questi giorni sarebbe dovuto arrivare il nulla osta provvisorio relativo all'agibilità che i vigili del fuoco concedono dopo un attento esame della documentazione che ogni scuola è tenuta a presentare. Ma nonostante o piuttosto per colpa della precisione kafkiana dei nostri presidi e direttori didattici che per primi in Italia avevano inoltrato la domanda per ottenere questo patentino volante, il meccanismo si è inceppato.

Gli incartamenti sono apparsi insufficienti all'ufficio prevenzione incendi. Ed è cominciato il conto alla rovescia per mettersi in regola. Conto alla rovescia che sta quasi per terminare o è già

terminato a Trieste mentre nel resto del Paese, avendo le scuole usufruite dello slittamento dei termini di presentazione delle domande da maggio a dicembre, non sussiste il problema.

Da qui l'agitazione e le notizie allarmanti apparse giovedì sul nostro giornale. Ieri per scongiurare il peggio c'è stato un mega-vertice di addetti ai lavori nella aula magna del liceo «Dante», uno dei tanti istituti con le ore contate. E la situazione si è sbloccata. L'assessore all'istruzione Lucio Vattovani e il suo collega ai lavori pubblici, Silvio Bari, sono impegnati davanti a una platea affaristica (c'erano fra gli altri il provvidore agli Studi, Luigi De Rosa, il vice-prefetto Camerlingo, il capo-settore igiene e sanità dell'Usl, Botteghelli e decine di rappresentanti del mondo della scuola) a investire la giunta lunedì di questo problema.

In parole povere il Comune si dovrebbe impegnare a pagare le indagini tecniche dei periti in tutte le scuole di ogni ordine

e grado. Per le strutture di competenza della Provincia ci penserà invece l'assessore ai lavori pubblici in persona, l'ing. Cervesi.

Dunque, niente vacanze (se qualcuno si era illuso...). Ha prevalso il buon senso e la buona volontà generale. I vigili del fuoco faranno rispettare le regole ma sembra siano in grado di pazientare ancora un po'.

Finora l'unico comunicato ufficiale è quello firmato dal vice-comandante dei vigili del fuoco Giordano Sgorbissa che precisa come non sia intervenuto nessun provvedimento di proroga e ricorda che il tempo a disposizione per la consegna di tutti gli incartamenti rimane sempre «di 120 giorni a far tempo dalla data apposta sull'ultima pagina del modello 61 V». I 60 giorni in più oltre la scadenza — sottolinea la nota di Sgorbissa — non sono a disposizione delle scuole ma bensì del comando vigili del fuoco per l'eventuale perfezionamento della pratica».

A. Lo.

ALLA FIRMA DEL MINISTRO CARTA L'ATTESO DECRETO

Il parco marino di Miramare assumerà dignità di «riserva»

Il parco marino di Miramare esce dalla precarietà finanziaria e dalla gestione a livello volontario che ne ha finora assicurato l'esistenza. È imminente infatti la firma del decreto che lo fa diventare la prima riserva marina in Italia fra quelle previste dalla legge 979 sulla difesa del mare.

Il ministro della Marina mercantile Gianuario Carta siglerà il provvedimento appena avrà sul suo tavolo i pareri della Regione Friuli-Venezia Giulia e del comune di Trieste. Pareci che, si ritiene, non potranno che essere positivi.

Il decreto innanzitutto assi-

cua un futuro dignitoso con finanziamenti certi e finalizzati alla gestione, alla sorveglianza e alla ricerca. La gestione del parco dovrebbe restare nelle mani del Wwf, mentre la ricerca continuerà a essere affidata al Laboratorio di Biologia marina di Aurisina e al suo direttore il professor Guido Bressan.

Il decreto istituisce invece a livello amministrativo una «commissione di riserva» che si insedierà negli uffici della Capitaneria di Porto a Trieste e di cui faranno parte rappresentanti dei ministeri interessati, della Regione e dell'Università.

«Sarà così risolta la pesante situazione finanziaria del parco che gestiamo in prima persona con enormi sacrifici fin dal lontano 1973», afferma Graziano Benedetti, presidente regionale del Fondo mondiale della natura. «Il decreto è i suoi finanziamenti permetteranno di ricostruire le strutture e i cartelli che il passare degli anni e i teppisti hanno ridotto spesso in malo modo. Forse anche gli appassionati e i turisti potranno finalmente essere accolti in un centro visite, che finora ci è sempre stato negato. Lì potrà esser fornita loro tutta la documentazione».

PIÙ DIRETTISSIMA DI COSÌ...

Processati a poche ore dal furto dell'utilitaria

Direttissima per i detenuti Mauro Cerne, 22 anni, da Zinzino di Muggia, e Manuela Degras, di 18 anni, salita di Muggia Vecchia 40. Arrestati all'alba di giovedì scorso, ieri mattina sono stati giudicati dal Pretore di Trieste dott. Antonio De Nicolò (pubblico ministero il dott. Buzzi, cancelliere Antonella Castallucci) che ha inflitto a Cerne due mesi e 20 giorni di reclusione e 150 mila di multa con la condizionale, ha assolto la ragazza per insufficienza di prove, ha ordinato, infine, l'immediata scarcerazione.

I due, che erano assistiti dall'avv. Gianfranco Grazia-

no, dovevano rispondere di concorso in furto. Intorno alle 3.30, in Riva Grumulla, una pattuglia della Mobile fermò per un normale controllo una «500», guidata da Cerne, che aveva al suo fianco Manuela, e gli chiese la patente e il libretto di circolazione. Era sprovvisto del secondo documento e per di più i fili di accensione della vettura erano strappati. La coppietta venne fermata, e Cerne ammise di essersi impossessato della mini prima dell'utilitaria, in via Murat 6, dove la proprietaria Renata Bove, di 25 anni, abitante a quell'indirizzo, l'aveva posteggiata.

In poche righe

Vecchie automobili a Muggia

Le «nonnine» della strada saranno di scena domani mattina a Muggia. In giugno si è svolto a Trieste il raduno «Dalla Riviera al Carso», pochi giorni fa quello delle «Jaguar», ora le veterane ritornano nella nostra provincia per il secondo raduno Città di Muggia. Organizzata dal Club dei Venti all'ora, Veteran Car club del Friuli-Venezia Giulia, la manifestazione avrà inizio alle 9 in largo Caliterna e vi parteciperanno una quarantina di vetture e moto dei tempi andati, provenienti da tutta la regione.

La pretura commemora Gregori

La figura e l'opera del prof. Giorgio Gregori, il docente universitario scomparso mercoledì scorso a Moena, è stata ricordata in pretura. In apertura di udienza, l'avv. Euro Buzzi ha commemorato l'illustre professionista, che è stato per tutti maestro di vita e di diritto. Il pretore di Trieste dott. Antonio

Mostra e minimostra sui funghi

«Da domenica a sabato prossimi sarà aperta al pubblico la XI Mostra micologica del Carso sorta tra la collaborazione del Civico Museo di storia naturale e la sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola di Trento», sotto il patrocinio del comune di Trieste. La mostra può essere visitata ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Durante l'orario di apertura saranno programmate delle visite guidate da personale esperto in micologia.

Dal 30 settembre al 5 ottobre, presso la sala conferenze del Museo di storia naturale, via Clammaro 2 viene allestita una minimostra didattica per le scuole. La minimostra è aperta solo al mattino dalle 9 alle 13 e le scuole che intendono visitarla devono prenotarsi presso la segreteria del Museo di storia naturale (telefono n. 741480).

Festa del Pci a Borgo S. Sergio

Si svolgerà oggi a domani nella Casa del popolo di Borgo S. Sergio una festa popolare in occasione dell'inaugurazione della stessa dopo i lavori di ampliamento e ristrutturazione. Oggi, alle 17, inaugurazione con la presenza del compagno Gastone Gensini, del Comitato centrale del Pci. Seguirà il concerto del coro partigiano triestino. Domani continuazione della festa.

Nuovo albergo-ristorante a Pese

Qualcosa si muove nel sommitale panorama turistico locale. Ieri a Pese si è inaugurato un nuovo albergo ristorante. Se lo sono costruiti matrone su matrone con tanta iniziativa e con una storia di emigrazione e di duro lavoro alle spalle.

A SANTA CROCE 200 (TS) - TEL. 220340

MADOTTO

CALZATURE E PELLETERIE

NUOVI ARRIVI

AUTUNNO-INVERNO

SCARPE UOMO - DONNA - BAMBINO

BORSETTE - CINTURE - OMBRELLI

ed un vasto assortimento di

SCARPE DI GINNASTICA

UVA da VINO

solo merce scelta

SUPERIOR FRUTTICOLO

P.le Cagni 1 - Tel. 810321 - Capolinea 19

SCUDERIA IPOCAMPO

TEL. 211140 - BANNE

- Istruttore di equitazione
- Maneggio anche coperto
- Passeggiate a cavallo
- Agitamento
- Tavernetta (ambiente giovanile)

Orario 9-20 - Riduzioni per soci



sciare con UTAT la vacanza più sportiva dell'anno

Solo chi conosce a fondo i problemi e le necessità di uno sportivo, può creare un catalogo come il VACANZIERE NEVE il più completo ed esauriente programma di soggiorni sulla neve nelle più attrezzate stazioni sciistiche italiane, austriache e svizzere.

viaggi vai con UTAT

Chiedi il VACANZIERE NEVE all'Utat - Via Imbriani 11 - G. Protti 2

«e rodo leto de coto»

Prosciutto cotto: il più triestino dei prodotti triestini. I nostri nonni salumi, nel secolo scorso, aggiunsero qualche tocco personale alla prelibata ricetta del «cotto Praga»; e nacque il triestinissimo «cotto», con tutti i crismi della specialità. Gelosi di questa semplice ma squisita tradizione, siamo orgogliosi di distribuire ogni giorno ancor fumante il nostro vero «prosciutto triestino» a negozi, buffet, trattorie, supermercati: e ogni giorno siamo incoraggiati dal consenso dei consumatori.

Triestino? Triestinissimo: prodotto in un'azienda triestina che dà lavoro a decine di persone della nostra

città; e tanto triestino da consentirci il «lusso» di trovarlo caldo, ogni giorno. Prelibato e versatile, può essere consumato come antipasto, come piatto unico, come secondo; o in un saporito panino. O più semplicemente — come piacevole intermezzo, magari accompagnato da un calicetto — nella più triestina delle versioni: «el rodo leto de coto».

Faro, naturalmente, il cotto della tradizione triestina.

occhio al «bollone»!

Per avere sempre la certezza di assaggiare il nostro «cotto» di Trieste, fate attenzione al caratteristico bollone rosso-blu con la marca FARO.



FARO

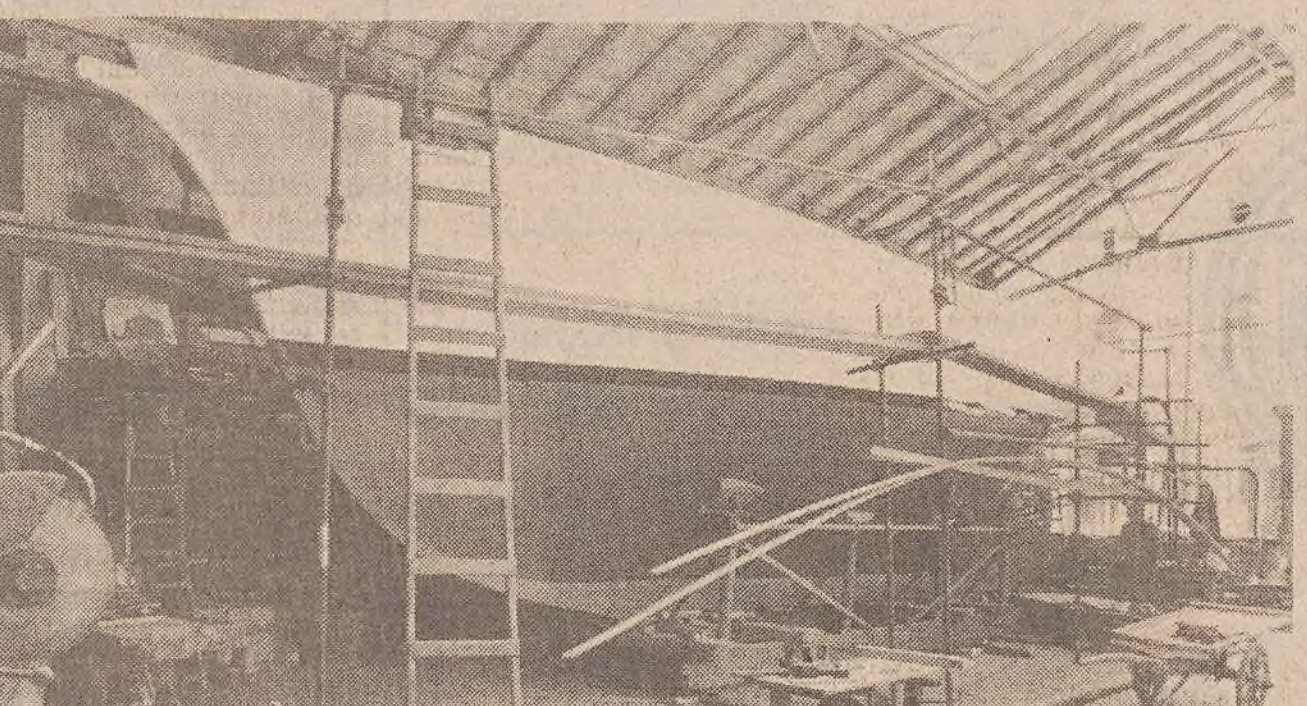
ALIMENTARI ITALIANA S.p.A. - TRIESTE, VIA ERRERA 16

L'INSOLITA STORIA DI UNA BARCA RIFATTA CHE DEVE TORNARE IN ACQUA QUESTA MATTINA

Costretta al varo la più bella goletta

Quindici metri di lunghezza per quattro di larghezza, 20 tonnellate di dislocamento, un profumo intenso di mogano, teak e vernici, il lucido degli ottoni e dell'aceto. Queste le caratteristiche della «Roberta III» — una goletta nata 85 anni fa in uno squero di Pola che sta tornando a nuova vita nel cantiere di Arrigo Petronio, in Androna Campo Marzio. Lo scafo scenderà in acqua questa mattina ancora incompleto nonostante l'impegno profuso dai mastri d'ascia del piccolo cantiere artigiano.

«Dovremo vararla e completarla in acqua, perché l'Ente Porto ci ha intimato di occupare entro la fine del mese l'ormeggio assegnatoci in Sacchetta» — afferma il titolare del cantiere —. Se non lo facciamo l'armatore, un professionista di Varese, perderà la concessione e ovviamente potrebbe rivalersi su di noi e chiederci un ancoraggio di pari dignità. Ma non abbiamo posti barca a disposizione. Giocherà la caleremo in mare». La «Roberta III» è uscita dall'acqua per il restauro nel-



l'ottobre scorso — continua Petronio —. L'abbiamo ricostruita pezzo per pezzo, salvando solo le ordinate. Il freddo dell'inverno ci ha bloccati per mesi, le colle non facevano più presa e così siamo in leggero ritardo. Due o tre settimane e avremo concluso la costruzione — continua il costruttore —. Ma non hanno voluto sentir

ragioni anche se il codice della navigazione prevede la possibilità di deroghe. Nessuno all'Ente ha voluto assumersi la responsabilità di decidere. Per questo motivo dovremo vararla in anticipo sovvertendo le regole, vecchie di secoli, delle costruzioni navali».

Sotto la tettoia di Androna Campo Marzio gli artigiani lavorano senza tregua. Anche per 10, 12 ore al giorno. Con sapienti colpi di pialla adattano le sottili liste di teak della coperta, altri lucidano il mogano. L'elica in acciaio è già a posto, così come le mase di zinco che preserveranno lo scafo dalla corrosione delle correnti galvaniche. «Quando

l'abbiamo tirata in secca era quasi un rottame, fra un mese sarà una delle poche golette d'epoca che solcano l'Adriatico» — continua, con una punta d'orgoglio, Arrigo Petronio —. Era marcia in gran parte, la goletta mostrava i segni del tempo, per non parlare degli alberi. Ed ecco l'opera d'arte, la goletta, come una sposa».

L'artigiano passa la mano delicatamente sull'opera viva. Accarezza lo scafo coperto dalla vernice antivegetativa. Sotto la pittura l'iroko e l'acacia, l'abete e il pino bianco sono connessi indissolubilmente nella struttura lamellare.

«È una barca nata nel '900 su disegni inglesi. Durante la seconda guerra mondiale fu requisita dalla Kriegsmarine per pattugliare le coste istriane. L'architetto Riccardo Peroglio ne ha ricavato i piani originali eliminando tutti i rifacimenti e i restauri che ne avevano modificato l'aspetto. Guardà, non è bella e dignitosa, perché non hanno voluto concedermi ancora un mese?».

C. E.

GIORNALE DI TRIESTE

IN VISTA UN CORSO COMPLETO DI PREPARAZIONE

NONNA JET PREPARA I PROGRAMMI

IN PROGRAMMA LA MESSA, L'OMAGGIO A SAURO E IL PRANZO SOCIALE

Telefono amico cerca nuovi operatori amici

Aumenta la possibilità per i volontari di parlare con la città

Il Telefono Amico di Trieste cerca nuove reclute. L'associazione di volontariato ha varato in questi giorni il programma del corso completo di preparazione che comincerà il 22 ottobre con un incontro di presentazione che si terrà nella sala Barocchini dell'Assicurazioni Generali e al quale prenderà parte il presidente del Movimento volontario in Italia (Mov), dott. Luciano Tavanza di Roma.

Il corso si annuncia particolarmente interessante per le tematiche che verranno trattate. Durante la seconda serata un psicologo tratterà il profilo del volontario, mentre più avanti, sotto la casistica dei «problemi emergenti», si parlerà di droga e di alcool e della situazione degli anziani a Trieste e verrà inoltre

affrontata l'amara realtà del suicidio contro il quale il Telefono Amico sta svolgendo da tempo una efficace campagna preventiva.

Questa «voce amica» cerca nuovi volontari per poter continuare a mantenere un dialogo sereno costruttivo con la città. Agli aspiranti tutori il corso formativo insegnerà a decodificare e interpretare i messaggi di chi chiama.

Per raccogliere nuovi operatori il Telefono Amico a chi si rivolge? A un campionario umano vastissimo. La porta del nuovo corso è aperta specialmente a gruppi o associazioni di volontariato che già agiscono su un terreno specifico e che intendono approfondire e consolidare le capacità con l'utente, a operatori già inseriti in gruppi che svolgono attività di servizio e che vogliono rivedere e rivederla le proprie motivazioni in un confronto comune utile tra esperienze diverse, alle persone che hanno una certa «voglia di fare» più o meno generica che potranno seguire il corso per individuare una specificità di intervento a loro misura, a persone che vogliono «sapere di più» sul volontariato a Trieste oggi e ai giovani che stanno pensando o hanno già assunto un impegno civile.

In particolare modo questi ultimi sembrano i più indicati per misurarsi con una realtà dalle svariate sfaccettature. Prima dell'inizio del corso il Telefono Amico terrà una conferenza stampa alla quale interverrà pure il cantautore Angelo Baiguera.

«Si tratta di un corso-base — ha spiegato il presidente Andino Castellano — aperto non solo agli aspiranti tutori ma pure a tutti coloro che prestano la loro opera nel campo del volontariato. Dopo aver organizzato 33 corsi, or-

mai ce la sentiamo di mettere al servizio della cittadinanza la nostra esperienza».

M. C.

Il vespista sbatte contro un portiera aperta d'improvviso

Contro la portiera di una «Volksvagen» aperta improvvisamente dal guidatore, è andato a sbattere, con la propria «Vespa», il postino Damiano Ciletti, di 28 anni, abitante in via Fabio Severo 83. In seguito all'urto l'uomo è finito a terra riportando contusioni agli arti. È stato medicato all'astanteria dell'ospedale di Cattinara e giudicato guaribile in cinque giorni. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai vigili.

CONCLUSO IL CONGRESSO DI OTORINOLARINGOLOGIA

S'indaga nel corpo del bambino con endoscopia e «movie movie»

È proseguito ieri, concludendosi in serata, il congresso nazionale della Società italiana di otorinolaringologia pediatrica.

Il prof. Robin Cotton (Cincinnati) si è soffermato sulla fotodocumentazione endoscopica: l'endoscopia è una tecnica che, utilizzando tubi flessibili, dotati di un sistema di ottiche direzionali e di illuminazione a luce fredda, permette di indagare all'interno del corpo umano. Questa metodica ha impiego in otorinolaringologia sia per la diagnosi sia per compiere interventi chirurgici. È questo è un dato

molto importante, considerando l'esiguo spazio in cui si trova a lavorare, in particolare nel bambino.

Il campo d'indagine in cui tale tecnica viene sfruttata riguarda sia i seni paranasali in cui si possono fare diagnosi accurate con metodo incruento, sia la patologia delle corde vocali, è infine molto spesso impiegata nella diagnosi della patologia delle vie bronchiali e dell'esofago. La possibilità inoltre di asportare corpi estranei dai bronchi e dall'esofago sotto controllo diretto, per le vie naturali, permette di evitare conseguenze molto gravi, talvolta mortali al piccolo paziente.

A questa apparecchiatura endoscopica è associata una macchina fotografica o addirittura cinematografica, che permette sia di fotografare che di filmare gli aspetti patologici o l'intero intervento effettuato endoscopicamente. Tale aspetto iconografico consente di seguire l'evoluzione di una lesione mediante il confronto delle fotografie eseguite in tempi diversi e risulta importante dal punto di vista didattico. Le ottiche endoscopiche sono spesso dotate di

un sistema di ingrandimento, che permette quindi delle diagnosi più accurate o di sistemi di angolazione che consentono la visione di parti o di anfratti dell'interno del corpo umano altrimenti non visibili.

A livello della laringe la tecnica endoscopica permette l'uso del microscopio operatorio: ciò rende possibile l'asportazione di lesioni anche molto piccole, rispettando il tessuto sano, e in particolare le corde vocali.

A sua volta il prof. Gerd Zechner (Vienna-Lainz) ha affrontato il tema dell'otite media secretoria: sotto questa denominazione va ascritta un'eventuale morbosità estremamente frequente nell'età infantile, la cui patogenesi continua ad essere fonte di discussione da parte di illustri otorinolaringologi di varie nazionalità. Sui molteplici aspetti di questo tema, infatti, sono state tenute tre conferenze negli Stati Uniti e in Giappone; una quarta è programmata a Gerusalemme nel prossimo inverno.

Alla base di questa forma morbosità stanno un'alterata funzionalità tubarica, dovuta

Si ritrovano domani a Trieste i tanti ex allievi del ginnasio lico «C. Combi» di Capodistria per il loro consueto appuntamento. Programma stringato, la Messa alle 11 nella chiesa del Rosario all'Altare dei Caduti e Dispersi in guerra, deposizione di una corona d'alloro a mezzogiorno al monumento di Nazario Sauro, l'eroe capodistriano decorato di medaglia d'oro, pranzo alle 13 all'hotel Jolly.

Si ritroveranno tanti nomi illustri, personaggi distinti nella vita sociale e politica non solo triestina. Per l'occasione la signora Nerea Pagani Romano ci ha chiesto la pubblicazione di questa sua lettera aperta ai capodistriani come atto di omaggio nei

confronti dell'avvocato Sardos Albertini alla luce della sua triste vicenda umana. Come si ricorderà un figlio dell'avvocato, il giovane Andrea, scomparso misteriosamente nell'estate di quattro anni fa.

Nel corso di quest'anno l'avvocato Sardos ha reso nota una sua esaltante esperienza della quale si appresta a pubblicare un libro. Ben volentieri, in occasione di questo appuntamento fra capodistriani pubblichiamo la lettera della professoressa per dar modo a tutti i suoi concittadini di riflettere su una nobilissima vicenda umana.

Lettera ai capodistriani rimasti.

Dopo anni di drammatica attesa da noi tutti conosciuta con Lino Sardos e la sua famiglia, solidi a lui in rispettoso silenzio, siamo messi al corrente in questi ultimi mesi di una storia che fonda le sue radici nel mistero, che ci fa umili e ci fa comprendere quanto il parametro della ragione umana sia limitato.

Per assistere a questa storia occorreranno anni.

Il giorno scorso, il Piccolo, in sette colonne, per la penna di Gualberto Nicolini, con un articolo la cui lettura è un piacere dell'intelligenza, porta a conoscere a Trieste e all'Italia la storia di Andrea.

Andrea.

È un ragazzo ideale, colonna dello studio e dello sport, buono, bello.

Telefona un mattino da Torino. «Torno domenica».

Poi, mai più nulla. Ricerche angosciose per anni, nulla trascorrendo.

Ma è proprio questo nulla voler trasalire che compensa Lino.

Suo figlio, attraverso una tramite che non lui, ma Dio ha scelto, tra gli umili, dice al padre che è stato assassinato in un capomano da quattro infelici, (alla coscienza dei quali invio un augurio di liberazione) da precise informazioni per il ritrovamento del suo corpo; del quale sofisticati mezzi tecnici attuali confermano la presenza. È un corpo zavorrato, affondato, affondato da radici e melma in uno dei meandri del Po al Valentino.

Andrea aiuta, in loco, nel momento della rimozione: si trova qualche suo indumento nel punto indicato.

Ma i mezzi terreni, nell'acqua vorticosa e densa di detriti, compiono qualche fatale errore.

Non voglio dare aggettivi al significato di questa storia. Li ebbero forse, aggettivi, i grandi martiri? E di meno quello di Andrea?

Muore giovane colui che al cielo è caro, ci insegnarono al Liceo. Colui che è segnato.

Segnata fu tutta la famiglia

Sardos, gente buona, nobile di censo e ancor più di animo, piena di amore per il suo prossimo, alla quale si può dare la graditudine di Capodistria di più generazioni.

Voglio così porre Andrea nella sua giusta collocazione. I meno giovani — ma sì, i vecchi — ricordano le urla strazianti di Nora, su per il ponte, «el mio picio, el mio picio» mentre noi ci riparavamo, come potevamo, dagli sguardi oltranzisti, il giorno dopo la fine della guerra, e non si sapeva se a sparare fossero gli slavi, gli italiani, i tedeschi. Gli inglesi, certo no, perché da noi non si sporcavano le manine.

Un pianto anonimo era entrato dalla finestra e da lì sul corrimano della scala. Con traiettoria mirata una scheggia era rimbalzata sulla tempia del Ninin di Mario Paolo. Aveva due mesi. Caso, anche questa volta? O necessità di compiere un destino? Che oggi assume l'aspetto di saggia. Ho letto il libro di Lino che sarà pubblicato molto presto. Ho compiuto, un'utile, attenta rilettura. Vedrete in quel libro l'estremo dell'umiltà, dell'umiliazione, della «chenosis» in senso platoniano.

In seno umanitario usare un'altra penna, avrebbe potuto in ogni pagina creare il pathos. È un giurista di notevole peso specifico morale nel foro di Trieste, figlio di un giurista. Avrebbe potuto creare il romanzo-saggio.

E invece usa un sobrio, pacato, reale, filo conduttore solido: il protagonista, stagiato in uno scenario di Luce Infinita, è Andrea. Andrea si accorge dell'iniziale sbalordimento, del giustificato scetticismo del padre e prega, anche lui, con umiltà.

«Papà, aiutami».

E poi: «Papà, vedi farmi da tramite. Ho bisogno di te. Io vedo che tu forse non hai compreso la mia missione».

Il padre va avanti da solo, con un coraggio oramai trascurabile. La sua lucida, coerente logica ora si fa duttile.

Magnetizzato da quella forza, Lino non ha tempo per curare i pragmatismi. Ha una consegna, datagli dal figlio: far conoscere con ogni mezzo che esiste l'aldilà.

Io sono nato e morto per compiere questa missione. Trasmette Andrea. E con questa sua presenza, ora apre allo slancio della fede possibilità immense di bene.

Giunta alla fede ragionata attraverso il microscopio, non bigotta, io pregavo fino a poco tempo fa per Andrea. Ora prego Andrea. Nel concetto agiografico, penso che possa intercedere per noi.

Ho anche avuto un pensiero di presunzione. Nel formularlo mi viene «el pel de galina».

Noi istriani abbiamo pagato

nella bilancia della pace, come nessuno. «I se metarà a posto prima a Berlino che qua» diceva mia nonna, negli immediati giorni dopo la guerra. Profeta! Avevamo. Tanto male ci hanno fatto, a cominciare dai nostri confratelli. E noi restiamo più che mai attaccati all'Italia. «Mare ze mare» dissero i comunisti capodistriani, al momento della loro decisione. Unica gioia: non esserci meritiati quel male.

Ricordate, a memoria d'uomo, qualche grave reato entro le mura di Capodistria? Io no. E nel momento supremo noi non abbiamo ammazzato. Sarà la più bella lezione, al momento dei ricordi storici. Abbiamo lasciato la nostra terra in un esodo silenzioso, senza ammazzare. Se il Signore avesse ora, mentre noi siamo ancora vivi, scelto uno di noi a ricompensa di quanto abbiamo passato? Per noi questo ragazzo, che viene da un'altra dimensione a testimoniare la luce, alla quale tutti noi, se fossimo più buoni e sapessimo far buon uso della buona e della cattiva sorte, potremmo mirare, sarà Andrea di Capodistria. Lui invocheremo.

Mi rivolgo a te, Papa, che sedesti allo stesso banco di Paolo Sardos per cinque anni e fosti separato da lui da una strada diversa. Due frasi latine ho sentito dire da te nella vita, da te che, povero piccolo orfano, latino non potesti studiare. La prima «Nihil sub sole novi». Profonda accettazione cristiana di ogni fatto che deve compiersi, che si compie, perché in precedenza è già accaduto. La seconda: Sardos. Abbreviazione di sacerdos. Sacerdos in laicalità, nella più vasta accezione del termine. A questa memoria anche la mia accettazione oggi si compie.

Dopo la rilettura, e dopo un'altra ancora, dei messaggi di Andrea, vedo l'editoria dello stile, della metrica, della scansione, di ogni espressione di sior Paolo, rimasta incantata, nella forza pensiero, in un'evoluzione presuntuosa, in una espressione attraverso il linguaggio articolato che a noi, nel momento supremo dell'ominazione, in un avvento unico in tutta l'ontogenesi, è stato concesso di usare.

Trieste, settembre 1985

Nerea Pagani Romano

■ CORSO — Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di «Alfabetizzazione musicale e uso della chitarra» per principianti, a cura di Grazia Rota alla sede dell'Arco provinciale in via dei Torni, 2, primo piano aperta al lunedì, martedì, mercoledì dalle ore 18 alle 19, per informazioni telefonare all'122540 (ore 13-15). Corsi per adulti e bambini, lezioni in orario pomeridiano e serale, metodo attivo. Sono inoltre previste presenzialmente corsi di didattica della chitarra per insegnanti della scuola dell'obbligo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Umberto Bidoli nel 18° anniversario da Aldo Bidoli 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Demetrio Giorga-copula nel X° anniversario (28/9) dal figlio Maria Luisa, Paolo e Pascale 100.000 pro Comunità greco orientale.

In memoria di Carlo Glessi Fer-luga nel X° anniversario (28/9) dal nipote Sergio Spagnoli e famiglia 100.000 pro Associazione sportiva Edera, 100.000 pro Domus Luce Sanguinetti.

In memoria del dott. Aldo Sa-grati nel II° anniversario dalla famiglia Barich 100.000 pro Astad.

In memoria di Spiro Scipioni nel I° anniversario (28/9) dalla moglie 20.000 dalla cognata Nella 10.000 pro Astad.

In memoria di Ruggero Seriani nel III° anniversario (28/9) dalla moglie 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Ius, 30.000 pro Astad.

In memoria di Maria Squadrini per il compleanno (28/9) dalle amiche Angela e Dora 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Oscar Sulligoi nel X° anniversario (28/9) dalla moglie e dai figli 20.000 pro Ius.

In memoria di Nerina Sutz (28/9) di Carletta Pisan (11/10) nel 1° anniversario da Angelina R. 20.000 pro Chiesa Regina del mondo (Opicina).

In memoria di Giovanni Bisiani da Federico e Ada Vuk 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del comm. Orlando Bionda da un gruppo di amici bersaglieri 100.000 pro Associazione nazionale bersaglieri Sez. «E. Toti», da Mariuccia Cerne 20.000 pro Enpa.

In memoria di Romilda Bolle da Adriana Bottai 100.000 pro Associazione Istituto ricerca contro il cancro (Milano).

In memoria di Anna Collier ved. Perotti dai commercianti e amici di Campo Belvedere e via Udine 150.000 pro Centro tumori Lovenati, da Gina Depiero 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Dazza-ra da Nino e Giulia Dazza 20.000, da Giorgio e Pina Parenzan 20.000, da Elena e Paolo Calarano 20.000 pro I Divisione pneumologica dell'Ospedale S. Santorio.

In memoria del dott. Giovanni Bassa da Maria e Giulio Dimini 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Bruno Debrilli da Ives Moneta 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Dubbo da Ives Moneta 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Esente dal-la moglie Euride 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

DONATA HAUSER NUOVA PRESIDENTESSA

Scambi all'Inner Wheel

Festoso passaggio di consegne, alla presidenza dell'Inner Wheel di Trieste. Nel corso della conviviale d'apertura del nuovo anno sociale la presidente uscente, Beatrice de Ferri, ha tracciato una sintesi delle attività svolte dal Club nel corso del suo mandato. Ha quindi presentato alle socie e ai numerosi ospiti la neoeletta presidente, Donata Hauser, cui ha rivolto cordiali parole di augurio.

Nell'assumere il nuovo prestigioso incarico, la signora Hauser ha sottolineato il vivo desiderio e la volontà dell'Inner Wheel di collaborare — nello spirito e nell'intento comune del servizio — alle iniziative e alle attività che il Rotary, da cui l'Inner Wheel trae la propria essenza, esprime attraverso i due club triestini.

Nella fotografia: la presidente uscente dell'Inner Wheel di Trieste, Beatrice de Ferri, consegna il distintivo presidenziale alla nuova designata alla guida del Club, Donata Hauser.



Nella fotografia: la presidente uscente dell'Inner Wheel di Trieste, Beatrice de Ferri, consegna il distintivo presidenziale alla nuova designata alla guida del Club, Donata Hauser.

La zona di Trieste è sempre stata ricca di attività culturali. I prosa, lirica, concerti bandistici vantano un seguito così vasto e competente che poche città, e non solo in Italia, possono vantare. E difatti, nella nostra provincia, le bande paesane e folcloristiche si contano a decine. Ora se ne conta una di più.

Faccendiosi carico di uno sforzo organizzativo e finanziario non indifferente, grazie anche all'entusiasmo di alcune decine di genitori, la compagnia mugugnesa «Bulli e Pupe» con il suo «pare» (presidente) in testa, ha realizzato un vecchio sogno: la propria banda.

Le prime basi nell'inverno 1983/84, la ricerca di un idoneo direttore e di validi collaboratori per l'istruzione ai vari gruppi di strumenti, l'inizio dell'insegnamento nei primi mesi dell'ottantaquattro (quasi nessuno conosceva la nota), qualcuno lascia, qualche altro arriva: passano i mesi poi, finalmente arriva il placet del direttore: i ragazzi sono pronti per la presentazione? Ed inizia l'ultima fase. Nel mentre gli strumenti affilano la preparazione dei pezzi da presentare, la «Bulli e Pupe» si prepara a festeggiarli.

Tutto è pronto, domenica, alle 15, l'esordio, a Chiampore, nella ex scuola elementare sede della Compagnia. Resta un interrogativo, chi sarà più emozionati: i quarantatré musicisti di cui trentacinque tra i nove ed i diciassette anni, i genitori, o il direttore della banda prof. Bernini con i suoi tre collaboratori Muscovi, Veronesi e Depretis?



Festeggiamo insieme

A Vienna nei festosi saloni della Hofburg oppure a Budapest nella magica atmosfera magiara o in Sicilia o a Istanbul o... quest'anno scegli una delle tante proposte UTAT per le tue vacanze di Natale e Capodanno

Natale e Capodanno

viaggi vai con UTAT

Chiedi il catalogo NATALE E CAPODANNO all'Utat - via Imbriani 11 - G. Protti 2

borse di studio tutti gli allievi promossi agli esami nella sessione estiva, concorreranno — a prescindere dalla valutazione finale — all'assegnazione di tre borse di «STUDIO ESTIVO» del valore di L. 1.000.000 ciascuna. (Autorizzazione Ministeriale in corso di richiesta).

diritto di ripensamento l'allievo ha facoltà di revocare l'iscrizione mediante l'invio all'ISTITUTO «U. FOSCOLO» di una lettera raccomandata entro il settimo giorno successivo alla data di iscrizione. L'ISTITUTO «U. FOSCOLO», dopo aver verificato il rispetto dei termini, annullerà l'iscrizione e provvederà al rimborso della cifra sino ad allora versata. Se hai qualche problema scolastico o professionale vieni a trovarci che ne parliamo, abbiamo risolto tanti problemi potremo risolvere anche il tuo. SIAMO GLI UNICI A POTERTI OFFRIRE TUTTO QUESTO.

trieste - via gatteri n. 6 - telef. 729494/5

per fare
TOUCHDOWN
con i tuoi studi



U. FOSCOLO
istituto scolastico

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Il presidente nazionale degli alpini: «Minoranze? Non sono un problema»

Il dott. Caprioli ha scritto a Cossiga e alle massime autorità dello Stato

La lettera che di seguito pubblichiamo è stata inviata dal presidente nazionale dell'Associazione alpini al Presidente della Repubblica Cossiga, al presidente del Senato Jotti, al presidente della Camera Jotti, al presidente del Consiglio Craxi, al ministro degli Interni Scalfaro, al ministro della Difesa Spadolini, al ministro per gli affari regionali Vizzini, al presidente della commissione Affari costituzionali del Senato Bonifacio, al presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, al capogruppo di lavoro della commissione Affari costituzionali del Senato e al capo gruppo di lavoro della commissione Affari costituzionali della Camera. Ecco:

Questa Associazione è vivamente preoccupata per il manifestarsi sempre più frequente di iniziative a diversi livelli che, prendendo lo spunto dalla tutela delle minoranze linguistiche, richiedono, per questo, l'ampollamento del riconoscimento di diritti che, se concessi, non solamente contrasterebbero lo spirito e la lettera dell'articolo 6 della Costituzione della Repubblica, che recita «La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche», ma costituirebbero un'incrinazione della sovranità nazionale, una minaccia non teorica alla integrità del territorio e alla unità dello Stato nazionale.

Cittiamo, a titolo puramente esemplificativo: il comportamento di una folta rappresentanza di cittadini italiani di lingua tedesca durante una manifestazione a Innsbruck e le loro esplicite rivendicazioni di distacco dell'Alto Adige dall'Italia; le dichiarazioni, anche recenti, e le rivendicazioni di separatismo da parte di esponenti autorevoli del Partito sardo d'Azione, il cui presidente ha dichiarato nel 1984 che «il suo partito non ha mai rinunciato all'indipendenza dall'Italia», considerata quindi alla stregua di potenza straniera

occupante e, più recentemente, il diffondersi anche in diversi comuni della provincia di Trento di formazioni di «Schützen», organizzazione di tipo paramilitare di ispirazione istituzionalmente separatista.

Da sfidato atteggiamento mentale e psicologico scaturiscono richieste di istituzione della lingua minoritaria nelle scuole pubbliche; parità di tutti i toponimi; uso della lingua minoritaria in tutti i rapporti con la autorità e così via. «Friuli-Venezia Giulia, Sardegna». Simili richieste e molte altre conseguenti e integrative sono esplicitamente contenute nelle quattro proposte di legge per una ampliata e preferenziale tutela dei cittadini italiani di lingua slovena, proposte pendenti davanti alla IX Legislatura (due al Senato, due alla Camera dei deputati), che, se malamente accolte, farebbero, degli sloveni, cittadini italiani con status giuridico, culturale, economico di straniero eccezionalmente privilegiato.

Non si dimentichi che al Parlamento europeo è stato affermato — non contraddetto — che la minoranza slovena in Italia è «la più protetta d'Europa». A suo favore esistono già 71 leggi, destinate specificamente alla tutela dell'8,7% della popolazione della provincia di Trieste e del 7,4% della popolazione della provincia di Gorizia, poiché tali sono le percentuali note e attendibili dei cittadini italiani di lingua slovena in queste province in mancanza di un censimento, al quale peraltro essi si oppongono adducendo motivazioni inconsistenti, che ne accerti prevalentemente la effettiva consistenza.

E' doloroso constatare che già oggi, per effetto delle ripetute concessioni fatte al gruppo di lingua tedesca del Trentino-Alto Adige, nella provincia di Bolzano esiste, di fatto, un regime di «vera e propria rigorosa discriminazione razziale» tra cittadini dello stesso Stato, una parte dei quali si serve di un

«modo di esprimersi diverso» (la lingua), tutelato dal dettato costituzionale, per prevaricare sui connazionali di «espressione» italiana, il che non è certo quanto si proponeva la Costituzione.

Si è quindi verificato che la tutela delle minoranze linguistiche prevista dalla Costituzione è stata distorta e trasformata in un privilegio etnico, moralmente iniquo e giuridicamente non sostenibile, né suffragato da alcuna norma, sino al limite della incostituzionalità.

Per tutti questi motivi, l'Associazione nazionale alpini, che si sente partecipe direttamente della custodia della storia e dei suoi insegnamenti; per i valori e gli ideali che rappresenta; per la sensibilità che le deriva dalle proprie tradizioni; per la sua peculiare origine e per la prevalente dislocazione dei propri associati sull'arco alpino, è quindi particolarmente sensibile, attenta e vigilante sulla integrità dei confini, che non sono soltanto naturali o politici, ma anche etnici, al fine di assicurare una civile ed equilibrata convivenza, invita i destinatari della presente lettera a non voler dare accoglienza alle pretese di minoranze linguistiche che rappresentano un surrettizio stravolgimento delle norme della Costituzione vigenti in materia.

Democrazia significa non solamente osservare lealmente e puntualmente i propri doveri, ma anche affermare ed esercitare fermamente i propri diritti. In sfidate artificiali controversie, lo Stato non può essere una «parte», ma deve essere sopra le parti, per la tutela del bene comune.

Nella fiduciosa speranza che le ansie, le preoccupazioni, i fondati timori espressi in questa lettera siano fugate dalla saggezza del potere legislativo ed esecutivo, ringraziamo per l'attenzione e porgiamo cordiali saluti.

Dott. Leonardo Caprioli

ORE DELLA CITTA'

Messa per Fraulini

Lunedì 30 settembre, alle 18, nella Rectoria di Notre Dame de Sion (via don Minzoni 5), sarà celebrata una messa di suffragio per il prof. Marcello Fraulini, nel trigemmo scomparso. Sono invitati tutti gli operatori culturali triestini.

Gesù bambino

Questo pomeriggio, alle 16, in via Italo Svevo 34, si terrà l'assemblea generale dei soci benefattori dell'Educatore Gesù bambino. Sono invitati tutti i benefattori.

Terza età

L'Università della Terza età comunica che in data 10 ottobre 1985 è programmata una gita a Passariano (Villa Marina) per visitare la mostra «Miniatura in Friuli». Seguirà il pranzo al ristorante «Al Doge».

Personal computer

Sono aperte fino al 15 ottobre le iscrizioni al corso di introduzione all'uso del personal computer organizzato dalla Repubblica dei ragazzi nella sede di largo Papa Giovanni 7, che avranno inizio il 25 ottobre. I corsi hanno una durata di dieci settimane e una frequenza di due ore per settimana. L'iniziativa è aperta ai giovani tra gli 11 e i 16 anni. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Repubblica dei ragazzi, largo Papa Giovanni 7, dalle 16.30 alle 18.30 di ogni giorno feriali.

Testimoni di Geova

Domeni, con inizio alle 17, nella sede dei testimoni di Geova in via Banelli 10, a Servola, il sorvegliante della circoscrizione «Venezia 1» Francesco Bonfanti terrà una conferenza biblica sul tema: «Conduciamo molti alla giustizia nel tempo della fine».

Proposta De Agostini...

Grande Dizionario Enciclopedico. Enciclopedia dell'Aut. Grandi Scoperte dell'Architettura, Corsi di Tedesco, Inglese, Francese per Tutti. A volumi già rilegati, anche pronta consegna, solo all'Unipem di via Ronco 7/11, tel. 820712.

Taglio e cucito Desco

Ultimi giorni per le iscrizioni alla scuola. Via Descriero 11 tel. 744458.

Una svendita totale

di mobili fissati in una unica irripetibile occasione per restaurom e rinnovo locali da Dorigio Arredamenti in via Sordani 4. (Com. Com. 5/9/85)

Circolo della stampa

L'attività sociale del Circolo della stampa e con essa i pomeriggi dedicati alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, riprenderà mercoledì 2 ottobre, alle 16.45, nella sede di Corso Italia 12. La proiezione inaugurale sarà tenuta dallo scrittore Manlio Cecovini che presenterà la monografia su Carlo Scipioni del prof. Bruno Maier.

«Bulli e pube»

Domeni, alle 15, nell'ex scuola di Chiampore, sede della compagnia, la «Bulli e pube» presenta la sua banda. Direttore prof. Bernini, maestri collaboratori Depretis, Muscovi, Veronesi. Tra i pezzi in repertorio il «Carnale mugugno» e il «Valzer delle candel».

Accademia musicale

L'Accademia musicale universitaria di Trieste informa che tutti coloro che volessero partecipare all'attività del coro o dell'orchestra possono telefonare al numero 794082 dalle 15 alle 14.30 oppure presentarsi direttamente alla Casa dello studente, edificio E di via Fabio Severo 150, il lunedì o il giovedì alle 20.30.

Il disegno della nave

Martedì 1 ottobre, alle 18.30 al Circolo della stampa (Corso Italia 12), sarà presentato il volume di Donato Riccio - Gustavo Pizzutti - P. nali - Il disegno della nave: allestimenti interni 1925-1987, edito da Marsilio Editori per le collane della Casa di Risparmio di Trieste. Illustreranno l'opera Luisa Cruzar, Giovanni Klaus Koenig, Natasha Pultzer, Luciano Semerari. Interverrà l'autore.

Operate al seno

Per ogni esigenza il Centro riabilitazione mastectomizzate (via Udine 6, tel. 831218) è a vostra disposizione ogni giorno, sabato escluso, dalle 9 alle 12.

Fotografia

Apparecchi fotografici, pellicole, obiettivi, diapositive, accessori. Fototessere a consegna immediata. Fotocolor. Servizi fotografici in genere. Videoregistrazione. Fotostudio Emmetti via Settefontane 11 tel. 767312.

Tappeti orientali

Giulio tappeti orientali, in Piazza Verdi, presenta la nuova e vasta collezione '85-'86 di tappeti persiani, turcomani, indiani, pakistani, cinesi, originali, pregiati, acquistati nei paesi di origine direttamente dal titolare, e pertanto posti in vendita a prezzi di assoluta concorrenza, nell'ambito del mercato nazionale.

Il Messia di Haendel

Mercoledì prossimo 2 ottobre, alle 20.30, nella Chiesa di San Francesco di via Giulia 70, si concluderà la nona edizione del «Settembre musicale» con l'attesa esecuzione de «Il Messia di Haendel», oratorio per soli, coro e orchestra. Al fine di limitare l'accesso relativamente ai posti disponibili, per assistere al concerto sarà necessario essere in possesso dell'invito che potrà essere ritirato all'Azienda di soggiorno al Castello di San Giusto e nelle sedi distaccate di Muggia, Sileana e della Stazione centrale, nonché all'Utat di Galleria Protli.

Scienze naturali

Martedì 1 ottobre, alle 10, nell'aula magna del Dipartimento di biologia (Istituto di botanica), si terrà lezione introduttiva per gli studenti di scienze naturali con la partecipazione di tutti i docenti e dei rappresentanti degli studenti.

Concerto all'Aiti

L'Aiti (Associazione internazionale dei tempi liberi), informa che domani, alle 17.30, nella sede di via Trento 1, si terrà un concerto del baritono Giorgio Levi intitolato «Canzoni di ieri con sentimento». Al pianoforte la prof. Gigliola Perissutti.

Ginnastica all'itis

L'itis (Istituto triestino per interventi sociali) di via Pascoli 31, comunica che entro il 30 settembre possono essere ancora presentate domande d'iscrizione ai corsi di ginnastica che verranno organizzati a favore di persone che hanno superato il cinquantacinquesimo anno d'età.

Gau telefona al 767333

Ti ascolta, ti comprende, ti aiuta.

Linea... Burberrys!

Lo stile inglese. Impermeabili, sovrappunti, pulci, abiti, tailleur dal taglio finissimo confezionati da maestri sarti. Lo stile Burberrys da Linea in via Carducci 4 a Trieste.

«Linea»...Loden

L'originale Loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata. E' sempre il capo di grande attualità per tutti il Loden della migliore produzione nazionale ed estera, in una vastissima gamma di modelli e colori nuovissimi, lo troverete da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Da Gerard Boutique

Via S. Spiridione 6/E. Collezione autunno-inverno 85 di Ungaro, S. Lorenzo e altre prestigiose firme.

SEGNALAZIONI

L'angoscioso dramma degli anziani

Ogni giorno si ripropone nella nostra città l'angoscioso dramma degli anziani. Ogni giorno, o quasi, se ne riparla, ma le cose continuano a restare come prima. Mancano le strutture dicono tutti sconsolatamente, come se la mancanza fosse una maledizione inevitabile, non qualcosa di umanamente rimediabile. E mancano le strutture perché non ci sono i soldi. Il che non è vero, perché i soldi ci sono.

Se ne sono trovati per fare un'inutile mostra a Parigi (o utile forse per i pochi che se ne pavoneggeranno), quindi si possono trovare anche per problemi ben più importanti. E anche buona parte delle strutture esisterebbero: basta pensare al cimitero di San Giovanni. A proposito di quest'ultimo, rappresenta una grave, gravissima colpa dei politici che ne hanno consentito il dissesto e da anni prendono in giro la gente con il loro parlarsi addosso.

Reato non è solo commettere, come insegna il diritto, ma anche omettere. Ed evitare di agire per risolvere problemi che portano desolazione e perfino la morte non è delitto? Di esso sono responsabili tutti, il seppur in minor misura, anche i sindacalisti che si impegnano sempre a sottolineare i suoi diritti o solo parvenze di essi), ma dimostrano la loro levatura quando sono posti di fronte a problemi veramente importanti, di sopravvivenza fisica e di dignità morale come quelli dell'anziano.

Ma che società democratica è questa, che uguaglianza è la nostra, che consente che l'anziano non abbia assistenza quando ne ha più bisogno? Che amministratori sono mai i nostri che consentono la proliferazione di ospizi-lager a uno-due milioni al mese, unica alternativa di pseudo assistenza, limitata peraltro solo alle famiglie agiate.

San Giovanni: non si può non battere su questo tasto. Almeno quattro o cinque edifici avrebbero potuto essere ripristinati con relativamente poca spesa da parte di Stato, Regione, Provincia e Comune. Avrebbero potuto trovarvi ospitalità alcune centinaia di anziani non autosufficienti o strazianti. Aggiungo che dozzine di volontari, se chiamati — e la legge sanitaria incoraggia il volontariato — sarebbero accorsi a dar man forte e un minimo di assistenza pubblica. Basta volere.

Ma qui non si vuole proprio niente. Passi per la sporcizia che disonora, passi per l'indifferenza che indigna, passi per le mancanze che avvilitiscono, ma non si può accettare con un minimo di sensibilità civile, che nostri simili e spesso i loro parenti abbiano vita così dura.

Non ho altro mezzo che que-

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

Un concerto disertato

Reduce dal bel concerto che Gustav Kuhn ci ha offerto mercoledì 25 scorso, consideravo un po' tristemente quella platea semivuota e quel palcoscenico deserto, non hanno fatto altro che farci pensare alla collina di Trieste e dei triestini.

Eppure il programma era vario, stimolante e anche polare, il direttore di chiara

Lettera firmata

Giulio Delisa

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Costimo Cosenza

Rivalutare la poesia

Mi riferisco all'articolo apparso nella terza pagina del «Piccolo» il 18 settembre, sulle prossime novità degli scrittori nazionali e soprattutto di quelli della nostra regione e in particolare dei triestini. Ebbene, si potrebbe leggere qualche volta un articolo analogo anche per i poeti?

E' vero che di libri di poesie se ne vedono pochi e che, nella maggioranza dei casi, i lettori preferiscono la prosa, ma è pur vero che — tranne per i pochi grandi — gli operatori di cultura di tutta la stampa nazionale spendono poco per la poesia degli autori meno noti. Molti librai, a loro volta, e nella maggior parte dei casi, annunciano le opere di costoro negli scaffali interni — non visibili al pubblico — anche se sono libri stampati da vere case editrici e non in proprio.

Circa l'asserita disorganizzazione precisa che il servizio su tre sportelli (informazioni, prenotazioni, domande, ritiro documenti in tempo reale) collaudato con successo da moltissimi anni, risponde in effetti all'esigenza di minimizzare, nei limiti del possibile, le attese complessive del pubblico, specie in caso (frequente) di grande affluenza.

Un modello del genere non è poi certo originale poiché è applicato da molti uffici aperti al pubblico (banche, posta, ecc.).

Mostre d'arte

Sala Comunale

Esposse

JANEZIC

Caffè Stella Polare

CISCO

PSACAROPULO

Galleria Cartesius

FOLCO IACOBI

incisioni

ALDO STRATI

fotografie

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Coincidenze negative

Il direttore provinciale della Motorizzazione civile ci scrive:

Prego di voler pubblicare nelle Segnalazioni la seguente risposta alla contestazione mossa dalla signora Luciana Paggiaro Barzoli in una lettera pubblicata il 25 settembre.

Con riferimento a quanto lamentato dalla signora, omettendo di entrare nel merito del primo ritardo lamentato, che lei attribuisce al vigili urbani che hanno inviato il documento a norma dell'articolo 55 del Codice della strada, posso comunque precisare che, da indagini svolte, risulta che la predetta carta di circolazione è pervenuta all'Ufficio provinciale della Motorizzazione civile di Trieste il 2 settembre, dopo che la signora si era presentata allo sportello informazioni.

Circa l'asserita disorganizzazione precisa che il servizio su tre sportelli (informazioni, prenotazioni, domande, ritiro documenti in tempo reale) collaudato con successo da moltissimi anni, risponde in effetti all'esigenza di minimizzare, nei limiti del possibile, le attese complessive del pubblico, specie in caso (frequente) di grande affluenza.

Un modello del genere non è poi certo originale poiché è applicato da molti uffici aperti al pubblico (banche, posta, ecc.).

Mostre d'arte

Sala Comunale

Esposse

JANEZIC

Caffè Stella Polare

CISCO

PSACAROPULO

Galleria Cartesius

FOLCO IACOBI

incisioni

ALDO STRATI

fotografie

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Lettera firmata

Preciso che mentre gli sportelli restano aperti fino alle 11.30 i collaudi e le revisioni vengono effettuati su prenotazioni, previste fino alle 10.

Il servizio si protrae poi fino ad esaurimento dei prenotati, dopo di che il funzionario addetto si dedica ad altri incarichi di istituto. Eventuali giustifiche richieste urgenti possono quindi essere soddisfatte solo se pervengono prima dell'esaurimento del ciclo operativo.

In sostanza è da ritenere che la signora Paggiaro sia stata vittima di una serie di coincidenze negative che hanno determinato in lei la sensazione di essere punita una seconda volta per una sola infrazione commessa.

Ing. Giorgio Bortolotti

Gli invalidi

non hanno più

tessere Act agevolate

Sono una grande invalida del lavoro, con il cento per cento di inabilità e l'accompagnatore, non possiedo l'auto e mi devo servire per le più minime necessità di spostamento, soprattutto per ragioni mediche, del mezzo Act, sempre accompagnata.

La decisione della Giunta comunale di sospendere la concessione delle tessere agevolate Act agli invalidi, mi ha profondamente amareggiato e disgustato, oltre che a colpirmi economicamente. Sembra strano

DALLA REGIONE

DALL'INCONTRO DI IERI A UDINE LA DECISIONE DI RIPRENDERE LUNEDÌ

Resta il nodo Trieste sulla giunta regionale

Chiarimenti in casa socialista sul caso Manzoni - Appello della Dc triestina

Il secondo round delle trattative a sei per la nuova giunta regionale — trattative che nel primo incontro avevano segnato una battuta d'arresto a causa della divergenza delle posizioni della Dc e del Psi sui tempi della soluzione del «caso Trieste» — si è conclusa ieri sera a Udine con la stipula di una sorta di verbale d'intesa, sufficientemente generico per scongiurare rotture definitive.

Il verbale — poco più di una «dichiarazione d'intenti» — consiste in tre laconici punti: ricostituzione del pentapartito, superamento della «pre-giudiziale Lpt» e, nel caso di un accordo su questi primi due punti — caduta delle pregiudiziali per l'ampliamento delle maggioranze triestine al Psi.

Ciò vuol dire, innanzitutto, che il Psi — lasciata definitivamente cadere la propria linea «semplificatoria» anti-Psi — concorda sulla proposta della Dc per la riedizione di un accordo su questi primi due punti e cinque i partiti di governo con il rinnovato ampliamento della maggioranza all'Usl.

Per quanto riguarda la contestualità della soluzione regionale con quella per Trieste, contestualità sostenuta dal Psi insieme con l'ingresso della Lpt nella giunta regionale e avversata dalla Dc che punta a un accordo separato e differito per Trieste, il secondo punto mira a superare lo scoglio attraverso l'impegno delle segreterie regionali a ricercare con quelle triestine una soluzione che eviti la partecipazione della Lpt nella giunta regionale.

Il terzo punto è evidentemente collegato a quello precedente, e resta pertanto irrisolto: esso mira a far cadere la pregiudiziale della Lpt nei confronti dei socialisti per quanto riguarda il loro ingresso nelle giunte triestine (e ovviamente ciò dipende da un accantonamento indolore dell'ipotesi di attribuzione di un assessorato regionale alla Lpt).

Il Psi — ma la delegazione guidata da un imbarazzato Trombetta vedeva ieri assenti i «big» socialisti — avrebbe perciò accettato alla distinzione di tempi per la soluzione regionale e per quella triestina. Ma non sembra una decisione definitiva, anche per le diverse indicazioni date in argomento dai vertici socialisti nazionali.

Le sei delegazioni torneranno a riunirsi lunedì, alla vigilia della seduta che il consiglio dedicherà alla presa d'atto delle dimissioni della giunta Blasutti. Ma tira aria, ogni giorno di più, di monocolorismo.

Intanto ieri, prima dell'incontro fra i sei partiti, aveva tenuto di nuovo banco in casa socialista il «caso Manzoni», e cioè alla luce di un comunicato del segretario regionale Gianfranco Trombetta che il giorno prima aveva lasciato in qualche modo intendere che il presidente dell'assemblea fosse tornato sui propri passi dopo il rifiuto — che già gli è costato il deferimento al provvisorio — di mettere il proprio incarico a disposizione del partito. E negli ambienti vicini alla presidenza del consiglio regionale la reazione è stata di secca smentita.

Le cose, a quanto risulta, stanno così. Sono stati gli stessi vertici nazionali del Psi a invitare Luigi Manzoni a non dimettersi e a rimettere direttamente ad essi la propria carica affinché essa resti in ostaggio nelle loro mani a garanzia di soluzioni che non contrastino localmente con la

linea nazionale del partito. I responsabili regionali del Psi già sono stati richiamati per la teoria della «semplificazione» anti-Psi da essi propugnata inizialmente; di qui la convocazione di Trombetta a Roma e l'indicazione di una soluzione, una volta scoppia la crisi in Regione, che non escluda alcuna forza politica di governo.

Nello stesso tempo il mandato dei vertici nazionali — ufficializzato con un comunicato diramato a Roma — è stato quello di un collegamento stretto della soluzione della Regione con quella per Trieste, dove i socialisti — pur essendosi a suo tempo adoperati per l'aggiungimento della Dc dopo la fase delle giunte minoritarie con la Lpt — ora sono gli unici a restar fuori dalla maggioranza.

A tale fine i dirigenti nazionali hanno in effetti rimesso in gioco la presidenza dell'assemblea ad essi affidata da Manzoni, perché il Psi regionale possa negoziare in libertà con gli altri partiti. Ma la definitiva disponibilità di tale presidenza viene da essi condizionata a una soluzione che non contrasti con la linea nazionale del partito.

Non ha dunque mentito Trombetta a proposito della dimissioni di Manzoni a dimettersi. Ma neanche la nota riferita ad ambienti vicini alla presidenza dell'assemblea ha torto nel precisare che «sono del tutto destituite di fondamento le notizie secondo le quali il presidente Manzoni avrebbe modificato il proprio atteggiamento. Egli ha rimesso il mandato fin dall'inizio nelle mani del vicesegretario nazionale del partito on. Martelli, e nonostante ciò il direttivo regionale ne ha deciso, su proposta di Trombetta, il deferimento alla commissione di garanzia». Di nuovo dunque — secondo tale nota — c'è «soltanto l'immediata sospensione dell'azione disciplinare, secondo le indicazioni del responsabile nazionale enti locali del Psi on. Gianni Lagana».

Tale vicenda ha offerto lo spunto ad Arnaldo Pittoni,

del direttivo regionale socialista, per polemizzare: «Non è con le forzature e con le interpretazioni capziose che si possono modificare, come tenta Trombetta, quelli che sono dati di fatto. Né è possibile che continuino le manovre di esponenti del gruppo che si ispira alle posizioni di Formica e De Michelis, alle quali si richiama l'on. Francesco De Carli in sede nazionale, per modificare gli esistenti equilibri interni del partito».

Dalla Dc triestina viene espressa piena solidarietà alla segreteria regionale del partito per la «difficile azione che sta svolgendo per chiudere una crisi che altri hanno voluto e che la Dc ha cercato responsabilmente di evitare». Dopo aver rilevato che «agli interessi della comunità regionale non giovano né le manovre avventuriste né i tentativi di strumentalizzazione politica che si sono dovuti registrare non certo per opera della Dc», la nota auspica che «la razionalizzazione politica finisca nuovamente per prevalere». E in quest'ottica viene sottolineato «il valore positivo della scelta di governabilità compiuta dalla Dc giuliana».

Tale governabilità — prosegue la nota della Dc triestina — va mantenuta e rafforzata, per cui viene riconfermato l'intento della Dc triestina di sviluppare un'azione politica nei confronti degli altri partiti della maggioranza che sia diretta a rendere possibile l'ingresso del Psi al Comune e alla Provincia, di qui l'importanza, per il mantenimento della stabilità a Trieste, della conferma ottenuta ultimamente da parte della Lpt dell'intesa esistente su alcuni nodi programmatici essenziali degli accordi della primavera 1984.

Anche il sindaco Franco Ricchetti ha dichiarato — intervenendo ieri al convegno sul decentramento amministrativo — che «occorre il massimo sforzo di unità possibile a livello cittadino, con una maggiore omogeneità anche nelle formule di governo a livello locale, regionale e nazionale».

zionale. In tale prospettiva si è raggiunto un importante accordo nella primavera dell'84 per la governabilità di Trieste, accordo che rimane valido.

«Se la maggioranza si considera autosufficiente — ha dichiarato ieri il segretario regionale comunista Roberto Viezzi — e si chiude in sterili lotte di potere, la situazione anziché semplificarsi diventa sempre più confusa. Per risolvere i delicati problemi di questa regione e per affrontare seriamente la grande questione del decentramento occorre una larga unità delle forze democratiche: l'esperienza della ricostruzione insegna».

G. P.

INTERESSANTE CONVEGNO A GORIZIA ORGANIZZATO DA USL, REGIONE ED ENTI LOCALI

Non solo culturale il rapporto fra psichiatria e psicoanalisi

DAL NOSTRO INVIATO

GORIZIA — Un nuovo rapporto tra psichiatria e psicoanalisi che si risolve in un discorso e un progetto comune al servizio dell'uomo è stato il momento di sintesi della prima giornata del convegno «Psicoanalisi e psichiatria: formazione e terapia», promosso dall'Usl goriziana, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Gorizia.

Al convegno internazionale, inaugurato ieri all'Auditorium di via Roma alla presenza del sindaco Scarno e dell'assessore regionale Renzulli, partecipano esperti di fama internazionale, riuniti nel Friuli-Venezia Giulia, terra dove opero il primo psicanalista italiano, il triestino Edoardo Weiss e dove Franco Basaglia fece salire violentemente alla ribalta la questione psichiatrica, oggetto oggi di molte riletture.

Il simposio goriziano propone ora una riflessione culturale della materia. E' un dato

ormai acquisito — ha detto nel suo intervento il dottor Anacleto Realdon, coordinatore del dipartimento di salute mentale dell'Usl goriziana e presidente del comitato organizzativo — che la problematica della sofferenza psichica comporta sia aspetti culturali sia clinici, cosicché sia per lo psicanalista che per lo psichiatra non è più possibile operare una distinzione tra clinica e cultura.

Se fare cultura è interrogar-

si su stessi — ha continuato Realdon — allora la psicoanalisi è la cultura per antonomasia, ma con alcuni limiti anche la psichiatria è cultura. La psicoanalisi è nata dalla psichiatria e sono stati gli psichiatri — ha rilevato Realdon — anzi i neurologi i primi studiosi di psicoanalisi e anche i primi psicanalisti. Anche la psicoanalisi è quindi sorta, all'origine, per un'esigenza terapeutica, sostanzialmente sanitaria, con intenzione di curare dei malati, i malati psichici.

Storicamente si sono però verificati degli allontanamenti e dei riavvicinamenti ciclici tra psichiatri e psicanalisti. Si è arrivati così a quello stereotipo culturale, enfatizzato dal mass media, che ha identificato la psichiatria con il manicomio e la psicoanalisi con il divano del libero professionista. E' nato dunque una specie di bipolarismo per cui è prevalsa sino a oggi la contrapposizione fra queste due

culture, nella quale si è inserita la psichiatria anti-instituzionale per la quale Gorizia è diventata nel tempo famosa con Basaglia, pur se proprio la psicoanalisi è stata la prima a denunciare le semplificazioni ideologiche politiche dell'antipsichiatria italiana.

Dopo queste esperienze nasce ora la necessità di sfruttare le attuali condizioni favorevoli, di tipo ancora una volta culturale, per un altro tipo di ascolto soprattutto dell'uomo maggiormente sofferente nella sua globalità e profondità di persona.

L'assise goriziana si concluderà oggi. Dopo altri interventi che avranno luogo nella mattinata, dalle 15.30 ci sarà il momento forse più importante del convegno con la tavola rotonda «La realtà dei servizi psichiatrici pubblici: l'utopia, la crisi, la legge» alla quale interverrà lo psichiatra scrittore Mario Tobino.

Fabio Cescutti

LE TEMPERATURE DI IERI	
	min. max.
Trieste	18,9 25,3
Gorizia	15,7 28,1
Monfalcone	19,1 25,4
Pordenone	16 27
Udine	14,7 26,7

APPUNTAMENTO NEL PAESE CON IL PIÙ GRANDE ALLEVAMENTO D'ITALIA

Anche l'oca ha la sua giornata Domani grande festa a Viscone

UDINE — Nessun dubbio che sia l'animale più stupido; ma una sua particolare simpatia riesce a suscitare anche l'oca, nota non solo per la mancanza di cervello, ma per il gioco al quale si sono dedicati milioni di bambini, o per le sue carni, particolarmente prelibate specie se trattate in un certo modo. Proiamo a pensare al prosciutto d'oca, per non parlare del paté di fegato d'oca e via dicendo.

Perché questa introduzione sull'oca? Per il semplice motivo che Viscone, il delizioso paesino ai confini della Bassa friulana, vi ha dedicato un'intera giornata di festa, la prima festa appunto dell'oca che si terrà domenica. Una manifestazione che avrà il suo momento culminante nel gioco dell'oca con protagonisti viventi, a similitudine cioè di quanto succede a Marostica con gli scacchi, naturalmente bardati in maniera opportuna e attinente a questo gioco. Un motivo fondato perché Viscone abbia avuto questa «pensata» in verità scontata. Si deve considerare infatti

che questa è zona di allevamento di ben diecimila oche, il più importante d'Italia, con tutto quello che ne consegue in fatto di produzione dei derivati di questo animale: sarebbe davvero interessante sapere a esempio quanti piumini, così leggeri, soffici, caldi, attratti si riescono a ricavare da un così elevato numero di capi.

E proprio a proposito di derivati di Viscone, al momento dell'abbattimento delle oche, avviene un «rito» del tutto particolare. Se per i prodotti destinati ai mercati «normali» è prassi comune aggiungere una percentuale di carne di maiale, naturalmente per quanto si riferisce

agli insaccati, per permettere a quella d'oca di rimanere più morbida, per il consumo del prodotto destinato a chi segue la religione ebraica viene seguito un rituale del tutto particolare.

Per questo motivo al sacrificio delle oche assisteranno, in questo caso, il rabbino di Trieste, competente per territorio regionale, e quello di Venezia che è «patentato» per seguire le varie fasi delle operazioni. E' curioso rilevare che per questa necessità ci si avvale di strumenti che vengono tenuti in una specie di sacralità incontaminata racchiusi dentro sacchi rigorosamente sigillati e, di più, vengono purificati immediatamente prima e dopo l'uso.

Il sangue delle oche viene poi seppellito, mentre gli animali vengono fatti rimanere per quattro giorni sotto sale, prima di cominciare a essere trattati.

Una volta compiuta l'operazione, i rabbini rilasciano una dichiarazione scritta in tre lingue, italiana, inglese ed ebraica, che certifica come tutto sia stato eseguito nel pieno rispetto del rituale, e tale certificato accompagna ciascun prodotto che ne è derivato, il quale a sua volta è sigillato pezzo per pezzo. Più doc di così davvero non si potrebbe. Ma è meglio chiarire che domenica non succederà assolutamente nulla di ciò che anche perché al rituale assistono soltanto gli stretti addetti ai lavori. Domenica sarà festa, soltanto festa, con il clou del gioco dell'oca con inizio alle 16 nell'ambito di una giornata dedicata interamente, fino dal mattino, a questo bipede che, se proprio non brilla per quantità di materia cerebrale si fa desiderare per tante altre qualità.

Giorgio Verbi

Goria oggi a Cervignano

«Una politica per il risanamento dello Stato»: questo il tema dell'incontro che i quadri dirigenti e gli amministratori della Democrazia cristiana del Friuli-Venezia Giulia avranno oggi, presso la sede della Democrazia cristiana di Cervignano — alle 18.30 — con il ministro del Tesoro on. Giovanni Goria.

IL TEMPO NEL WEEK END

Soltanto qualche nube nel cielo tutto azzurro



La nostra regione è sempre interessata da un vasto campo di alte pressioni che mantiene condizioni di tempo buono. Per oggi e domani sono previste condizioni di cielo sereno e tutto al più leggermente velato per la temporanea presenza di qualche nube alta e sottile. Temperatura stazionaria sempre su valori superiori alle medie stagionali. Venti deboli di direzione variabile prevalentemente orientali. Mare quasi calmo. Visibilità da buona a discreta per locali formazioni di foschie.

INTERESSANTE CONFRONTO FRA TECNICI E VIVAISTI

I custodi del verde pubblico riuniti in convegno a Latisana

Nei giorni scorsi si è tenuto a Latisana nella sala Stucchi Molin Vianello un convegno sul verde pubblico che ha visto riuniti per la prima volta i tecnici dei servizi pubblici per il verde e i vivaisti del Triveneto, gentilmente ospitati dal Vivaio Dandris, che, insieme alla Associazione Italiana tecnici dei servizi giardini - Delegazione Triveneto, sono stati i promotori del convegno.

Il tema principale dell'incontro, ottimamente organizzato dal direttore di Gorizia, per. Giorgio Guzzon, è stato trattato dal direttore della Giardiniera di Bolzano, Ermenegildo Spagnoli, che ha messo in evidenza l'importanza che i vivaisti forniscono piante per i viali sane, trapiantate, non potate, con zolla stagionata e rigorosamente scelte in rapporto al sito e allo spazio disponibile al fine di ridurre i futuri interventi di

manutenzione e con ciò i costi.

Il relatore ha anche ribadito la necessità di allargare i sedi d'impianto nei nuovi viali e di sfoltire le piante in viali troppo fitti per dare alle stesse migliori possibilità di sviluppo e di produzione di ossigeno. Ha infine auspicato che i tecnici comunali insieme ai rispettivi assessori, facciano più spesso visite nei vivaisti per scegliere i soggetti più rispondenti e di maggiore qualità.

L'architetto paesaggista Anja Werner di Piacenza ha poi illustrato i differenti compiti dell'architetto paesaggista (progettazione) e del vivaista (esecuzione) nei lavori del verde pubblico e privato onde raggiungere una maggiore qualificazione e professionalità nei rispettivi ruoli.

Il delegato del Triveneto dell'associazione Vladimir Vremec, direttore del Servizio giardini del Comune di Trie-

ste, ha ringraziato l'amministrazione di Latisana nelle persone del suo sindaco Sergio Simonin e dell'assessore all'ambiente Enrico Cottignoni per la disponibilità mostrata per l'iniziativa dell'associazione che con il proprio contributo tecnico mette a disposizione dei soci e delle amministrazioni pubbliche strumenti di lavoro — capitoli d'appalto, norme esecutive, note tecniche ecc. — per i vari settori di lavoro e che promuove e organizza l'aggiornamento tecnico degli addetti del settore del verde pubblico.

Nel corso della discussione è stata ribadita da tutte le parti la necessità di una maggiore professionalità di tutti coloro che operano in questo settore, l'esigenza di una idonea formazione a tutti i livelli (dai giardinieri agli architetti di paesaggio) e la necessità di affrontare insieme i problemi del settore.

INAUGURATO IERI A GRADO, PRESENTE IL SOTTOSEGRETARIO FIORETTI, L'AFFOLLATO CONVEGNO



La nuova politica dell'emigrazione

GRADO — Per tracciare insieme una nuova politica dell'emigrazione, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha chiamato a raccolta nel palazzo dei congressi di Grado 250 delegati delle diverse comunità di emigranti friulani e giuliani per un dibattito che, da ieri mattina, impegnerà i partecipanti alla terza conferenza regionale dell'emigrazione fino a domani. Ieri mattina, all'apertura della conferenza, erano presenti anche numerosi invitati e 86 componenti il comitato per l'emigrazione.

Anche la parte politica ha dimostrato interesse per questo appuntamento con la presenza in sala del senatore Toros, degli onorevoli Rebulla, Baracetti, Gasparotto, l'eurodeputato Rossetti, buona parte del consiglio e della giunta regionali. I lavori di ieri mattina sono stati presieduti dal presidente della giunta regionale Blasutti il quale, dopo il saluto del sindaco di Grado, Reverdito, ha ricordato il positivo cammino compiuto dalla Regione autonoma nell'affrontare il problema dell'emigrazione.

«Obiettivo fondamentale della nostra politica in questo settore — ha detto — è quello di creare o di rafforzare i presupposti atti a contenere il deflusso migratorio e a recuperare il più possibile l'emigrato alla sua terra di origine». La Regione deve compiere ogni sforzo — ha sostenuto Blasutti — perché «abbia a celarsia l'immagine dell'emigrante rassegnato o solo, rifiutato dalla patria. Oggi si impone invece l'immagine del friulano e del giuliano, fiero delle proprie origini, identica e cultura e consapevole del contributo che viene chiamato a dare ovunque nel mondo si renda utile la sua opera».

Non è stato un rituale saluto l'intervento del sottosegretario agli esteri on. Fioretti, il quale, dopo aver illustrato i punti principali della politica governativa per l'emigrazione, ha affermato che «si sta per aprire una nuova stagione per gli italiani che lavorano fuori dei confini della patria, non soltanto grazie alle nuove tecnologie legate all'informazione, ma anche perché le aspettative dei nostri connazionali esigono un'Italia maggiormente allineata con i paesi più progrediti».

E toccato poi all'assessore regionale all'emigrazione Vito Turello sintetizzare, nella pur lunga relazione, i risultati della fase preparatoria a questa terza conferenza regionale dell'emigrazione, alla quale hanno partecipato le comunità di emigranti di ogni parte del mondo. Sono contemporaneamente suggerimenti e motivi di dibattito per i delegati partecipanti all'assise di Grado. Ci sono problemi di carattere generale che devono essere affrontati con il governo nazionale (normativa sulla cittadinanza, il censimento degli emigrati, la partecipazione al voto, la previdenza, l'assistenza e la scolarizzazione), ma anche di interesse direttamente regionale come i problemi della nuova emigrazione «tecnologica», il rafforzamento dei legami culturali soprattutto tra i giovani e la terra di origine e la prospettiva per il rientro in patria.

Oggi si discuterà in vista dell'approvazione di un documento conclusivo che è già in elaborazione da parte di un apposito comitato. Sarà l'ultimo atto del convegno, domani mattina, nel palaccongressi di Grado.

Relazioni economiche fra Cee e Usa

Le relazioni economiche fra Comunità Europea e Stati Uniti stanno attraversando un momento di particolare interesse e attualità che inducono gli operatori a interrogarsi sulle loro prospettive. Da ciò hanno tratto spunto il console americano a Trieste, Smolik, e il presidente degli industriali, Fagnoni, per invitare a parlarne nella nostra città un autorevole esperto, Mr. David Olive, dell'Ufficio affari economici dell'Ambasciata statunitense a Roma. La conferenza, in lingua italiana, avrà luogo martedì 1 ottobre, con inizio alle ore 17, nella sede dell'Associazione degli industriali triestini, in piazza Scorsola 1.

INCONTRI A SAN DANIELE

PALAZZO SONVILLA 28 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE 1985

ARTIGIANATO

un mestiere creativo

Sabato 28 settembre

ore 18.00

Inaugurazione presso il

Palazzo Sonvilla.

ore 20.00

Concerto della Banda

della Div. Mantova in

Piazza Duomo.

Domenica 29 settembre

ore 18.00

Carlociacci al lavoro.

Balletto de "Lis Paventis"

Lunedì 30 settembre

ore 20.30

Tavola rotonda sui temi

dell'artigianato.

Martedì 1° ottobre

ore 20.30

Concerto fisarmonicistico

Mercoledì 2 ottobre

ore 20.30

Proiezione di filmati e di

una multivision.

Giovedì 3 ottobre

ore 20.30

Orafi e bigiottoi al lavoro.

Esibizione del Coro ANA

di Moruzzo.

Venerdì 4 ottobre

ore 20.30

Mosaicisti al lavoro.

Sabato 5 ottobre

ore 20.30

Concerto d'organo.

Domenica 6 ottobre

ore 18.00

Concerto in Duomo

dell'Orchestra da

Camera di Bergamo

diretta dal M.o.A. Orizio;

oboe solista

P. Borgonovo.

Nelle sale del Palazzo

Sonvilla resterà aperta

una mostra

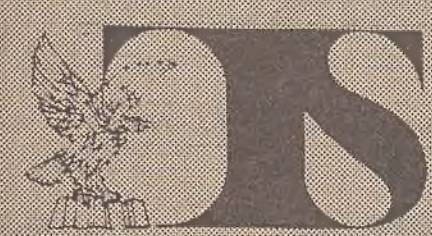
sull'artigianato dalle ore

17.30 alle ore 22.00; la

domenica anche dalle

10.00 alle ore 12.30.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA / COMUNE DI SAN DANIELE / COMUNITÀ COLLINARE / UNIONE ARTIGIANI DEL FRIULI ASSOCIAZIONE PROSANDANIELE



teatro stabile del friuli-veneziana giulia

DAL 15 OTTOBRE: TREDICI SPETTACOLI, TRE NUOVE PRODUZIONI, INCONTRI, CONVEGNI, MOSTRE

Il Goldoni dei Rusteghi per affetto e tradizione

Nell'ormai lontano 1954, il nascente teatro pubblico triestino inaugurava la stagione di prosa con un capolavoro goldoniano, «La donna di garbo», che l'autore veneziano aveva scritto per iniziare la sua riforma.

A più di trent'anni di distanza, il cartellone degli spettacoli al Politeama Rossetti viene aperto da un'altra opera di Goldoni. «I Rusteghi», la commedia dei quattro borghesi della città di Venezia, della stessa condizione, dello stesso stato di fortuna, e tutti quattro dello stesso carattere: uomini difficili, selvatici, che seguono i costumi del tempo antico e detestano le mode, i piaceri e le conversazioni del tempo presente» come li descriveva lo stesso autore. Un testo del più bel teatro di tutti i tempi, messo in scena con l'inconfondibile stile registico, umano, poetico e talvolta malinconico di Francesco Macedonio.

Le scene e i costumi di Sergio d'Osmo concorrono a sottolineare come la vicenda ponga in antitesi l'ambiente chiuso e raccolto della casa, rifugio sicuro dei Rusteghi, e il clima del Carnevale, momento eversivo di festa colto dalle donne per realizzare la loro piccola rivoluzione.

E la comicità, i caratteri, le sfumature di un testo dalla perfetta struttura drammaturgica, sono affidati a un cast che non ha bisogno di presentazioni, per la bravura indiscussa dei singoli protagonisti, ma anche per la loro continuità di presenza a Trieste.

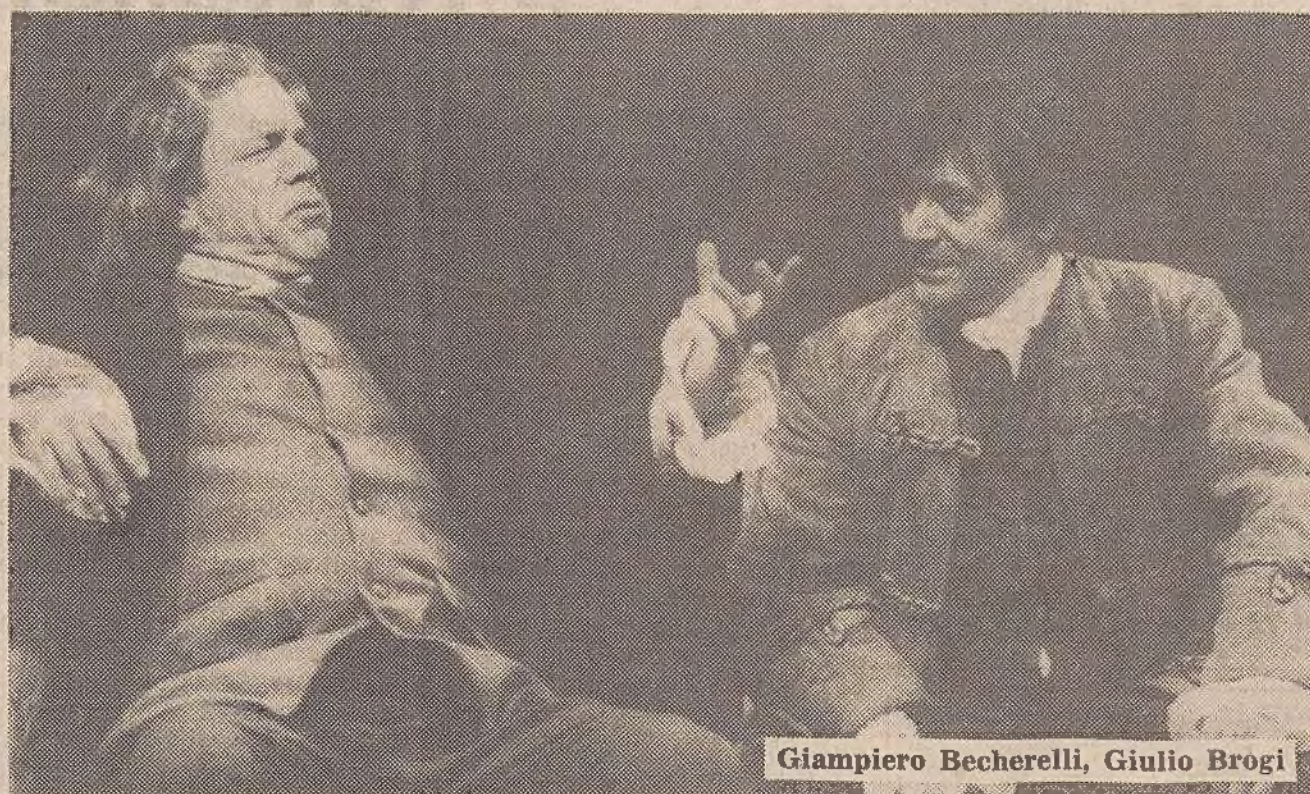
Goldoni quindi, per affetto e tradizione, a testimonianza dell'interesse che lo Stabile pone da sempre nei confronti della grande drammaturgia in dialetto e come risposta a un pubblico che per cultura e assidua presenza agli spettacoli è il più teatrale d'Italia.



«I Rusteghi», la scena finale



Valeria Ciangottini, Barbara Cupisti



Giampiero Becherelli, Giulio Brogi



Anna Teresa Rossini, Giulio Brogi

Mentre a livello italiano il teatro lamenta l'assenza di novità, il ricorso generalizzato alla scelta sicura e talvolta scontata, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia si appresta a varare un cartellone dove il classico e nuovo non solo coesistono ma trovano il loro equilibrio.

Ne sono testimonianza prima di tutto le prossime produzioni che vedranno in dicembre il debutto di «Eroe di palcoscenico, fantasma d'amore» (Moissi), spettacolo su testo e regia di Giorgio Pressburger. Febbraio vedrà invece il debutto di «Baal», primo testo di Bertolt Brecht, che nella nuova messa in scena sarà diretto da Roberto Guicciardini, e che rappresenta anch'esso una novità, in quanto pra-

ticamente mai rappresentato in Italia.

Classico invece per «Il temporale» di Strindberg, che segnerà il ritorno a Trieste di Giorgio Strehler regista. Per la rilettura teatrale di «Il festino in tempo di peste», tratto da Puskin e diretto da un altro grande maestro, il sovietico Yuri Lyubimov, come per la sveziana «Burial ruscita» che vedrà la regia di Egisto Marcucci.

Nuovo, per «Le sofferenze d'amore» di Manlio Santanelli, che sarà diretto da Sergio Fantoni, come per «Fert», spettacolo di Giancarlo Sepe.

Un cartellone all'insegna della varietà ma soprattutto alla ricerca del meglio, nel rispetto della sensibilità e delle esigenze del grande pubblico.

Di scena Venezia, l'ambiente borghese, due mondi contrapposti, quello maschile, burbero ma timoroso e quasi infantile dei Rusteghi e quello femminile, per convenzione sottomesso ma proiettato al futuro.

«Goldoni è talmente semplice che diventa difficile da rappresentare — ha detto in un'intervista Francesco Macedonio —. Il personaggio goldoniano vive per quel che dice e per quel che fa. È impossibile impostarlo puntando sull'introspezione psicologica». «I Rusteghi» è commedia d'attore, dove il personaggio è sicuramente e sempre in primo piano.

Un testo dai grandi in-

terpreti, impersonati in questa edizione da Alvise Battain, Canciano cittadino; Margherita Guzzinati, Felice moglie di Canciano; Riccardo Canali, il conte Riccardo; Giulio Brogi, Lunardo mercante; Anna Teresa Rossini, Margarita moglie di Lunardo in seconde nozze; Barbara Cupisti, Lucietta figliola di Lunardo del primo letto; Riccardo Peroni, Simon mercante; Valeria Ciangottini, Marina moglie di Simon; Giampiero Becherelli, Maurizio cognato di Marina; Piergiorgio Fasolo, Felippetto figliuolo di Maurizio.

Un cast, come si vede, d'eccezione, per la felice messa in scena di uno dei testi più amati.



Alvise Battain, Margherita Guzzinati

GUCCI®



Le nuove collezioni
autunno inverno
'85 '86

Trieste, corso Italia 21

NUOVI ARRIVI
DI TAPPETI
ORIENTALI SCELTI
CON CURA NEI PAESI
D'ORIGINE E GRAZIE AL
VASTISSIMO ACQUISTO
POSSIAMO MANTENERE I
PREZZI BASSI

TAPPETI ORIENTALI

Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI

TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

UN NOME - UNA GARANZIA

Profumeria Ermanno



Un aiuto
alla tua bellezza

prodotti per trucco
teatrale e cinematografico

GALLERIA PROTTI 3 - TEL. 65736



Le fantastiche anticipazioni della collezione '85-'86 in
VENDITA PROMOZIONALE
con lo sconto del 30%

È questa la stagione dei veri affari:
compra adesso, pagherai a novembre.
E allora perché aspettare? Fai un investimento sicuro.
NOVELLA PELLICCERIA ti attende a:
TRIESTE,
VIA PALESTRINA 10
MONZA - Via Italia 50
COMO - Viale Masia 61
VARESE - Via Cavour 3 (angolo via V. Veneto)
BRESCIA - Corso Zanardelli 24
BOLZANO - Galleria Sernisi 10

Novella
PELLICCERIA

STAGIONE '85-86 GLI SPETTACOLI IN ABBONAMENTO POLITEAMA ROSSETTI

Tagliando n. 1
15 ottobre - 28 ottobre
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
I RUSTEGHI
di Carlo Goldoni
Regia di Francesco Macedonio

Tagliando n. 2 (in alternativa)
29 ottobre - 6 novembre
Emilia Romagna Teatro
IL FESTINO IN TEMPO DI PESTE
di Puskin
Regia di Yuri Lyubimov

10 dicembre - 18 dicembre
Cooperativa Le Contemporanee 83
LE SOFFERENZE D'AMORE DELLA RADEGONDA E DEL CAVALIERE DALLA MORTE
di Manlio Santanelli
Regia di Sergio Fantoni

Tagliando n. 3
10 novembre - 24 novembre
Piccolo Teatro di Milano
IL TEMPORALE
di August Strindberg
Regia di Giorgio Strehler

Tagliando n. 4
26 novembre - 8 dicembre
Teatro di Genova
L'ALCALDE DI ZALAMEA
di Caldéron de la Barca
Regia di Marco Scaccialuga

Tagliando n. 5
2 gennaio - 12 gennaio
Emilia Romagna Teatro
UNA BURLA RIUSCITA
di Italo Svevo / Tullio Kezich
Regia di Egisto Marcucci

Tagliando n. 6
14 gennaio - 26 gennaio
Teatro Eliseo di Roma
MIELE SELVATICO
di Michael Frayn da Cecov
Regia di Gabriele Lavia

Tagliando n. 7
28 gennaio - 9 febbraio
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
EROE DI PALCOScenico FANTASMA D'AMORE (MOISSI)
di Giorgio Pressburger
Regia di Giorgio Pressburger

Tagliando n. 8 (in alternativa)
11 febbraio - 18 febbraio
Centro Teatrale Bresciano
IL PICCOLO EYOLF
di Henrik Ibsen
Regia di Massimo Castri

18 febbraio - 23 febbraio
Teatro Eliseo di Roma
IL DIAVOLO E IL BUON DIO
di J. P. Sartre
Regia di Gabriele Lavia

Tagliando n. 9 (in alternativa)
15 marzo - 23 marzo
Teatro Stabile di Bolzano
LA CORTIGIANA
di Pietro Aretino
Regia di Marco Bernardi

25 marzo - 2 aprile
Teatro Stabile di Torino
FERT
di Giancarlo Sepe
Regia di Giancarlo Sepe

Tagliando n. 10
3 aprile - 20 aprile
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
BAAL
di Bertolt Brecht
Regia di Roberto Guicciardini

Conferma turni fissi entro il 4 ottobre
Sottoscrizioni abbonamenti presso Circoli Aziendali, Associazioni, Sindacati
Scuole e Utat biglietteria centrale Galleria Protti 2 - Telefono (040) 68311 - 69460 - 65700

Se vuoi un abito
di gran firma

Andrea
boutique

Trieste - Piazza Borsa 7 - Tel. 040-69109

valentino



pelle

UOMO - DONNA

COLLEZIONE INVERNO '85/86

CHRISTINE

GALLERIA TERGESTEO

OTTOBRE '85 CCT

Certificati di Credito del Tesoro decennali

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- La cedola è annuale; la prima, che verrà pagata il 1° 10.1986, è del 14,60%.
- Le cedole successive sono pari al rendimento dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,75 di punto.

- I risparmiatori possono sottoscrivere, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico
dall' 1 al 3 ottobre

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale	Rendimento effettivo 1° anno
98%	10	14,60%	15%



CCT

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali.
GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 7669/1 - BERGAMO: via Zelasco 1. P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Impero 12-2, telefono 277801 - BRESCIA: telefono 295766 - 296475 - FIRENZE: via Giovine Italia 17, telefono 676967/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefono 39565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefono 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 mobili e pianoforti; 11 immobili; 12 case, ville, terreni - acquisti; 13 case, ville, terreni - vendite; 14 turismo, villeggiature; 15 animali; 16 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi, in conformità dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 963.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 800, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente

per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nota cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondente. La SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenziata sappia cucinare lunghorano. Telefonare 795646. 5059/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTO cuoco referenziato, diplomato scuola alberghiera, esperienza alberghi stagionali, offresi stagione invernale qualunque località. Tel. 040/416697 serali. 62339/3

MULTILINGUAL boy seeks for every job. White to box 37/E. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 62520/3

PENSIONATO offresi part-time ramo tecnico ed amministrativo. Scrivere cassetta n. 35/E. PUBLISHED 34100 TRIESTE. 62511/3

SEGRETERIA dattilografa pratica prima nota offresi 828728 9-11. 62361/3

SIGNORA con bambino di 3 anni, offresi come baby-sitter. Serietà. Ottimo trattamento. Tel. 71512 ore pasti, escluso sabato, domenica. 62405/3

IRENNE cerca qualsiasi lavoro, purché serio. Pratica ambulatorio dentistico. Tel. 758884 ore pasti. 62343/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. CONCESSIONARIA pubblicità televisiva operante nel Triveneto cerca agenti esclusivi per TS-UD-GO-PN-TV-VE-RO. Trattamento economico adeguato possibilità di carriera. Scrivere cassetta 2/N PUBLISHED 35100 Padova o telefonare allo 049/651597. 585/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA produttrice creazioni in tessuto per bomboniere ricerca agente con esperienza di vendita. Scrivere PUBLISHED 133-25121 Brescia. 62332/6

CERCASI rappresentante ambasciatore per nuovo prodotto moda largo consumo, auto propria, pronta disponibilità. Telefonare ore ufficio 0541/55353. 1184/5

6 Lavoro a domicilio Artigiano

ARTIGIANI edili eseguono ristrutturazioni intonaci bagni prezzi modici. Telefonare 630383. 62332/6

ARTIGIANO Veneto esegue restauri appartamenti tutti facciate pitture armatura propria. Tel. 795275-726848. 62335/6

DENTIERE rovinata malferma instabili riadattamento riparazione. Via Malolica 1. 4436/6

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura battiscopa. Tel. 765255. 61464/6

8 Istruzione

CORSO di taglio e cucito Ida Cozzi modelli su misura. Tel. 751625. 61483/8

9 Vendite d'occasione

VENDESI pala gomata Hano-mag escavatore Pöclan attrezzato autocarro Fiat 642 tre assi ribaltabile portata q.li 97. Tel. 0432-857395 ore 13-17.30. 83/9

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTIAMO mobili soprammobili, oggetti vari, intere giacenze ereditarie. Sgomberiamo anche gratuitamente appartamenti. Telefonare 630484 oppure 823935. 4577/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e Mariabeta Verchi acquistano mobili, soprammobili del '900, tappeti, lampade, eventualmente sgombrando. Interpellare 793972. Abitazione 941093. 4911/11

VENDO alcuni mobili 300. Libreria scittolo come sedia. Tel. 43803. 62456/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli. REALIZZEREMO VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 4874/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argento, orologi e penne d'epoca. T. 531641, v. Malcanon 14/B. 4405/12

A. CONVENIENTEMENTE offerisco Ghigia Gheda compenso o v. Ghigia 8/D. 4884/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI A PREZZI SUPERIORI Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 4437/12

14 Auto, moto, cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire. Tel. 566355. 4984/14

AFFARE Volvo 245 GLED6 familiare accessorizzato vende permuta MY C.A.R. via F. S. 122. 040-569119. 4970/14

ALPINE A 310 1600 motore pompe frizione freni nuovi ottime condizioni da amatore vendesi. Tel. 577754. 454/14

AUTOMOBILI ZANARDO N.G. via del Bosco 20, tel. 795348. Vendiamo nuove e usate di tutte le marche con facilitazioni di pagamento senza cambiali fino a 60 mesi permuta (uso permuta) Acil leasing combinazioni mercato parallelo (reimpostate). ALFA ROMEO 2000, Alfetta TD, GTV 2000, Giulietta 1.6, 33 Quadrifoglio oro, Alfesud 80, FIAT Regata 70, Ritmo 60 L, Ritmo 65 CL, 127, 127 diesel familiare, 127 berlina diesel, Panda 45 S, Ritmo Abarth 130, 125, Ritmo Cabrio. LANCIA Gamma coupé, Montecarlo, HPE 2000. Prima 1300, BMW 520 - 318 Mini Metro. INNOCENTI Mini 3. AUTOBANCHI A 112 Junior, Renault 5 TL, R 4 GTL, ROVER 2800 S, FORD Orion, Peugeot 205 XSR diesel 34. SUL NOSTRO USATO 3 MESI GARANZIA. VISITATECI!!! 4979/4

15 Lavoro a domicilio Artigiano

ARTIGIANI edili eseguono ristrutturazioni intonaci bagni prezzi modici. Telefonare 630383. 62332/6

ARTIGIANO Veneto esegue restauri appartamenti tutti facciate pitture armatura propria. Tel. 795275-726848. 62335/6

DENTIERE rovinata malferma instabili riadattamento riparazione. Via Malolica 1. 4436/6

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura battiscopa. Tel. 765255. 61464/6

8 Istruzione

CORSO di taglio e cucito Ida Cozzi modelli su misura. Tel. 751625. 61483/8

9 Vendite d'occasione

VENDESI pala gomata Hano-mag escavatore Pöclan attrezzato autocarro Fiat 642 tre assi ribaltabile portata q.li 97. Tel. 0432-857395 ore 13-17.30. 83/9

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTIAMO mobili soprammobili, oggetti vari, intere giacenze ereditarie. Sgomberiamo anche gratuitamente appartamenti. Telefonare 630484 oppure 823935. 4577/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e Mariabeta Verchi acquistano mobili, soprammobili del '900, tappeti, lampade, eventualmente sgombrando. Interpellare 793972. Abitazione 941093. 4911/11

VENDO alcuni mobili 300. Libreria scittolo come sedia. Tel. 43803. 62456/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli. REALIZZEREMO VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 4874/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argento, orologi e penne d'epoca. T. 531641, v. Malcanon 14/B. 4405/12

A. CONVENIENTEMENTE offerisco Ghigia Gheda compenso o v. Ghigia 8/D. 4884/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI A PREZZI SUPERIORI Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 4437/12

14 Auto, moto, cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire. Tel. 566355. 4984/14

AFFARE Volvo 245 GLED6 familiare accessorizzato vende permuta MY C.A.R. via F. S. 122. 040-569119. 4970/14

ALPINE A 310 1600 motore pompe frizione freni nuovi ottime condizioni da amatore vendesi. Tel. 577754. 454/14

AUTOMOBILI ZANARDO N.G. via del Bosco 20, tel. 795348. Vendiamo nuove e usate di tutte le marche con facilitazioni di pagamento senza cambiali fino a 60 mesi permuta (uso permuta) Acil leasing combinazioni mercato parallelo (reimpostate). ALFA ROMEO 2000, Alfetta TD, GTV 2000, Giulietta 1.6, 33 Quadrifoglio oro, Alfesud 80, FIAT Regata 70, Ritmo 60 L, Ritmo 65 CL, 127, 127 diesel familiare, 127 berlina diesel, Panda 45 S, Ritmo Abarth 130, 125, Ritmo Cabrio. LANCIA Gamma coupé, Montecarlo, HPE 2000. Prima 1300, BMW 520 - 318 Mini Metro. INNOCENTI Mini 3. AUTOBANCHI A 112 Junior, Renault 5 TL, R 4 GTL, ROVER 2800 S, FORD Orion, Peugeot 205 XSR diesel 34. SUL NOSTRO USATO 3 MESI GARANZIA. VISITATECI!!! 4979/4

15 Lavoro a domicilio Artigiano

ARTIGIANI edili eseguono ristrutturazioni intonaci bagni prezzi modici. Telefonare 630383. 62332/6

ARTIGIANO Veneto esegue restauri appartamenti tutti facciate pitture armatura propria. Tel. 795275-726848. 62335/6

DENTIERE rovinata malferma instabili riadattamento riparazione. Via Malolica 1. 4436/6

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura battiscopa. Tel. 765255. 61464/6

8 Istruzione

CORSO di taglio e cucito Ida Cozzi modelli su misura. Tel. 751625. 61483/8

9 Vendite d'occasione

VENDESI pala gomata Hano-mag escavatore Pöclan attrezzato autocarro Fiat 642 tre assi ribaltabile portata q.li 97. Tel. 0432-857395 ore 13-17.30. 83/9

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTIAMO mobili soprammobili, oggetti vari, intere giacenze ereditarie. Sgomberiamo anche gratuitamente appartamenti. Telefonare 630484 oppure 823935. 4577/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e Mariabeta Verchi acquistano mobili, soprammobili del '900, tappeti, lampade, eventualmente sgombrando. Interpellare 793972. Abitazione 941093. 4911/11

VENDO alcuni mobili 300. Libreria scittolo come sedia. Tel. 43803. 62456/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli. REALIZZEREMO VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 4874/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argento, orologi e penne d'epoca. T. 531641, v. Malcanon 14/B. 4405/12

A. CONVENIENTEMENTE offerisco Ghigia Gheda compenso o v. Ghigia 8/D. 4884/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI A PREZZI SUPERIORI Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 4437/12

14 Auto, moto, cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire. Tel. 566355. 4984/14

AFFARE Volvo 245 GLED6 familiare accessorizzato vende permuta MY C.A.R. via F. S. 122. 040-569119. 4970/14

ALPINE A 310 1600 motore pompe frizione freni nuovi ottime condizioni da amatore vendesi. Tel. 577754. 454/14

AUTOMOBILI ZANARDO N.G. via del Bosco 20, tel. 795348. Vendiamo nuove e usate di tutte le marche con facilitazioni di pagamento senza cambiali fino a 60 mesi permuta (uso permuta) Acil leasing combinazioni mercato parallelo (reimpostate). ALFA ROMEO 2000, Alfetta TD, GTV 2000, Giulietta 1.6, 33 Quadrifoglio oro, Alfesud 80, FIAT Regata 70, Ritmo 60 L, Ritmo 65 CL, 127, 127 diesel familiare, 127 berlina diesel, Panda 45 S, Ritmo Abarth 130, 125, Ritmo Cabrio. LANCIA Gamma coupé, Montecarlo, HPE 2000. Prima 1300, BMW 520 - 318 Mini Metro. INNOCENTI Mini 3. AUTOBANCHI A 112 Junior, Renault 5 TL, R 4 GTL, ROVER 2800 S, FORD Orion, Peugeot 205 XSR diesel 34. SUL NOSTRO USATO 3 MESI GARANZIA. VISITATECI!!! 4979/4

15 Lavoro a domicilio Artigiano

ARTIGIANI edili eseguono ristrutturazioni intonaci bagni prezzi modici. Telefonare 630383. 62332/6

ARTIGIANO Veneto esegue restauri appartamenti tutti facciate pitture armatura propria. Tel. 795275-726848. 62335/6

DENTIERE rovinata malferma instabili riadattamento riparazione. Via Malolica 1. 4436/6

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura battiscopa. Tel. 765255. 61464/6

8 Istruzione

CORSO di taglio e cucito Ida Cozzi modelli su misura. Tel. 751625. 61483/8

9 Vendite d'occasione

VENDESI pala gomata Hano-mag escavatore Pöclan attrezzato autocarro Fiat 642 tre assi ribaltabile portata q.li 97. Tel. 0432-857395 ore 13-17.30. 83/9

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTIAMO mobili soprammobili, oggetti vari, intere giacenze ereditarie. Sgomberiamo anche gratuitamente appartamenti. Telefonare 630484 oppure 823935. 4577/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e Mariabeta Verchi acquistano mobili, soprammobili del '900, tappeti, lampade, eventualmente sgombrando. Interpellare 793972. Abitazione 941093. 4911/11

VENDO alcuni mobili 300. Libreria scittolo come sedia. Tel. 43803. 62456/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli. REALIZZEREMO VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 4874/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argento, orologi e penne d'epoca. T. 531641, v. Malcanon 14/B. 4405/12

A. CONVENIENTEMENTE offerisco Ghigia Gheda compenso o v. Ghigia 8/D. 4884/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI A PREZZI SUPERIORI Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 4437/12

14 Auto, moto, cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire. Tel. 566355. 4984/14

AFFARE Volvo 245 GLED6 familiare accessorizzato vende permuta MY C.A.R. via F. S. 122. 040-569119. 4970/14

ALPINE A 310 1600 motore pompe frizione freni nuovi ottime condizioni da amatore vendesi. Tel. 577754. 454/14

AUTOMOBILI ZANARDO N.G. via del Bosco 20, tel. 795348. Vendiamo nuove e usate di tutte le marche con facilitazioni di pagamento senza cambiali fino a 60 mesi permuta (uso permuta) Acil leasing combinazioni mercato parallelo (reimpostate). ALFA ROMEO 2000, Alfetta TD, GTV 2000, Giulietta 1.6, 33 Quadrifoglio oro, Alfesud 80, FIAT Regata 70, Ritmo 60 L, Ritmo 65 CL, 127, 127 diesel familiare, 127 berlina diesel, Panda 45 S, Ritmo Abarth 130, 125, Ritmo Cabrio. LANCIA Gamma coupé, Montecarlo, HPE 2000. Prima 1300, BMW 520 - 318 Mini Metro. INNOCENTI Mini 3. AUTOBANCHI A 112 Junior, Renault 5 TL, R 4 GTL, ROVER 2800 S, FORD Orion, Peugeot 205 XSR diesel 34. SUL NOSTRO USATO 3 MESI GARANZIA. VISITATECI!!! 4979/4

15 Lavoro a domicilio Artigiano

ARTIGIANI edili eseguono ristrutturazioni intonaci bagni prezzi modici. Telefonare 630383. 62332/6

ARTIGIANO Veneto esegue restauri appartamenti tutti facciate pitture armatura propria. Tel. 795275-726848. 62335/6

DENTIERE rovinata malferma instabili riadattamento riparazione. Via Malolica 1. 4436/6

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura battiscopa. Tel. 765255. 61464/6

8 Istruzione

CORSO di taglio e cucito Ida Cozzi modelli su misura. Tel. 751625. 61483/

ATTUALITÀ

DA OGGI PARIGI HA UN NUOVO MUSEO D'ARTE MODERNA

Quanti bei Picasso!

Dipinti, sculture e disegni del celebre artista in una rassegna di eccezionale interesse inaugurata da Mitterrand

PARIGI — Il presidente Mitterrand è stato il primo visitatore a varcare la soglia del nuovo museo Picasso e porgere così un commosso omaggio a colui che per più di settant'anni ha influenzato l'arte moderna. Di questa inaugurazione la Francia è oggi particolarmente orgogliosa perché al dire degli esperti qui convenuti per l'occasione la realizzazione del museo costituisce il più importante avvenimento culturale dell'anno.

La collezione che il pubblico potrà visitare da oggi riunisce 203 dipinti, 158 sculture, 88 ceramiche e più di tremila disegni e stampe costituendo la più completa rassegna d'un solo artista per il più non francese ma che la Francia terra d'asilo ha accolto e riconosciuto da sempre. Il museo ha trovato la sua dimora nell'antico hotel Aubert di Fontenay, un monumento d'eccezionale bellezza soprannominato "Salé" perché costruito dall'intermediario del re che prelevava l'imposta sul sale, "molto salata" al dire dei parigini dell'epoca.

Questa costruzione è una delle opere più imponenti dell'architettura civile dell'epoca di Luigi XIV. Situata nel cuore del quartiere dei Marais, frequentato dalla più illustre società parigina, fu occupata nel 17° secolo dall'ambasciata della Repubblica di Venezia. Fu così che il suo rappresentante Giovanni Morosini ebbe come vicina la marchesa di Sevigné. Più tardi anche Balzac, che viveva con i genitori nella vicina strada del Tempio, frequentò l'istituzione scolastica installata nell'edificio e spesso citò questo periodo della sua vita nella "Commedia umana". La sua attribuzione a museo risale al 1875 due anni dopo la morte dell'artista.

Se all'inizio alcuni critici avevano espresso delle riserve su tale scelta considerata troppo classicheggiante per un accogliere una collezione così moderna questo timore si è rivelato ora infondato. D'altronde Picasso durante la sua esistenza non sembra aver disprezzato le grandi dinamiche classiche come lo provano lo



Il Presidente Mitterrand con Jacqueline Picasso, la vedova dell'artista, che ha donato le opere allo stato. A destra le «Due donne» che corrono alla spiaggia.

studio da lui occupato prima e durante la guerra al Grand Augustins o il suo soggiorno nel palazzo dei Grimaldi a Antibes e l'acquisto del castello di Vauvenargues in Provenza dove terminò i suoi giorni. Con l'hotel Carnavalet sede degli archivi di Francia l'hotel Salé è il più rappresentativo di un tipo di dimora aristocratica che corrispondeva a un ideale di esteticismo urbano della classe possidente francese dell'epoca.

L'edificio si compone di un corpo principale separato dalla strada da un lato da un giardino e dall'altro da un cortile d'onore eccezionalmente ovale per facilitare il giro delle carrozze, il tetto alla Mansard e un frontone semicircolare nel quale lo stemma della famiglia è sostenuto da figure femminili e tutte inghirlandate sovrastano la facciata principale la ristrutturazione interna è stata eseguita dall'architetto Simounet (al concorso aveva partecipato anche l'italiano Scarpa) ben noto in Francia per la sua abilità a inserire la modernità nell'antichità. All'interno l'elemento architettonico più

originale è lo scalone, di un classicismo ammirevole. Questa scala conduce al salone del primo piano chiamato Jupiter e ideato come uno spazio scenico per un teatro a due livelli. Le statue di Giunone e Giove opere dello scultore Martin Desjardins decorano i soffitti del pianerottolo e evocano la galleria Farnese di Roma.

Tutto l'interno dell'edificio è stato svuotato e ristrutturato in funzione dei criteri della più moderna tecnica museografica. Dominique Bozo il soprintendente del museo ci si deve anche la museografia che ha confermato che gli spazi ricavati dalla ristrutturazione sono stati ideati in funzione della capacità di ogni singolo periodo pittorico cioè del periodo rosa con cui si apre appunto la collezione dell'epoca del periodo classico del surrealismo ecc. ecc. Queste sezioni si susseguono con itinerario cronologico ma anche di contenuto pittorico e culturale. La visibilità del museo fra le varie sezioni e i vari livelli è stata specialmente curata senza interferire nell'equilibrio dei vari volumi. La

mobilia sobria e originale è opera di Diego Giacometti, fratello di Alberto, prematuramente scomparso due mesi fa.

Se la Francia ha potuto raccogliere questa eccezionale collezione lo si deve al fatto che alla morte dell'artista lo Stato francese si è trovato a essere praticamente il settimo erede di Picasso con la possibilità di prelevare un quarto del lascito. Una legge permette di pagare i diritti di successione con le opere. Ad arricchire questa già ben ricca collezione ha contribuito la generosità dell'ultima moglie di Picasso, Jacqueline, che ha regalato alla nazione 60 quadri che Picasso aveva riunito durante la sua esistenza e che erano sempre stati lo sfondo della sua attività creatrice quotidiana: un bellissimo Rousseau, del Renoir, del Cézanne, Matisse e Braque che ora si trovano fianco a fianco in una sala del terzo piano.

A completare la rassegna si sono aggiunti i lasciti del mercante di Picasso, Kahnweiler, e quelli di Dora Maar una delle muse del pittore. E' stato grazie a loro che il museo

ha potuto di recente acquistare la rarissima composizione del "Papillon" del 1932, ritenuta dispersa. Picasso è sempre stato eccezionalmente generoso nei confronti dei musei francesi. Nel 1945 figuravano nelle collezioni pubbliche solo tre delle sue opere. In seguito beneficeranno della sua generosità i musei di Grenoble, Antibes e Arles. Parigi sarà l'ultima.

Picasso non amava separarsi dalle sue creazioni né buttare via nulla ma trasformava in continuazione il materiale riunito tanto che il suo studio sembrava quasi un anatro d'alchimista. Grazie al suo genio precoce, alla sua eccezionale longevità e alla sua accanita creatività aveva potuto evitare di sottrarsi alla dura legge del mercato e di separarsi da certe opere che i critici considerano oggi come delle tappe essenziali per capire la sua originalità.

Tali sono «La natura morta con la sedia impagliata» del 1912, «L'uomo con il mandolino» del 1911 e «Il flauto di Pan» del 1923. Un'altra serie di quadri da cui non si era mai separato aveva un contenuto sentimentale familiare e costituita così una sezione importante della sua collezione privata. I ritratti di Olga, di Maria Teresa, di Dora, di Françoise e dell'ultima moglie Jacqueline sono riuniti in una sala del museo con i ritratti dei figli Paolo, Maya, Claudio e Paloma. Queste tele, come del pari le sculture, costituiscono il decoro della sua vita quotidiana. Picasso le prestava in circostanze eccezionali e a malincuore.

La rassegna picassiana scelta in accordo fra gli eredi e il soprintendente Dominique Bozo costituisce una collezione quasi priva di lacune. Le opere mancanti possono essere ritrovate in Francia nella collezione che Madame Walter Guillaume ha lasciato allo Stato francese e che da più di un anno sono esposte all'Orangerie di Parigi. Queste opere sono rappresentative del periodo rosa mentre il periodo «cubista» è più presente nella collezione «Masur» di Lione. Si può forse sottolineare la mancanza della produzione degli anni 50/60.

Aprile la rassegna parigina «L'autoritratto blu» che costituisce la data d'arrivo del pittore a Parigi, seguito da «L'autoritratto» del periodo «rosa» del 1906, tela da cui Picasso non si separerà mai. Il periodo cubista è presente con la scultura «testa di donna», un ritratto di Fernand mentre «La chitarra» del 1912 e «Il violino» del 1915 sono testimoni del suo tema preferito dell'epoca cioè gli strumenti musicali.

Il periodo così detto classico che va dal 1908 al 1924 è presente con dei nudi monumentali. La rassegna picassiana scelta in accordo fra gli eredi e il soprintendente Dominique Bozo costituisce una collezione quasi priva di lacune. Le opere mancanti possono essere ritrovate in Francia nella collezione che Madame Walter Guillaume ha lasciato allo Stato francese e che da più di un anno sono esposte all'Orangerie di Parigi. Queste opere sono rappresentative del periodo rosa mentre il periodo «cubista» è più presente nella collezione «Masur» di Lione. Si può forse sottolineare la mancanza della produzione degli anni 50/60.

Aprile la rassegna parigina «L'autoritratto blu» che costituisce la data d'arrivo del pittore a Parigi, seguito da «L'autoritratto» del periodo «rosa» del 1906, tela da cui Picasso non si separerà mai. Il periodo cubista è presente con la scultura «testa di donna», un ritratto di Fernand mentre «La chitarra» del 1912 e «Il violino» del 1915 sono testimoni del suo tema preferito dell'epoca cioè gli strumenti musicali.

Il periodo così detto classico che va dal 1908 al 1924 è presente con dei nudi monumentali.

L'AUTOSTRADA A 23 UDINE-TARVISIO

Siete gli unici a rispettare gli impegni Onu

Apprezzamento di un esponente delle Nazioni Unite per l'esecuzione dei lavori

Abbiamo parlato ieri del problema di etica in quanto alla camionale tra Firenze e Bologna per attenuare il disagio di migliaia e migliaia di automobilisti e ridurre il numero degli incidenti, del completamento della Udine-Tarvisio. E proprio ieri il direttore della divisione trasporti della commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, il francese Jean Louis Duquesne, ha espresso l'apprezzamento dell'organizzazione per lo stato di avanzamento dei lavori di costruzione del tronco Chiasso-Tarvisio/Coccone.

La «A 23» Udine - Tarvisio, ha detto Duquesne, costituisce parte integrante del progetto Tem (trans-europeano motorway) la grande arteria che con la sua direttrice Nord-Sud e le sue diramazioni è destinata a collegare il Mar Baltico con il Mediterraneo orientale e il Medio Oriente. La Carnia-Tarvisio costituisce appunto la più occidentale delle sue diramazioni.

Il progetto Tem è patrocinato dal programma di sviluppo delle Nazioni Unite e dalla sua commissione economica per l'Europa. Con il completamento della Udine-Tarvisio l'Italia sarà la prima delle dieci nazioni aderenti al progetto Tem ad aver completato i suoi impegni per questa arteria internazionale destinata a cambiare radicalmente sin dagli inizi degli anni 90 i modi di trasporto e i movimenti delle persone e delle merci sulla principale direttrice Nord-Sud dell'Europa centrale e orientale al Medio Oriente. L'autostrada trans-europea avrà uno sviluppo complessivo di circa diecimila chilometri.

Quanto all'ampio tratto appenninico dell'Autostrada del Sole tra Bologna e Firenze, il presidente della società autostradale, l'ha definito uno degli strumenti per garantire una sempre maggior sicurezza stradale. L'avvocato Carpi de' Rosmini ha posto l'attenzione sull'educazione stradale che

dovrebbe essere anzitutto un problema di etica in quanto alla camionale tra Firenze e Bologna per attenuare il disagio di migliaia e migliaia di automobilisti e ridurre il numero degli incidenti, del completamento della Udine-Tarvisio.

Ma mentre vediamo i costruttori di auto impegnati a migliorare la sicurezza attiva e passiva degli autoveicoli, ai costruttori e gestori di strade incombe l'obbligo di un costante miglioramento e personalizzazione del servizio offerto all'utenza.

Carpi de' Rosmini ha parlato a Venezia al convegno sulla sicurezza stradale in vista dell'anno internazionale che sarà dedicato appunto alla sicurezza nelle strade e autostrade. A proposito del convegno c'è da dire che «protagonista» del dibattito è stato il conducente, ossia l'uomo che, insieme con il veicolo e la strada, costituisce l'elemento fondamentale per una guida sicura. Esperti di traffico, costruttori di strade e psicologi hanno esaminato sotto i diversi aspetti il conducente dell'autoveicolo, il suo comportamento, le informazioni e i soc-

corsi che riceve, i servizi che richiede e quelli che gli vengono offerti durante il viaggio, i limiti di velocità.

Già che siamo a parlare di grandi collegamenti internazionali ecco un progetto destinato a rivoluzionare le comunicazioni mondiali. Per intensificare i collegamenti marittimi tra l'Oceano Atlantico e l'Oceano Pacifico, sta per nascere un secondo canale di Panama. Il segretario della difesa Usa Caspar Weinberger, insieme con i ministri degli Esteri del Giappone e della Repubblica di Panama hanno infatti sottoscritto un documento che avvia ufficialmente un progetto di studio di venti milioni di dollari per la realizzazione di una via alternativa al vecchio canale voluto dal presidente Theodore Roosevelt aperto al traffico nel 1917.

Secondo quanto ha precisato un portavoce del dipartimento di Stato, lo studio si protrarrà per alcuni anni e prenderà in esame l'istmo, considerato «la cerniera» tra le due Americhe.

AUTOMATICA E A TAPPE

Guida sonora per i musei

FIRENZE — Sarà una «guida sonora automatica» ad accompagnare i visitatori dei musei comunali fiorentini. Un piccolo apparecchio («audioguida») in pratica un riproduttore di cassette registrate con testi in italiano, francese, spagnolo, inglese, tedesco, sarà consegnato all'ingresso dietro corresponsione di un sovrapprezzo di 1000 lire sul biglietto. Il sistema di guida sonora è suddiviso a tappe, indicate in una piantina e riconoscibile dalla segnaletica situata in ogni postazione.

A ogni punto di ascolto si avvia l'apparecchio che poi si arresta automaticamente alla fine del commento di ogni singola postazione. Per ora, come ha spiegato l'assessore alla cultura di Firenze, l'esperimento verrà attuato solo per le visite ai quartieri monumentali di Palazzo Vecchio, ma se avrà risultati positivi sarà esteso agli altri musei comunali.

Un esperimento simile è stato fatto in Italia solo a Venezia, per le visite alle antiche prigioni.

COMPLETATI I LAVORI AL SANTUARIO DI MONRUPINO

Con il tetto antico

È periodo di riscoperte e di restauri, questo. Ieri abbiamo dato notizia della sistemazione degli affreschi nella chiesa dedicata alla Vergine a Santa Maria in Monte a Fogliano; oggi è la volta di un'altra chiesa dedicata alla Madonna, quella che sulla rocca di Monrupino, antico castello preistorico, si erge e domina l'altipiano carsico, la Beata Vergine Assunta.

L'edificio ha oltre due secoli, essendo stato costruito nel 1750 sul posto di uno più antico consacrato dal vescovo Bonomo nel 1522. Di quest'ultimo edificio resta solo l'abside con la volta stellare, mentre parte delle fondamenta risultano addirittura essere di un precedente fabbricato, ricordato in un documento di oltre sei secoli e mezzo, esattamente del 1316.

Anni fa la caratteristica copertura in lastre di pietra, tipica delle più antiche costruzioni del Carso, minacciava di crollare e l'edificio fu pertanto chiuso al culto. Un disagio immaginabile per i fedeli ma anche per i numerosi turisti che visitavano il tipico luogo di culto.

La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, archeologici, artistici e storici



del Friuli-Venezia Giulia poté intervenire grazie a un finanziamento concesso dal ministero per i beni culturali e ambientali. Il lavoro è stato complesso e molto impegnativo, specie nella soluzione della struttura portante, il pesante tetto di pietra. E' stato indispensabile ricorrere all'

ausilio di capriate metalliche — pur conservando quelle più caratteristiche in legno — che risultano però completamente mascherate dal soffitto.

La posa in opera del manto in lastre di pietra è stato attentamente eseguito da maestranze specializzate del-

l'impresa Natale Buffolo di Trieste. L'operazione è stata resa possibile dal ritrovamento di materiale di vecchie coperture di pietra non riutilizzabili altrimenti. I lavori sono ora terminati e la chiesa è di nuovo visibile in tutta la sua bellezza.

La chiesa di Monrupino è un santuario dedicato alla Madonna, al quale i triestini un tempo usavano recarsi in processione l'8 settembre, giorno della natività della Vergine. In proposito esiste anche una leggenda. Essa narra che mentre gli uomini erano intenti a costruire la chiesa, il Diavolo in persona ci si mise di mezzo.

Egli non mancava di molestare gli operai, inviando tempeste di vento, oppure facendo crollare di notte quanto era stato costruito di giorno, con l'intento di scoraggiare gli uomini ed evitare la costruzione di una chiesa su quel territorio. Poi la Madonna decise di intervenire in favore degli uomini e scese dal cielo per scacciare il Diavolo.

E sulla cima del colle, dove per un momento sostò, lasciò l'impronta del suo piede che ancora oggi si può scorgere su un masso che sta alla base della casa carsica.

Lo sfregiatore pagato da Cromwell per deturpare opere d'arte sacra

LONDRA — Tre secoli dopo la sua morte, le tracce della frenetica furia iconoclasta di William Dowsing sono ancora ben visibili in Inghilterra, ma di lui non si parla quasi mai. Ufficialmente gli enti turistici lo ignorano e i visitatori sono di solito del tutto disinformati sul suo conto. Possono soltanto chiedersi perché mai tanti angeli e santi siano privi di testa nelle antiche chiese della contea di Suffolk e nelle contee vicine.

Di mestiere Dowsing era appunto sfregiatore e mutilatore di immagini sacre, ed era pagato per questo. Perciò la sua reputazione era disastrosa ed era considerato il flagello del Suffolk. E' il bello che che decapitava le statue non per odio ma per amore della religione, convinto di adempiere una missione e non soltanto di guadagnarsi il pane.

Il suo fervore religioso, dicono gli storici, era intenso, ed egli distruggeva soltanto i volti delle «immagini superstiziose»: quadri, statue o vetra-

te istoriate che fossero, lasciando quando possibile intatto tutto il resto. I corpi delle statue da lui decapitate sono infatti ancor oggi senza un grufio. Sugli altari le splendide figure lignee risaltano ancora, vividamente dipinte. Manca solo la testa.

La violenza vandalica di Dowsing, simile a quella degli iconoclasti che devastarono le chiese dell'impero bizantino nell'ottavo e nono secolo, era una conseguenza dell'ideologia puritana.

L'Inghilterra puritana del diciassettesimo secolo, ai tempi di Cromwell, considerava infatti le immagini sacre come un'offesa all'immagine spirituale del Dio cristiano. Perciò distruggeva persino i crocifissi.

A Dowsing veniva pagata una somma per ogni mutilazione compiuta. Era un funzionario assunto da Cromwell, come afferma un documento dell'epoca, per «sfregiare, mutilare, demolire e asportare tutte le immagini, gli altari o i tavoli trasformati in

altare, i crocifissi, i quadri superstiziosi, i monumenti e ogni traccia d'idolatria esistente in tutte le chiese».

Quasi nessuna chiesa del Suffolk è rimasta indenne. Dowsing dipendeva dal locale comandante militare, il conte di Manchester, e il suo «avoro» lo condusse in seguito anche nel Cambridgeshire, dove soltanto l'intercessione del poeta John Milton, amico di Cromwell, riuscì a salvare le preziose vetrate istoriate della cappella del King's college dell'università di Cambridge.

Le vetrate istoriate erano la vera passione di Dowsing. Un migliaio di artisti vetri istoriati caddero vittime del suo martello nella sola chiesa del villaggio di Clare, nei pressi di Cambridge. A Walberswick egli distrusse quaranta vetrate sacre, prima di devastare tutte le tombe, privandole di ogni immagine sacra scolpita su di esse.

Egli lavorava con professionalità e con impegno, anche se di solito rinun-

ciava a portar via le statue decapitate, come gli era stato ordinato. Forse pensava che, una volta privata della testa, esse avessero ormai perso il loro carattere idolatrico, anche se sulle vesti recavano simboli religiosi. Inoltre la sua passione per il fragore dei vetri infranti non lo spinse mai, a quanto risulta, ad accanirsi contro le vetrate «laiche», istoriate per esempio con simboli araldici.

Secondo uno storico, Dowsing maneggiava il suo martello dissacratore con lo stesso spirito e lo stesso fanatismo con cui l'esercito di Cromwell combatteva contro i realisti seguiti da Carlo I, che nel 1649 fu infatti decapitato come le statue delle chiese inglesi. Sembra però che Dowsing non fosse del tutto insensibile al fascino delle bustarelle. Si dice infatti che, dopo l'intervento di Milton per evitare la devastazione della cappella di Cambridge, egli si lasciò talvolta pagare per non fare il suo lavoro, invece che per farlo.

colpo grosso

PREZZO SPECIALE* IVA compresa messa su strada esclusa

	127 berlina benzina	6.600.000
	Ritmo diesel C.L. Ante F.L.	12.000.000
	Regata E.S.	12.000.000
	Maratea benzina	12.000.000
	Argenta 120 - I.E.	15.500.000
	Argenta turbo diesel	17.500.000

presso:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

del Veneto e Friuli - Venezia Giulia

* Offerta non cumulabile con le altre in corso e valida per le vetture disponibili (optional esclusi).

DALL'ESTERO

CONTINUA AD ALLUNGARSI L'ELENCO DEI SOSPETTI CASI DI SPIONAGGIO

Nuovo allarme in Germania: un tecnico transfuga all'Est

Prestava la sua opera nella sezione dei lavori pubblici in una città bavarese

BONN — La procura federale di Karlsruhe ha annunciato ieri l'apertura di un'inchiesta per spionaggio contro un ingegnere edile che s'è rifugiato nella Germania dell'Est.

Prima di dileguarsi, il fuggiasco, che ha fatto pervenire una lettera dalla Germania Orientale alla moglie rimasta in Occidente, era alle dipendenze di un ufficio pubblico della città di Coburg nella Baviera settentrionale, a 15 chilometri dalla frontiera con la Germania comunista e dirigeva lavori riguardanti il sottosuolo.

Il magistrato Hans Jürgen Förster, vice procuratore a Karlsruhe, ha dichiarato a nome del suo superiore, Kurt Rebmann, che il sospetto di spionaggio si basa sulla fuga all'estero dell'ingegnere, sia sul fatto che le informazioni

di cui egli era a conoscenza per la sua attività possono rivestire interesse.

L'uomo, del quale non è stata rivelata l'identità, ha 43 anni. Con lui salirebbe a nove il numero delle spie arrestate o fuggite all'Est.

Nella lettera che l'ingegnere ha inviato alla moglie dopo la

fuga, l'ingegnere ha affermato d'essere insoddisfatto delle condizioni di vita nella Repubblica Federale.

Proprio l'altro giorno l'opposizione socialdemocratica aveva costituito una commissione parlamentare per valutare il comportamento del ministro dell'Interno.

«Talpe» russe nella Cia?

WASHINGTON — Grazie alle rivelazioni di Jurcenko, il diplomatico sovietico scomparso misteriosamente due mesi fa a Roma e del quale viene confermata la presenza negli Stati Uniti, il controspionaggio americano sarebbe riuscito a identificare «talpe» del Kgb infiltrate nella Cia.

Lo ha reso noto ieri, basandosi su fonti governative, il «New York Times», in un articolo che sembra confermare definitivamente la defezione di Jurcenko, di cui aveva dato per primo notizia due giorni fa il «Washington Times», un giornale bene informato sull'attività della Cia.

Il caso più clamoroso di fuga all'Est risale al 19 agosto scorso e ne è stato protagonista il dirigente del controspionaggio Hans Joachim Tiedge, che si è rifugiato a Berlino Est.

Le autorità della Germania Federale hanno riconosciuto che la fuga di Tiedge le costringerà a riorganizzare sin dalle fondamenta il servizio di controspionaggio.

Nelle ultime settimane sono fuggite nella Germania Orientale altre sei sospette spie, tra le quali una segretaria che lavorava alla Cancelleria federale.

Inoltre è stata arrestata una segretaria, che lavorava alla presidenza della Repubblica, sospettata di aver svolto attività spionistica a favore della Germania Orientale.

INFORMAZIONI USA SU GINEVRA ALLA NATO

Missili russi spostati? Allettamento all'Olanda

Mosca vuole influenzare l'imminente decisione dell'Aia

BRUXELLES — La delegazione degli Stati Uniti che conduce a Ginevra i negoziati globali sugli armamenti Usa-Urss ha informato ieri a Bruxelles il Consiglio atlantico, riunito a livello di ambasciatori dei sedici presso la Nato, sull'andamento del terzo round delle trattative riapertesi giovedì 19 settembre.

Sul rapporto dei negoziatori degli Usa, le fonti della Nato mantengono uno stretto riserbo, per rispettare — spiegano — la confidenzialità delle trattative di Ginevra.

Dalla consultazione di ieri, nessun commento scaturisce sulle affermazioni del «Los Angeles Times», secondo cui l'Unione Sovietica avrebbe smantellato, o avrebbe spostato a Est degli Urali, o co-

munque starebbe per farlo, parte degli «SS-20» già installati.

Il quotidiano americano scrive che l'Urss potrebbe ricondurre, entro il primo novembre, il numero degli «SS-20» da 441, qual è attualmente, secondo i servizi Fi informazione occidentale, a 378, il numero limite cui l'Olanda subordina un eventuale «no» all'installazione sul proprio territorio dei Cruise Nato (il governo dell'Aia deve prendere una decisione il primo novembre).

Al di là della riunione, le fonti della Nato non confermano in alcun modo le affermazioni del «Los Angeles Times», rifiutandosi, come al solito, di indicare la dislocazione degli «SS-20»: «Quel missi-

li possono essere rapidamente spostati e, dovunque siano, costituiscono un pericolo per l'Occidente», ha detto un portavoce americano.

Il Pentagono ritiene che i sovietici «cercheranno in tutti i modi di influire sulla decisione riguardante i missili degli alleati».

L'Unione Sovietica iniziò nel 1977 a installare gli «SS-20», che trasportano tre testate nucleari. Due anni più tardi la Nato rispose approvando la dislocazione in Europa di 108 «Pershing» e di 464 «Cruise». Finora ne sono stati installati oltre 130.

Circa la metà dei «Pershing» sono già stati dislocati nella Germania occidentale. L'Inghilterra, l'Italia, e il Belgio hanno anche iniziato a ricevere i «Cruise». L'Olanda sarà l'ultimo dei cinque paesi a procedere alla installazione dei «Cruise» sul proprio territorio.

Max Kampelman, capo della delegazione degli Usa a Ginevra e negoziatore sullo «scudo spaziale», John Tower, negoziatore sulle armi strategiche, e Maynard Glitman, negoziatore sugli euromissili, hanno incontrato gli ambasciatori del «sedici» presso la Nato sotto la presidenza del segretario generale dell'alleanza atlantica, Lord Carrington.

L'incontro del mattino è cominciato in forte ritardo, perché la nebbia teneva bloccato a Ginevra l'aereo della delegazione americana. Le consultazioni sono poi proseguite con colloqui di lavoro: una fra i negoziatori, gli ambasciatori e Lord Carrington, e una fra i «numeri due» della delegazione americana e esperti giunti da varie capitali (in genere, gli stessi che partecipano al gruppo Nato consultivo speciale).

Kampelman, Tower e Glitman hanno esposto la situazione ciascuno nel rispettivo settore e hanno poi risposto alle domande dei diplomatici.

■ SERVIZI — Il Senato americano ha approvato con voto unanime un disegno di legge per lo stanziamento di notevoli, ma non specificati, fondi per le attività dei servizi segreti statunitensi per l'anno fiscale 1986.

Messico: a una settimana dal terremoto sette persone estratte vive

CITTA' DEL MESSICO — Ieri l'altro, a sette giorni dalla prima scossa che ha colpito Città del Messico, sette persone in vita sono state estratte dalle macerie: tre sono neonati, un'infermiera, uno studente, una coppia d'anziani. Ma ormai si tratta verosimilmente degli ultimi casi, delle ultime possibilità. Le squadre di soccorso continuano a cercare, ma le segnalazioni riguardano soprattutto cadaveri.

Gli italiani con i loro gruppi informali lasceranno il paese oggi. I tedeschi e svizzeri se ne sono andati ieri, non senza qualche critica alla disorganizzazione trovata, e affermazioni del tipo: se si fosse lavorato meglio forse si sarebbe potuto trovare più persone ancora in vita.

Sulla stampa continuano ad apparire cifre contrastanti sul bilancio della tragedia: ieri, il quotidiano «Excelsior» sosteneva che il sisma ha provocato almeno 9.000 morti. Le cifre ufficiali sono molto inferiori e variano secondo le fonti: 4.696 per la polizia, 4.000 per il sindaco della città, Ramon Aguirre, 1.840 contano solo i cadaveri sicuramente recuperati, secondo il sottosegretario all'Interno Fernando Perez Correa che, in una conferenza stampa, alla stampa estera, ha provocato reazioni ed amare reazioni di molti corrispondenti ed inviati speciali.

Questo fine settimana senza per la città il vero passaggio dalla prima fase di emergenza a quella di una indagine approfondita sui danni del sisma.

Qualche persona ancora in vita potrà essere infatti salvata ma ormai il grosso del lavoro è indirizzato alle demolizioni degli edifici pericolanti: anche in questo caso vi sono grosse differenze di valutazione. La stima ufficiale è sull'ordine di 400 edifici, ma si parla di un numero molto maggiore, pari anche a tre volte tanto.

Aggravarsi tra le macerie e le asce pericolanti dei quartieri aggommati colpiti lascia vedere che le valutazioni più pessimistiche potrebbero essere quelle maggiormente vicine alla realtà.

La cifra di 7.000 edifici danneggiati più o meno gravemente, in tutta la città, sembra infatti giustificata dalle nostre notizie, dai cornicioni penzolanti, dalle crepe che spaziano un po' dovunque.

Lo sforzo per ricostruire la città sarà non solo lungo e faticoso, ma reso estremamente faticoso dalla situazione finanziaria del Messico al quale il Fondo monetario internazionale aveva ritirato i propri prestiti proprio la scorsa settimana.

In molte parti della capitale mancano ancora l'acqua e l'elettricità. In molti quartieri vengono effettuate distribuzioni gratuite con le autobotti. Altre piccole profittazioni rendono l'acqua per l'equivalente di mille lire a ettolitro, un prezzo che il quotidiano governativo «El Nacional» definisce «esorbitante».

In altre parti della città il leno civile è riuscito ad allacciare provvisoriamente fontanelle pubbliche alle condotte idriche ancora funzionanti e si vedono file di cittadini che fanno la spola tra casa e strada con i secchi. Nei quartieri più poveri ci sono stati episodi di saccheggio e sono state arrestate 32 persone.

Le scosse che hanno provocato migliaia di vittime nella capitale messicana e in provincia sono state valutate di grado 8,1 e 7,5 col sistema Richter.

CESSA L'«AUTOFLAGELLAZIONE» SUL CASO GREENPEACE

Adesso i socialisti francesi decidono di fare quadrato

PARIGI — «Adesso basta, è venuto il momento di liquidare questo affare», protesta Lionel Jospin, segretario del Partito socialista francese. In maniche di camicia, con accanto la moglie dai capelli biondissimi, Jospin si offre al telecamere entrate nel suo salotto.

È una delle tante trasmissioni politico-mondane che la tv francese propone per la delizia degli spettatori: e questa volta non mancano gli argomenti di cui parlare. L'affaire, innanzitutto: ovvero il ciondolo «Greenpeace», che ha sofferto con forza contro le pareti dell'Eliseo e di Palais Matignon.

Secondo Jospin, che parla come leader del partito, riassumendo, al tempo stesso, le posizioni del governo, tutto è ormai stato detto sul sabotaggio alla «Rainbow Warrior». Il primo ministro ha precisato che non riesce a capire come il giornale di sinistra, che ha sofferto con forza contro le pareti dell'Eliseo e di Palais Matignon, possa essere così ostile al governo.

Mitterrand, a sua volta, non ha assolutamente niente da rimproverarsi: continuare dunque con le insinuazioni, con i sospetti, con le accuse, come stanno facendo i partiti dell'opposizione, è soltanto «volgarità strumentalizzazione».

È il «la» di un nuovo partito, di una musica diversa, i socialisti — non tutti, certamente — tagliano corto con la pratica perversa della «contrizione e dell'autoflagellazione», e cercano di ritrovare il vecchio orgoglio e l'antico ottimismo. Così, alla riunione del gruppo parlamentare, si sente chi tuona contro l'«isterismo di fattoria», chi protesta perché «ci si dimentica dei successi crescenti della nostra politica economica», chi addirittura (Michel Delebarre, ministro del lavoro) esclama: «Siamo migliori in Europa per quanto riguarda la lotta alla disoccupazione».

Questa ventata di entusiasmo non riesce a contagiare tutti: restano i dubbiosi, che temono nuovi colpi di scena nell'affare Greenpeace. Qualcuno, non se la sente proprio di giurare che Fabius

abbia detto l'intera verità. Altri hanno paura che, anche mettendo oggi la parola «fine» alla brutta storia, l'autorità presidenziale e governativa sia già troppo intaccata perché si possa guardare al futuro (leggi: le elezioni generali) con fiducia.

È quello che scrivono, del resto, i più autorevoli organi di stampa francesi. «Le Monde» afferma, per esempio, che il bilancio è negativo per tutti, e in primo luogo per il potere, che esce indebolito dalle vicende degli ultimi due mesi. La calma che, con ogni probabilità, si instaurerà nei prossimi giorni, secondo il quotidiano parigino, non deve inganare nessuno: è probabile che ad una «apocalisse subitanea» l'opposizione preferisca una «apocalisse domani».

In altre parole, l'affare Greenpeace potrebbe restare a covare sotto la cenere, e riesplorare più in là, a poche settimane dalle elezioni.

Il settimanale «L'Express» è ancora più duro con l'Eliseo e con il governo. In un editoriale intitolato «La logi-

ca della sconfitta» si ricorda che «saper governare è un'arte, ma ciò non consiste nel volere una cosa e successivamente il suo contrario». Il governo socialista viene criticato per i suoi numerosi e successi controcanti: stringe alleanza con i comunisti e poi li scarica e governa contro di loro; critica i leader sovietici per la Polonia e per l'Afghanistan, ma proclama poi come prioritario il dialogo Parigi-Mosca; si lancia nel rigore economico dopo avere tollerato il lassismo sui battenti per i diritti del delinquente ma va ad affondare le navi dei pacifisti ecologisti.

Sarà anche vero e questa la conclusione è che per l'Eliseo l'affare è chiuso ma fino a quando?

Giovanni Serafini

■ «IOWA» — È ancorata da ieri al largo di Copenaghen la corazzata statunitense «Iowa» (58.000 tonnellate) che resterà in acque danesi per una settimana partecipando a una esercitazione con altre navi americane, tedesche, britanniche, olandesi e danesi nel Mar Baltico.

L'ospite saudita



Londra — Margaret Thatcher accoglie nella residenza di Downing Street il ministro della difesa saudita, principe Sultan Bin Abdul Aziz, che ha appena firmato con la Gran Bretagna un contratto che prevede la fornitura a Riad di caccia Tornado (Tel. Ap)

La crisi a Liverpool: dipendenti licenziati dal comune

LONDRA — Tutti i 31 mila dipendenti del comune di Liverpool riceveranno lunedì lettere di licenziamento. Lo ha deciso ieri, con 46 voti contro 35, il consiglio comunale della quarta città britannica.

Dopo mesi di dura polemica tra il governo conservatore, che intimava di ridurre le spese, e l'amministrazione laburista della città, che rifiutava di abbandonare i suoi programmi per l'assistenza e l'edilizia popolare, in cassa non ci sono più soldi.

Un assessore ha spiegato che alla fine del mese non sarebbe più stato possibile pagare il personale.

L'invio delle lettere di licenziamento permetterà al comune di chiedere un prestito per tirare avanti fino a dicembre. Secondo la legge britannica, ai lavoratori licenziati devono essere dati tre mesi di preavviso.

La decisione è stata presa dopo ore di acceso dibattito, con scambi di insulti tra i consiglieri.

Botha: terremo duro per altri tre secoli

PRETORIA — «Siamo sopravvissuti per 300 anni, e faremo lo stesso per i prossimi 300, contro l'isterico tentativo di cacciare il Sud Africano in un vicolo cieco», lo ha dichiarato il presidente sudafricano P. W. Botha in un'intervista che apparirà sul prossimo numero della rivista «Business Week».

In merito alla possibilità di sue dimissioni, Botha ha risposto: «Fino a quando avrò la fiducia della gente rimarrò al mio posto». Il Presidente sudafricano ha poi espresso l'opinione che eventuali sanzioni da parte degli Stati Uniti danneggerebbero sicuramente il suo paese, ma non lo metterebbero in ginocchio, in quanto ci sarebbe la possibilità di cercare «altre alternative».

Quanto ai rapporti con l'opposizione anti-apartheid Botha si è così espresso: «Non tratteremo con l'African National Congress fino a quando non rinuncerà l'uso della violenza e l'appoggio del partito comunista».

Nel frattempo, l'agenzia internazionale dell'energia atomica (Iaea) ha deciso ieri l'adozione di sanzioni contro il Sud Africa, invitando i paesi membri a sospendere ogni collaborazione in campo nucleare.

Il rappresentante americano ha spiegato l'astensione dal voto con obiezioni a quella parte della risoluzione che chiede la sospensione di ogni acquisto di uranio sudafricano, rilevando che questa sospensione comprometterebbe l'economia del Sud Africa, a detrimento della popolazione di colore.

La risoluzione afferma che il Sud Africa ha la possibilità di produrre materiale fissile per bombe atomiche, perché i suoi impianti nucleari non sono aperti all'ispezione internazionale.

Da parte sua, il vescovo anglicano di Johannesburg Desmond Tutu, premio Nobel per la pace, ha iniziato ieri uno sciopero della fame di 24 ore per protestare contro la presenza di polizia e soldati nelle «città-satelliti» negre.

SUL QUOTIDIANO DEL COMITATO CENTRALE DEL PCUS

Riapparso in prima pagina Adiubej, genero di Kruscev

MOSCA — Aleksej Adiubej, 62 anni, genero dell'ex primo segretario del Pcus (la carica di segretario generale è stata istituita nel 1969) Nikita Kruscev, ha pubblicato ieri un editoriale nel quotidiano «Sovetskaya Rossiya» (organo del Comitato centrale del Pcus) tornando in tal modo dopo tanti anni alla ribalta del giornalismo sovietico.

Sposato con la figlia di Kruscev, all'età di 35 anni, quando ancora era un oscuro giornalista, Adiubej viene nominato infatti direttore del quotidiano «Izvestia» divenendo contemporaneamente presidente dell'Unione dei giornalisti dell'Urss. Membro del Comitato centrale dal 1961 al 1964, con la caduta di Kruscev la stella di Adiubej tramonta di colpo ed il giovane giornalista sparisce del tutto dall'arena politica.

A parte l'importanza dell'editoriale — è intitolato «Il giorno della pace» ed è un elogio della politica economica portata avanti dall'attuale dirigenza — resta il fatto che il genero di Kruscev torna per la prima volta in «prima pagina».

Adiubej è stato anche il principale promotore della

nascita dell'agenzia di stampa «Novosti». Inoltre, nel periodo in cui era in auge, ha fatto numerosi viaggi all'estero. Di risonanza mondiale fu il suo viaggio in Italia nel 1964.

Fonti diplomatiche occidentali hanno definito «una curiosità» il suo ritorno sulla scena.

Affitti non pagati

MOSCA — Lo stato sovietico perde ogni anno milioni di rubli perché un numero elevato di «parassiti» non paga l'affitto, afferma l'organo del Pcus, la «Pravda», in un articolo nel quale si chiedono «drastiche misure» per porre fine a questa situazione.

Il quotidiano comunista cita l'esempio di Sverdlovsk, città industriale della Russia ai confini con la Siberia occidentale, dove ogni anno le perdite causate da chi non paga l'affitto ammontano a 12,4 milioni di rubli.

VITTIME DEI CONFLITTI CHE DIVAMPANO NEL MEDIO ORIENTE

Inglesi sequestrate a Beirut Italiani feriti in Cisgiordania

BEIRUT — Dei conflitti che divampano furiosi nel Medio Oriente fanno le spese anche gli stranieri: due cittadine britanniche, Hazel Moss, di 45 anni e Amanda McGrath di 28 sono state rapite nel settore occidentale di Beirut, mentre due italiani sono rimasti feriti insieme ad altri passeggeri di un autobus israeliano che in Cisgiordania è stato attaccato da terroristi armati.

Mai prima d'ora si aveva avuto notizia di donne straniere sequestrate nel Libano.

Hazel Moss gestiva sino a qualche tempo fa un ristorante e Amanda McGrath è docente nell'università americana di Beirut.

Testimoni hanno visto uomini armati irrompere giovedì prima di mezzogiorno nell'appartamento delle due donne, nel quartiere di Hamra, nella capitale, e costringer-

le a salire su una vettura che si è subito allontanata.

Nel gruppo degli stranieri rapiti ultimamente, figura un solo altro cittadino britannico, il giornalista Alec Collett. Il suo sequestro è stato rivendicato dai «socialisti musulmani», gli stessi dell'attentato al «Café de Paris» di via Veneto a Roma.

Alla domanda di un giornalista italiano, un funzionario dell'ambasciata britannica a Beirut ha risposto per telefono di non avere «alcuna prova che i rapimenti abbiano un legame con quello di Collett».

Da tempo, i «socialisti musulmani» colpiscono quasi esclusivamente «obiettivi britannici».

Il funzionario ha aggiunto che l'ambasciata ha iniziato «tutti i possibili contatti» per ritrovare la Moss e la McGrath. Oltre a queste ulti-

me e a Collett, sono stati sequestrati negli ultimi tempi altri undici stranieri, sei statunitensi, quattro francesi e un italiano.

Il cittadino italiano è il commerciante Alberto Molinari di 66 anni, da molti anni residente in Libano. Egli «scompare» mentre nel primo pomeriggio del 10 settembre scorso stava attraversando in auto la cosiddetta «linea verde» che divide i settori cristiano e musulmano di Beirut.

L'ambasciata italiana si sta adoperando da tempo per la sua liberazione ma finora senza risultati.

I due italiani rimasti feriti nell'agguato di terroristi contro un autobus israeliano a Halhoul vicino a Hebron, nella Cisgiordania occupata, sono Francesco Aron Minazzi di 41 anni, e suo figlio Reuben, di

16 anni, entrambi a Milano. Essi erano emigrati in Israele, stabilendosi due anni fa nell'insediamento ebraico di Kfar Arba, alle porte di Hebron.

I due hanno riportato solo leggere ferite e sono stati rilasciati già in nottata dopo essere stati curati in ospedale. Cinque mesi fa la moglie e la figlia di Francesco Minazzi erano state ferite leggermente in un altro attacco contro un autobus, nei pressi dell'insediamento di Gush Etzion, a poca distanza da Hebron.

Sono in tutto sette le persone rimaste ferite da raffiche d'armi automatiche sparate da ignoti terroristi contro l'autobus: due sono arabi, gli altri ebrei.

Poco dopo l'attacco all'autobus un gruppo di alcune decine di coloni di Kfar Arba con un convoglio di automobili è arrivato a Halhoul.

Secondo testimonianze, essi hanno iniziato un'azione di rappresaglia. Un piccolo contingente di militari che si trovava sul posto per bloccare la folla infuriata dei coloni ha dovuto chiedere rinforzi.

I feriti circa 50 proiettili sono stati trovati nella carrozzeria dell'autobus» ha riferito Francesco Minazzi.

«Sono cose abbastanza abituali» ha soggiunto Minazzi. È stato ferito a una gamba, nella quale sono rimaste alcune schegge, e ha riportato bruciature all'altra «perché i terroristi sparavano proprio in mezzo alle gambe».

«Mio figlio — egli ha continuato — ha avuto veramente fortuna perché tre proiettili sono passati a tre centimetri dalla sua testa e una scheggia gli è finita nella schiena».

«L'autobus era pieno di passeggeri. Sono stati feriti anche due arabi. Io ero proprio accanto a loro e anzi mi sono ritrovato con un pezzo di pelle di uno di essi sulla testa».

■ INDENNIZZO — Dopo un incidente stradale ha cambiato personalità, ha divorziato e perso tutti gli amici: la magistratura britannica gli ha riconosciuto un risarcimento di un miliardo, più gli interessi. È successo a Londra Vivian Pritchard, 39 anni, impiegato del ministero della difesa.

Funerale a Berlino



Berlino — Il capo del governo bavarese Franz Josef Strauss, assieme al sindaco di Gerusalemme Teddy Kollek, al funerale dell'editore Axel Springer, celebrato alla Kaiser-Wilhelm-Gedächtniskirche nell'ex capitale tedesca. Il luogo e i personaggi richiamano all'impegno costante dello scomparso per una Germania libera e unita e in favore di Israele (Telefoto Ap)

SECONDO UNA RIVISTA AMERICANA SONO UNA COPPIA MALE ASSORTITA

Attentato al mito di Carlo e Diana

LONDRA — L'erede al trono britannico, Carlo, e sua moglie, Diana, vengono descritti come sposi infelici in una lunga inchiesta pubblicata dal periodico dell'alta società americana «Vanity Fair» nell'imminenza della visita ufficiale che i principi di Galles faranno negli Stati Uniti. L'opinione pubblica inglese si mostra indignata per il tono irriverente dell'articolo, cui il «Daily Mail» ha dedicato ieri l'intera prima pagina.

Il più diffuso quotidiano popolare londinese «The Sun» fa eco deplorando lo «sconcertante attacco contro Carlo e Diana». Le mancanze di riguardo nei confronti della coppia principessa vengono giudicate particolarmente gravi perché la direttrice di «Vanity Fair», Tina Brown, è moglie dell'ex direttore del «Times», Harold Evans.

Una Diana dispettosa e un Carlo sempre più introverso e remissivo emergono dall'ana-

lisi «made in Usa». La principessa viene addirittura paragonata all'Iraconda e possiede Alexia, la protagonista del teleromanzo «Dynasty» interpretata da Joan Collins.

Inoltre, mentre Diana sta assumendo atteggiamenti di diva cinematografica degli anni Cinquanta, Carlo si comporterebbe da recluso volontario, dedito all'occultismo e consulterebbe spesso un medium per mettersi in contatto con l'aldilà.

Secondo il «Daily Mail» la rappresentanza diplomatica del Regno Unito a Washington ha già fatto le sue rimozioni per il contenuto e il tono dell'inchiesta. La Brown scrive che Carlo e Diana starebbero progressivamente perdendo il senso della realtà mentre la loro unione coniugale scricchiola a causa di una palese incompatibilità di caratteri.

La situazione risulta complicata dal fatto che i coniugi non hanno amicizie comuni.

Diana era un'adolescente assetata di emozioni al tempo della «swinging London», la Londra dondolante sull'altalena di fatue emozioni, mentre Carlo già «studiava da re» partecipando alle inaugurazioni di istituti tecnici e di complessi industriali con una mano perennemente affondata in una tasca della giacca.

La principessa sembra incline a evitare gli amici del marito. Uno di essi, il deputato conservatore Nicholas Soames, nipote di Winston Churchill, ha ricevuto da lei lo sdegnoso nomignolo di «Patty» (grassone).

A sua volta, l'erede al trono non si sente a proprio agio tra ragazzi che hanno studiato di malavoglia e sembrano poco inclini alle meditazioni. Egli rimprovera a Diana di non avere esercitato a sufficienza il cervello prediligendo le visite alle boutique e la presenza alle sfilate di alta moda.

Diana fu rimproverata, forse a torto, di avere speso cen-

to mila sterline per il guardaroba in previsione della visita in Italia. La parsimonia di Carlo sfiora invece l'avarizia. La rivista americana rivela che egli periodicamente va a verificare il contenuto dei frigoriferi e della cantina per accertarsi che il personale di servizio non abbia fatto sparire cibi o bevande.

La coppia principessa visiterà alla fine del mese prossimo Washington e la Florida. I biglietti d'invito al ballo presidenziale che sarà offerto in loro onore vengono già ceduti privatamente al prezzo di 40 mila sterline l'uno. Alle reazioni britanniche la direttrice di «Vanity Fair» ha replicato affermando di avere attinto le notizie contenute nella sua inchiesta da «fonti ineccepibili».

■ DISPERSI — Cinque marinai turchi risultano dispersi dopo la collisione all'imboccatura del Mar di Marmara, a causa della fitta nebbia tra una mototurante e un cargo sovietico.

ECCEZIONALE PROROGA FINO AL 30 SETTEMBRE

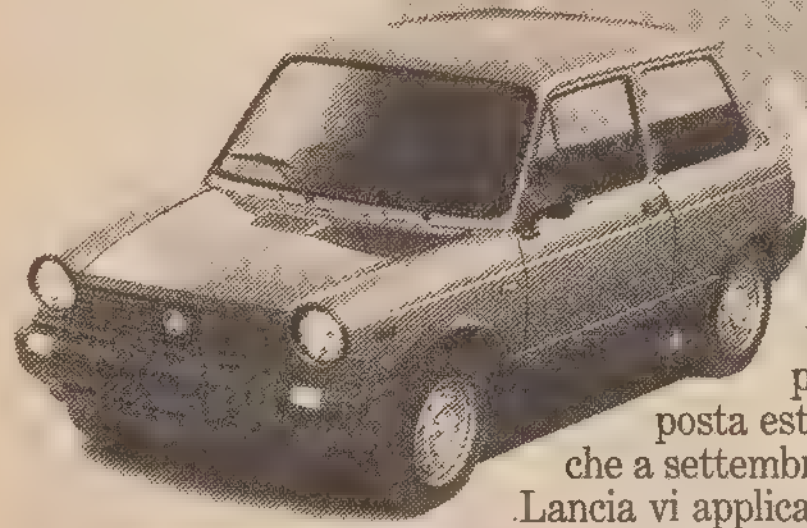
L'ESTATE A112 CONTINUA A SPLENDERE.

Intramontabile, divertentissima, elegantissima, l'A112 continua a stupire.

RIDUZIONE DI LIRE
700.000
SUL PREZZO DI LISTINO
CHIAVI IN MANO
IVA COMPRESA

ALLA CONSEGNA
4.300.000
MENO IL VALORE
DEL VOSTRO USATO.

SALDO
NELL'OTTOBRE
1986
SENZA INTERESSI.



Il calendario dice che l'estate finisce a settembre. Non per l'A112. L'eccezionale proposta estiva continua a splendere anche a settembre. Sì, perché i Concessionari Lancia vi applicano, fino al 30/9/85, una riduzione di 700.000 lire sul prezzo chiavi in mano. Poi, per portarsi via un'A112 bastano appena 4.300.000 lire di anticipo alla consegna. E se avete un'auto usata da dare in cambio, i Concessionari ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per

avere subito un'A112 basterà 1.300.000 lire. Ma, e questa è la proposta più brillante, il conto lo salderete solo nel lontano ottobre 1986, dopo le prossime vacanze estive. E senza pagare una lira d'interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà di appena 3.505.000 lire. Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 700.000 lire.

MODELLO	ALLA CONSEGNA (meno il valore del vostro usato)	SALDO ottobre 1986
A112	4.300.000	3.505.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano dell'A112 senza optional, in vigore dal 15/4/85, già ridotto di 700.000 lire. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari e non è cumulabile con altre eventualmente in corso.



Presso tutti

i Concessionari Lancia.



Continuaz. dalla 10.a pagina

GIULIETTA 2.0 TI perfetta in garanzia vende Autocar Forti 4/1 828555. 452/14
GOLF 1100 1978 2 porte. Tel. 826084. 3.400.000. 401/14
LAND Rover 109 diesel 2200 1977 Station Wagon 9 posti guida a destra. Tel. 826084. 401/14
OCCASIONE Morini 83 12.000 km vendesi. Tel. 911331 ore pasti. 62519/14
RENAULT usato garantito alla Concessionaria autosalone Catullo: 5 TL 82, 5 GTL 81-83, 5 Le Car 84, 9 TSE 82. Via Fabio Severo 52, tel. 568331. 9/14
RENAULT 5 1978 rossa ottime condizioni 2.900.000. Tel. 824064 ore pasti. 401/14

SI DINOCONTI, via Flavia, tel. 281444 vende con garanzia fino a 12 mesi, permuta usata per usato, rateazioni fino a 42 mesi anche senza anticipo, senza cambiali. FIAT Uno 70 S '83, Ritmo '80, Ritmo Targa Oro '80, Panda 30 '82, 127 '78-79-80-81, 127 Diesel '81, VOLKSWAGEN Golf '77-78-79-80, Scirocco 1100 '77-80, CITROEN Visa 650 Club '79-80-81-82, GSA '80-81-82, FORD Fiesta '77-78-79-80, ALFA ROMEO Alfesud '79, Giulietta 1.6 '79, Alfetta 1.8 '73, Alfetta 1.6 '76, Mini Metro '83, Mini Clubman '78, Simca Horizon '80-81. 4692/14
VENDO Honda 750 anno 1978 qualsiasi prova L. 1.800.000 tel. 568446. 62501/14
YAMAHA 600 XT84. Occasione Alfetta 81 condizionatore, unico proprietario, perfetta. Dila- zioni, permuta. Regina, Raffin- eria 6. Tel. 040/725345. 5018/14

126 Personal 1977 in garanzia vende Autocar Forti 4/1 828555. 452/14
500 L 1972 ottime condizioni vende. Tel. 824064 ore pasti. 401/14
15 Roulotte nautica, sport
BORA Junior 2 motori Volvo Penta 115 HP vendesi 281022. 11/15
MOTORCARAVAN Trieste via Carpineto 28, Tel. 810387: Con- cessionaria Arca, Freccia, Ral- der, Dethlefs, propone i nuovi modelli della Fiera di Torino. Varie occasioni usati Roulot- te: Elnag 375, Arca 412, Arca 560, Tabbert 460, Roller 430, Motorcaravan: Elnag 350, Ral- der 4.6, Scout, Gendel, Arca America 400. 050252/15
OCCASIONISSIMA vendesi ca- notto m 430 completo di car- rello e motore. Roulotte V.S.

da m 450 con veranda. Recu- peri Generali, Androna Cam- po Marzio 12. Tel. 733405.
17 Stanze e pensioni Offerte
CAMERA 2 posti letto uso ba- gno e cucina affittasi. Tel. 775030. 62523/17
VILLA Bonetti pensione per an- ziani parzialmente non auto- sufficienti telefonare 229448. 5014/17
VILLA QUIETE la casa per l'an- ziano, assistenza completa. Strada per Basovizza n. 50. Tel. 53424 Trieste. 5071/17
18 Appartamenti e locali Richieste affitto
CERCASI appartamento am- mobiliato 2 o 3 stanze, soggio- rno, cucina, servizi, possibi-

mente box auto, per funzio- nario società di navigazione, non residente. Telefonare ore uf- ficio 64415. 5075/18
CERCASI appartamento in af- fitto con buona uscita casa recente telefonare negozio 783353. 62439/18
CERCASI appartamento pron- to ingresso, 2 o 3 stanze, sog- giorno, cucina, servizi, possi- bilmente box auto per funzio- nario società di navigazione non residente. Telefonare ore ufficio 64415. 5075/18
CERCO appartamento tre ca- mere cucina bagno zona Mon- falcone. Tel. 040/20890 dopo le ore 16. 62465/19
FUNZIONARIO di banca non residente cerca in affitto ap- partamento libero centrale. Tel. 64254 ore ufficio. 62389/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto
A. UNIVERSITARI referenziati affittasi in Udine mono-bivano arredato riscaldamento auto- noma vicinanza Università. Tel. ore 14 o 20 allo 0432/470370. 000084/19
PRIVATO Opleina affitto uso ufficio stanza stanzino bagno vasca, molto comodo bello to- tale 28 mq vicino capolinea tram. Via Nazionale. Telefona- re 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 62465/19
20 Capitali Aziende
A.G. NEGOZIO FIORI reddito assicurato cedesi ADRIA Mazzini 30. 4792/20

A.G. LATTERIA validissima ce- desi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 4792/20
A.G. LABORATORIO maglieria livello strada cedesi ADRIA Mazzini 30. 4792/20
A.G. DROGHERIA cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 4792/20
A. 3.000.000/5.000.000 prestiamo con minirata tre anni. Prima scadenza due mesi. Finanzia- menti commercianti artigiani fino 30.000.000 senza ipoteca. 0421/65084. 36/20
CENTRO Interfinanziario pro- muove finanziamenti per: mu- tui ipotecari di 1 o 2 o 3 gradi, leasing immobiliari ed indu- striali, cessione V fiduciari fac- toring. Tel. 0434/24943. 2/20
GRADISCA centro vendite ri- vendita tabacchi con tabella XIV con e senza muri buon avviamento documentabile. Tel. 0481/92983 ore pasti. 4998/20

MONFALCONE cedesi avviata attività commerciale sicuro reddito. Per appuntamenti vi- sita telef. ore ufficio 0481/72019. 1/20
PRONTOCREDITO è un presti- to senza cambiali con la sola garanzia del vostro lavoro e restituzione a lunga scadenza in minirata. Erogazione imme- diata diretta da istituto para- bancario. 0432/22963, 0481/85584, 0434/20201, 040/60833. 050219/20
RABINO 762081 mercato coperto frutta verdura tabella VI alto reddito 15.000.000. 14/20
RABINO 762081 adiacenze Gi- nastica latteria avviamento arredamento alto reddito 22.000.000. 14/20
RABINO 762081 rivendita giar- nali tabacchi zona forte transi- to ottimo avviamento 89.000.000. 14/20

TRATTORIA centralissima conduzione familiare venten- nale avviamento 100.000.000 telefonare 734275 esclusi per- ditempo 12-15. 62422/20
VENDIAMO trattoria buffet centrale. Altro diano in ge- stione a persone veramente capa- ci. Rivolgerti deposito vi- ni via Giusti 20/a. 5044/20
VENDO autocarro furgonato con lavoro interessante. Minu- to contante rimanenza com- date rate. Telefonare 630383. 62404/20
21 Case, ville, terreni Acquisti
PRIVATO Cerca casetta con giardino tel. 43392 serali. 62462/21
Continuaz. in ultima pagina.

PARTECIPA AL
GRANDE CONCORSO DE AGOSTINI

Premi per oltre 200 milioni
1° premio 100 milioni in gettoni d'oro

ENCICLOPEDIA DELL' AUTO
LE CORSE - LE MARCHE - I PROFILI

Con i primi 2 fascicoli IN REGALO il libro-intervista di Biagi su Enzo Ferrari

Con i primi due fascicoli IN REGALO il libro-intervista di Biagi su Enzo Ferrari

ENCICLOPEDIA DELL' AUTO

LE CORSE - LE MARCHE - I PROFILI

La storia completa d'una passione universale, l'opera che riassume tutto quello che c'è da sapere sull'automobile e sulla sua travolgente evoluzione.

L'aristocrazia dell'auto
Bugatti, Rolls Royce, Isotta Fraschini, Mercedes. I modelli e i marchi più celebri che hanno fatto epoca. La loro storia, le ragioni del successo che ha trasformato l'automobile in una vera protagonista del nostro secolo.

Le grandi gare
Le prove di resistenza e di velocità: Mille Miglia, Le Mans, i grandi Rally, i Gran Premi di Formula 1 e i loro protagonisti. Le tappe di uno sport che ha reso possibile la straordinaria evoluzione tecnica dell'automobile.

A-Z dell'auto
Una guida delle auto più importanti di tutte le case italiane e straniere, dai modelli sportivi alle berline di prestigio alle utilitarie più famose, ciascuna presentata con una scheda tecnica completa.

"Radiografia" delle macchine capolavoro
Ogni fascicolo pubblica, nelle pagine centrali, uno stupendo spaccato a colori di un modello eccezionale, vere e proprie monografie complete di schede tecniche e di accurati disegni sui più interessanti particolari tecnici.

96 fascicoli in edicola ogni settimana a L. 2200 che formeranno 8 volumi, nel formato di cm 21,3 x 28,2, elegantemente rilegati in similpelle con impressioni in argento e pastello - 1920 pagine complessive - 3000 fotografie a colori e in bianco e nero - 800 disegni, spaccati, profili. Indice analitico al termine dell'opera. Le terze e quarte di copertina dei fascicoli possono essere raccolte e rilegate a formare un volume dedicato a "La storia della MILLE MIGLIA".

Agostini

DAL 27 SETTEMBRE A SOLE 2200 LIRE

CRONACHE DELLO SPORT

Tutta la regione al «Friuli»: arriva l'Inter

CHIERICO E STORGATO IN NON PERFETTE CONDIZIONI FISICHE

PARTE STAMANE LA COMITIVA MILANESE COL DUBBIO SU COLLOVATI

Incompleta ma estemporanea
l'Udinese è capace di tutto

UDINE — Siamo dunque alla vigilia di questo attesissimo confronto fra bianconeri e friulani, con qualche preoccupazione di troppo in casa friulana, a seguito soprattutto delle note muscolari accusate da Chierico giovedì in allenamento. L'ex giallorosso ha lavorato ieri in palestra unitamente a Storgato, a sua volta non in perfette condizioni in quanto debilitato per un attacco influenzale patito in settimana: le previsioni per un loro impiego sono abbastanza ottimistiche ma è chiaro che la decisione di Vinicio giungerà definitiva prima dell'inizio della partita.

Le prospettive migliori riguardano Storgato, mentre in caso di assenza di Chierico probabilmente il suo posto verrebbe preso da Miano.

Una vigilia, al di là delle stesse condizioni non perfette di alcuni giocatori, che pur destano qualche preoccupa-

zione, che viene vissuta in un'atmosfera particolare, di attesa e di tensione, anche per le motivazioni che impongono alle due squadre di dare il massimo per fare risultato. Al limite, e lo abbiamo già sottolineato in un precedente servizio, a stare meglio dal punto di vista psicologico appare proprio l'Udinese. Ve lo immaginate cosa succederebbe in casa nerazzurra se l'Udinese dovesse risultare vittorioso al termine del novanta minuti di gioco di domani che proprio per questo si prevedono infuocati?

Lo stesso Vinicio, riscoprendo una certa dose di filosofia che fa pensare inevitabilmente al suo ottimismo di fondo, non esita a dare il pronostico all'Inter, «così in fondo noi possiamo scendere in campo sapendo di non aver nulla da perdere e impegnandoci al massimo per sovvertire proprio il pronostico».

Ed è altrettanto certo che l'allenatore bianconero non rinuncerà al modulo adottato domenica contro la Sampdoria; per sua stessa ammissione «Edinho è l'unico giocatore attualmente in grado di sostituire Tagliapietra, un giocatore troppo importante per l'economia di gioco della squadra, uno che vede il gioco, che riesce a metterci il pallone dove vuole lui». Che poi il brasiliano non gradisca questo ruolo è rapportabile soltanto a una collocazione definitiva diversa da quella di libero; in caso di necessità, proprio il capitano bianconero è più che disponibile a mettere la sua classe e la sua potenza al servizio della squadra.

Una squadra, non dimentichiamolo, che potrà avvalersi di un Barbadillo in condizioni migliori di quello visto con la Sampdoria, e quindi più in grado di dar man forte al col-

lettivo e di creare quelle digressioni e quelle manifestazioni estemporanee che possono anche avere il merito di disorientare un avversario. Basterà questo per avere ragione di una squadra come quella di Castagner che, nonostante tutto (leggi Bergamo) viene unanimemente addebitata come principale pretendente allo scudetto?

La squadra friulana, nonostante i non pochi mutamenti, sembra aver conservato una caratteristica di fondo: quella di poter compiere qualsiasi impresa per poi magari affogare di brutto la domenica successiva. Proprio l'Inter potrebbe essere l'avversario per farle compiere un'impresa storica, che verrebbe salutata dalla folla delle grandi occasioni visto che viene dato ormai per scontato il tutto esaurito allo stadio Friuli.

Giorgio Verbi

Castagner esige concentrazione e grinta
mentre Fanna predica il contropiede

APPIANO GENTILE — L'Inter di Castagner, va al Friuli di Udine e da tutti il Friuli, dalle valli del Natisone, dalla Carnia, da Latisana, da Ronchi del Legionari, dalla stessa Trieste si muove il tifoso nerazzurro di quella zona per sostenere la squadra interista in questa difficilissima trasferta.

Un'Inter che non ha ancora vinto in trasferta in questo inizio di campionato. Battuta a Bergamo per 2-1 dall'Atalanta, cerca il risultato positivo, ma soprattutto cerca il rilancio esterno proprio in quel di Udine. Anche se a Udine, l'Inter non vince dal lontano 14 settembre 1980 (4-0 fu allora il risultato in favore dell'Inter) e che la scorsa stagione venne battuta per 2-1 dalle zebre, forti allora di una maestà Zico.

Ma quest'anno (per essere precisi, domani) la musica deve cambiare, ci dice subito il

tecnico nerazzurro Castagner, alla fine del rituale allenamento del venerdì: «Bisogna andare ora in trasferta, in particolare a Udine, con più mentalità, con più concentrazione. Senza troppi proclami, come eravamo abituati a fare la scorsa stagione; allora purtroppo abbiamo avuto più risultati negativi che positivi. Dobbiamo andare in campo, quando si parla di partite esterne, come abbiamo fatto l'anno scorso a Genova contro la Sampdoria, con la mentalità giusta, pensando al risultato e soprattutto con piena responsabilità».

«Si può vincere, come no, ma bisogna avere maggiore concentrazione, ripete Castagner, bisogna avere più attenzione, quell'attenzione che non abbiamo avuto nell'ultima trasferta bergamasca. Bisogna diventare molto più pratici, disinvolto e soprattutto spietati, perché nessuno

regala niente soprattutto in trasferta. «Certo che avremo — dice Castagner — dei problemi fisici. Collovati che ancora non si sa se giocherà per il noto infortunio al piede e che gli impedisce di calzare bene la scarpa per cui è rimasto fuori sia in campionato contro l'Avellino e in nazionale a Lecce».

Ci sono motivi e problemi: l'Inter troverà un'Udinese molto forte in questa stagione in casa sua, vedi Coppa Italia, dove non ha perso nessuna partita dove ha già incontrato squadre forti come Milan, Torino e Sampdoria domenica scorsa. Ha solo perso in modo a Roma contro la Roma.

Ci sono anche dei motivi morali per l'Inter perché i nazionali tornati da Lecce sono piuttosto abbacchiati per i lunghi viaggi, sbalottati e soprattutto intristiti moralmen-

te per le critiche che hanno avuto in questi ultimi due giorni. «Certamente non faremo a Udine — aggiunge Castagner — la figura della scorsa stagione. E magari con un po' di sfortuna in meno. Anche allora infatti sull'1-1 ci siamo visti annullare un gol di Collovati che ancora non so spiegarci. Anche se magari è stata una partita sbagliata la nostra. Così non ripeteremo l'errore».

Castagner poi si sofferma sul pubblico, sul tifoso interista: «Lo so — dice il nostro interlocutore — questo pubblico è esigente».

Tra i giocatori il clima è abbastanza tranquillo anche se di molta responsabilità per questa trasferta. Tra tutti Tardelli dice che la notte di Lecce è stato solo un episodio; in maglia nerazzurra certi errori non si ripetano e non capiteranno più senz'altro a Udine dove si vedrà la

vera Inter, l'Inter del domani. Le stesse cose dicono Ferri e Bergomi: una trasferta sì, difficile sulla carta, ma con un po' di attenzione e concentrazione verrà superata senza danni. Per Fanna, l'unico friulano finora sicuro di essere in campo (l'altro è Collovati, ma come detto è incerta la sua presenza) dice che per vincere a Udine darebbe chissà che cosa, ma ci vuole combattività, ci vuole unione di complesso, bisogna usare l'intelligenza e soprattutto il contropiede.

L'Inter parte oggi da Appiano Gentile e andrà in ritiro in un albergo del centro di Udine. Questa la formazione: Zenga, Bergomi, Marangon, Baresi, Mandorlini, Ferri, Fanna, Tardelli, Altobelli, Brady, Rummenigge, Lorieri, Collovati (Pellegri), Cucchi, Granata, Selvaggi, Allenatore Castagner.

Gianni Prati

Elkjaer
in campo
contro
la Juve

Il danese Preben Elkjaer potrà giocare nel Verona nella partita di domani contro la Juventus. La commissione di medicina della Lega Calcio ha accolto il ricorso d'urgenza contro la squalifica fino al 2 ottobre inflitta dal giudice sportivo avv. Barbé in relazione all'espulsione subita dal giocatore nella partita amichevole giocata in agosto con il Kaiserslautern. La punizione è stata trasformata in ammonizione con diffida.

Nel corso della stessa riunione la commissione disciplinare ha respinto i reclami della Roma contro la squalifica per due giornate inflitte a Neri e a Righetti.

Verona-Juventus è la partita più attesa della quarta giornata del campionato, che prevede nel resto del cartellone il derby del Sud tra Napoli e Roma e la partita di ritorno tra Fiorentina e Lazio.

Da notare che negli ultimi tre anni a Verona la Juve è sempre stata battuta. Accadrà anche domani?

Il centrocampista della Roma Zito Bonetti rischia invece di saltare la sfida contro il Napoli. Il polacco nel corso dell'ultimo allenamento della squadra giallorossa si è infortunato riportando la distorsione di una caviglia e soltanto oggi si saprà con certezza se Bonetti potrà giocare o meno; occorrerà controllare attentamente la reazione dopo 24 ore del piede infortunato.

In dubbio anche il rientro del brasiliano Toninho Cerezo che avverte ancora dolore alla mano fratturata nel corso della gara con l'Udinese. La decisione sul suo impiego verrà presa anche in questo caso oggi. Probabile, invece, l'esordio in campionato del difensore Dario Bonetti, accordatosi la settimana con i dirigenti giallorossi.

Bonetti, che per tutta l'estate si era rifiutato di rispondere alle convocazioni della società, è tornato in settimana ad allenarsi agli ordini di Eriksson a Trigoria. «Sono felice di esser qua — ha dichiarato ieri — i problemi sono più o meno risolti. Non posso vantare in quali condizioni sono, perché non mi sono potuto allenare con una certa intensità. Ho parlato con Eriksson e l'ho messo al corrente della mia preparazione atletica. Ai miei compagni non ho nulla da dire, un saluto e basta. Le dichiarazioni che sono state riportate in estate nei loro confronti sono state infondate. Non ho mai parlato male di nessuno».

Mentre Giancarlo Antognoni sta accelerando i tempi del suo recupero, la Fiorentina si appresta a ricevere il Lecce senza il portiere Galli, che deve scontare ancora una giornata di squalifica e senza Maldera. Al posto di Maldera, schiererà ancora il giovane Garbini. Se Gentile non dovesse farcela a rientrare, sarà confermato anche il giovane Bertoni.

Totopronostico

Atalanta-Pisa	1
Ascoli-Catania	1
Fiorentina-Lecce	1
Inter-Avellino	1
Napoli-Roma	1x
Verona-Sampdoria	1x
Udinese-Inter	1x2
Verona-Juventus	2x1
Reggina-Triestina	2x
Campobasso-Empoli	1x
Palermo-Messina	1
Alessandria-Pistoiese	x

ALLO STADIO SANT'ELIA UNA PARTITA CHE RIGUARDA LA TESTA DELLA CLASSIFICA

Cagliari: una questione di prestigio
aver ragione della squadra alabardata

Gigi Riva

CAGLIARI — Il campionato è iniziato da tre giornate, ma a Cagliari si sogna il primo. Battendo la Triestina significa raggiungere una posizione di prestigio che si dimentica nel tempo: in realtà il Cagliari è conscio dei suoi limiti, che derivano dal difficile amalgama di una squadra nuova di zecca, aspetta la Triestina come un qualsiasi avversario di riguardo. Certo, tre vittorie consecutive non autorizzano a definire la squadra di Enzo Ferrari la dominatrice del campionato di serie B, ma considerando che tra le immediate inseguitrici c'è anche il Cagliari, ecco che si è individuato l'incontro di car-

tello della quarta giornata. A sorpresa il Cagliari è lì, alle spalle della Triestina, forte di due vittorie in casa, ma reso misterioso dal clamoroso 0-3 di Ascoli. Che la squadra di Olivieri abbia ancora bisogno di lavorare è un dato di fatto: sette giocatori nuovi non si mettono insieme solo sulla carta. Soprattutto quando alcuni di questi provengono da un campionato sfortunato, vedi Montebello, Casale e Davin, e lo stesso De Rosa, reduce da una noiosa panchina. La vittoria con il Genoa ha indubbiamente costituito un'iniezione, confortata dal secondo posto in classifica: miglioramenti sul piano del gioco se ne sono visti pochi, in rapporto alla potenzialità che i rossoblu possono esprimere.

Ma si è vista una squadra meno spavalda, che fa il gioco dell'avversario e che poi colpisce nel momento di maggior pressione, consistendo dei propri attuali limiti. Tutto questo di fronte a formazioni come Cremonese e Genoa dal passo lento e compassato. Quale sarà il responso di fronte al ritmo infernale che caratterizza la serie B? La Triestina è senz'altro un valido test, perché è la squadra che finora ha fatto vedere le cose migliori. Assente De Falco, è Cinello che con i suoi gol sta procurando risultati; è un motivo in più di preoccupazione per la difesa rossoblu. Che di fronte ad un attacco di tale portata opererà per lo schieramento a uomo, con Marchi e Chinellato sulle due punte; troppo rischiosa la zona in quella parte del campo. Olivieri manterrà la zona a centro-campo, con la possibile variante di Occhipinti sulla mezzapunta avversaria.

Intanto dopo l'allungamento di venerdì, Olivieri ha deciso, dopo il parere dei medici, di schierare la formazione al completo. Rientrato l'allarme

per Davin, che accusava i poteri dell'infortunio di domenica scorsa, il terzino sarà regolarmente in campo insieme a Venturi e Sorrentino, le cui condizioni avevano tenuto in apprensione il tecnico rossoblu. Torna in panchina invece Bernardini, l'autore del gol-vittoria contro il Genoa. Per il resto una formazione guardando, che in attesa di velocizzare la manovra si affida agli spunti di Montebello e Davin, e lo stesso De Rosa, reduce da una noiosa panchina. La vittoria con il Genoa ha indubbiamente costituito un'iniezione, confortata dal secondo posto in classifica: miglioramenti sul piano del gioco se ne sono visti pochi, in rapporto alla potenzialità che i rossoblu possono esprimere.

Marco Capponi

Triestina: De Falco porta più animo
in una compagine che è già su di giri

Per Cagliari si cambia. Ormai il recupero di De Falco è pressoché certo. Il giocatore è partito con altri 16 alabardati ieri pomeriggio da Ronchi, destinazione Sardegna. Tutta la «rosa» in viaggio, fatta eccezione per Costantini, per questa trasferta indubbiamente importante. E' la seconda del campionato, dopo quella di Campobasso. Il Cagliari ha già messo a tacere le velleità di Cremonese e Genoa, entrambe ritenute candidate alla promozione, con lo stesso punteggio 1-0. Ed a proposito di risultati, è bene ricordare che il Cagliari in casa non subisce gol da otto partite. «E' giusto tempo di infilarsi»,

ha detto qualcuno. Certo, le intenzioni degli alabardati sono buone, ma con esse, come si sa, non si lascia neanche un violetto del Paradiso. A Cagliari con De Falco. La premessa è allettante. Si tratta di riscoprire una coppia di uomini-gol che finora si è espressa a corrente alternata.

E soprattutto che in campionato non ha ancora potuto esprimersi, perché nella partita di apertura De Falco, dopo avere rinunciato a battere il rigore, ha rinunciato anche alla possibilità di inserirsi nel tabellino dei marcatori; e poi non ha più giocato. Cinello ha avuto via libera, ma ha saputo sfruttare al massimo le poche occasioni avute finora: un rigore con l'Arenzo una punizione con il Campobasso, un tiro fuori da una mischia susseguente a calcio di punizione con il Monza. Bastanza per restare a galla con il morale, anche se lui è il primo ad essere convinto che, al parte, non sta rendendo ancora al massimo. «Il mio fisico richiede un periodo più lungo di rodaggio — ha detto — e quindi non sono ancora arrivato alla forma migliore». Bene, attendiamolo senza paura, visto che i sei punti della Triestina sono ancorati alle sue prodezze (e ad una di Cerone, non dimentichiamolo).

E De Falco? Ribadisce quanto aveva detto nei giorni scorsi: «Il dolore sta passando, anche l'infiammazione è quasi scomparsa. Ormai si tratta di buttarsi nella mischia e di stringere i denti».

Con tante botte che mi devo prendere ad ogni partita, non sarà certo questo dolore a spaventarmi. Così anche Ferrari non ha più problemi, visto che la scelta se far giocare o meno De Falco riguarda più il giocatore che lui.

Stavolta il pubblico triestino non avrà la parte di protagonista nella contesa che vedrà partecipare la squadra alabardata. Ma Ferrari ci tiene a ringraziare per la parte avuta nel confronto con il Monza.

«In quella partita — ha detto — è stato molto importante l'appoggio dato alla squadra, nei momenti in cui era importante ravvivare il ritmo, in un suo periodo di stacca. Il pubblico ha capito la fase delicata che stava passando, e l'ha spinto con molto calore».

Come giudica, ormai a quasi tre mesi dal suo insediamento attivo nella Triestina, il pubblico triestino?

«Sicuramente ha osservato con prudenza, con curiosità, le novità di cui ha dovuto rendersi conto all'inizio. Forse è apparso un po' frastornato, è stato critico nei nostri confronti. Ma vedo che ora si sta rendendo conto che non lo avevamo tradito. La squadra è fatta di buoni giocatori, il presidente è uomo di parola, che ha mantenuto tutte le promesse. Posso tranquillamente affermare che il tipo di gioco adottato, al di là dei risultati che abbiamo già raggiunto, è di quelli che acccontentano il pubblico. Bisogna dimenticare le flessioni delle prime partite, i cali di ritmo in Coppa Italia. La Triestina è in crescita, bisogna avere fiducia in lei. Sono il primo ad averla, perché sono convinto che questa squadra saprà combattere nelle prime posizioni: ne ha i titoli tecnici e le qualità morali. Ho già detto della mentalità vincente: dobbiamo costruirla passo, passo, e non è facile. Ma siamo già sulla strada giusta».

Una trasferta dunque da affrontare con doppia curiosità, perché ci sarà questo atteso rientro di De Falco e perché si gioca in casa di una compagine temibile sul proprio terreno. Ne hanno già fatto le spese Cremonese e Genoa, come si è visto. Anche il confronto indiretto con queste due formazioni sarà interessante, attraverso il risultato che scaturirà domani dal «Sant'Elia».

Dante di Ragogna

Calcio mondo

Jugoslavia-Germania Est

Per il gruppo 4 della zona europea delle eliminatorie del Mundial la Jugoslavia ospiterà oggi la Germania Est. Già qualificata la Bulgaria dopo il successo sul Lussemburgo (3-1), un successo slavo potrebbe rendere più difficile la qualificazione della Francia.

Questa la situazione del gruppo 4: Bulgaria p. 11 (7), Jugoslavia 8 (6), Francia 7 (6), Germania Est 6 (6), Lussemburgo 0 (7). Fra parentesi le partite giocate.

Buon esordio di Falcao

SAN PAOLO — Pubblico mai visto quest'anno nello stadio Morumbi, il secondo del Brasile, per l'esordio di Paulo Roberto Falcao nelle file del San Paolo, in occasione dell'amichevole giocata la scorsa notte contro la sua ex squadra dell'Internacional di Porto Alegre.

Seguendo una regia preparata con largo anticipo dagli organizzatori, l'ex romanista ha contribuito, nei giorni scorsi, con la sua riconosciuta abilità, a dare pubblicità all'incontro che tra pubblico, diritti televisivi e patrocinii pubblicitari, ha fruttato all'impresa che ha promosso l'operazione un introito di diverse centinaia di milioni.

L'incontro è finito con il successo del San Paolo per 1-0 ed è stato deciso da un'autorevole del difensore Mauro Galvão già al terzo minuto. Nonostante l'assenza dell'emozione di altri gol, il pubblico è rimasto soddisfatto e Falcao ha offerto una buona prestazione incantevole per l'eleganza del suo gioco, il lavoro di regia, i lanci che hanno permesso a diversi compagni di sfiorare ripetutamente il gol (Tita ha anche colpito una traversa su servizio dell'ex romanista).

Decisione in dicembre per il Mondiale

SAN PAOLO — La decisione definitiva sulla sede dei prossimi Mondiali di calcio sarà presa il 13 dicembre durante una riunione che il comitato organizzatore della manifestazione terrà a Città del Messico, con la partecipazione del presidente della Federazione calcistica internazionale (Fifa), il brasiliano João Havelange. Lo ha annunciato lo stesso comitato esprimendo la speranza che il giorno prima lo stesso comitato esaminerà una relazione che sarà preparata da una commissione speciale dopo un'ispezione completa a stadi, alberghi, aeroporti, uffici per la stampa, sulla base dell'elenco a suo tempo fornito dal Messico per avere la manifestazione.

Il presidente della Fifa ha ripetuto che le notizie finora raccolte, dopo il terremoto, permettono di ipotizzare che non sarà necessario cambiare la sede dei Mondiali, né rinviarli.

Il Catanzaro ingaggia lo stopper Guida

CATANZARO — Il Catanzaro ha reso noto di aver perfezionato l'accordo per il passaggio, nelle file della squadra calabrese, dello stopper Viviano Guida, di 30 anni, attualmente svincolato. Guida ha esordito nell'Inter, come mezzapunta, nel campionato 1974/75. Ha poi vestito la maglia del Varese, del Brescia, della Cavese (per due campionati), sotto la guida dell'attuale allenatore del Catanzaro, Santini, e del Monza.

L'acquisto di Guida è stato deciso dopo il grave infortunio subito, domenica scorsa, durante la partita interna con la Brescia, del difensore Imbrogia che, ricadendo dopo avere colpito la palla di testa, ha subito il distacco del tendineo dell'«Achille» della gamba destra.

Illecito sportivo per il Trapani

ROMA — Il capo dell'ufficio d'inchiesta della Fige De Biase, al termine degli accertamenti disposti su segnalazione dell'Us Mazara di Mazara del Vallo, ha disposto il rinvio a giudizio davanti alla commissione disciplinare della Lega nazionale di serie C di Pietro Iardo, dirigente del Trapani e Antonino Sugameli, vicepresidente del Trapani, nonché del Trapani in persona, per rispondere di illecito sportivo (articolo 3 lettera A del regolamento di disciplina) per aver posto in essere atti diretti ad assicurare al Trapani un vantaggio in classifica e precisamente la promozione in C2, offrendo la somma di 100 milioni al tesserato Enrico Bardi, perché ammettesse davanti agli organi della giustizia sportiva la propria responsabilità in ordine al tentativo di corruzione del portiere del Favara, Giacomo Storale, in occasione della gara Favara-Mazara del 17 marzo 1985.

IL PROGRAMMA DEI CAMPIONATI DILETTANTI: DOMANI PORTUALE-PASIANESE A PROSECCO

San Giovanni-Edile Adriatica anticipo in viale Sanzio

PROMOZIONE

Dopo uno strano avvio di stagione, espresso numericamente da una graduatoria perlomeno curiosa, il campionato di Promozione ricerca nel secondo turno quelle indicazioni venute meno all'attesa degli sportivi nella giornata inaugurale. Neppure il brevissimo stacco delle Juniors può essere obiettivamente valutato, poiché maturato agli sgoccioli da un incontro ugualmente equilibrato e contro un avversario, il Portuale, ridotto in dieci uomini, per l'espulsione del terzino Calò.

E proprio il Portuale, unica compagine del girone a non aver tratto alcunché dalla sua prima fatica, può non dolersi più del lecito per lo svolgimento di Casarsa, anche per il fatto che il corollario di pareggi scaturito al termine dei primi novanta minuti di gioco ha praticamente bloccato quasi l'intero lotto delle partecipanti a un solo passo dal palo di partenza. Così Adriano Varljen, esaminati gli errori, se solo non fosse stato del finale di gara di domenica scorsa, può completare la preparazione all'impegnativo esordio fra

le mura di casa della sua squadra con sufficiente tranquillità, anche se la prima ospite di quest'anno all'Erivatti di Prosecco si chiama Pasianese, una compagine dalle grosse ambizioni e dalle credenziali ancor più valide.

Il ritorno all'ora solare e la consueta brezza del Carso renderanno forse più agevoli gli sforzi dei portuali, che nulla lasceranno d'intento pur di assicurarsi il successo, a dispetto dei titoli e delle intenzioni dell'avversaria.

Questi gli incontri valevoli per la seconda giornata: Portuale-Pasianese; Orlento-Cornone; Cervignano-Monfalcone; Pro Aviano-Cussignacco; Sangiorgina-Juniors; Cordenonese-Tarcentina; Piers-Centro mobile e Sacilese Spal.

PRIMA CATEGORIA

Più motivi di dispiacere che conferme dalla prima tornata di gare ufficiali nel campionato di Prima categoria per le squadre triestine, delle quali solamente il Portuale, in utile trasferta a Marano, e l'Edile Adriatica sono riuscite a incamerare una parte della posta

a loro disposizione. Nemmeno il tempo di analizzare i motivi di un così sconsolante bottino racimolato al loro esordio dalle formazioni nostrane, che è già tempo di riprovare e di esami di riparazione (ottobre è alle porte), con motivi d'interesse e possibilità di riscatto davvero notevoli.

E se domenica scorsa il calendario si è un po' burlato con i giocatori triestini, spendendoli, eccezione fatta per gli edili, a esordire lontano dai propri sostenitori, in questo fine settimana il ripaga consentendo loro di godere tutti del non trascurabile ausilio del fattore campo. La stessa Edile Adriatica, che anticipa questo pomeriggio la prima sfida stracittadina della stagione in viale Sanzio, ospite del San Giovanni, pur non fruendo rigorosamente del vantaggio del campo di casa, potrà dividere con i rossoneri quel clima campanilistico presente anche a livello di calcio dilettantistico e che spesso anzi si risolve in una lunga lotta fratricida e dispersiva a tutto vantaggio delle consorelle dell'area isontina e friulana. Ecco quindi presen-

tata la prima di una lunga serie di sfide fra le cinque società che difendono i colori di Trieste nella categoria. Capita in un momento poco propizio al San Giovanni, il quale, battuto nella prova d'avvio, avrebbe preferito rimanere un esame così severo.

Se l'incontro appare delicato per tutte e due le formazioni, impegnati altrettanto probanti attendono domani le altre triestine, a cominciare dal Portuale, che non può esimersi dal confermare quanto di buono si è parlato in sede di presentazione e confermato da un esordio più che dignitoso. La possibilità di poter disporre poi di un terreno di gioco in gestione, seppur quello di via Flavia con tutti i suoi problemi, dovrebbe tornare utile al biancocelesti per tutta una serie di ragioni, che facilmente si possono intuire.

Ad Aquilina si spera che il ritorno dello Zaulle fra le mura domestiche coincida con il primo successo nel torneo in cui intende ereditare onori e onori delle mugugense retrocessa.

Intende invece dimenticare

l'esibizione in terra palmarina di domenica scorsa il Costalunga e riprendere, Torviscosa permettendo, il discorso iniziato e non concluso il campionato scorso.

Derby odierno a parte, balza all'evidenza un denominatore comune alle prossime avversarie delle triestine: tutte e tre hanno riportato, nel turno inaugurale, convincenti successi, presentandosi come ostacoli da prendersi con le molle.

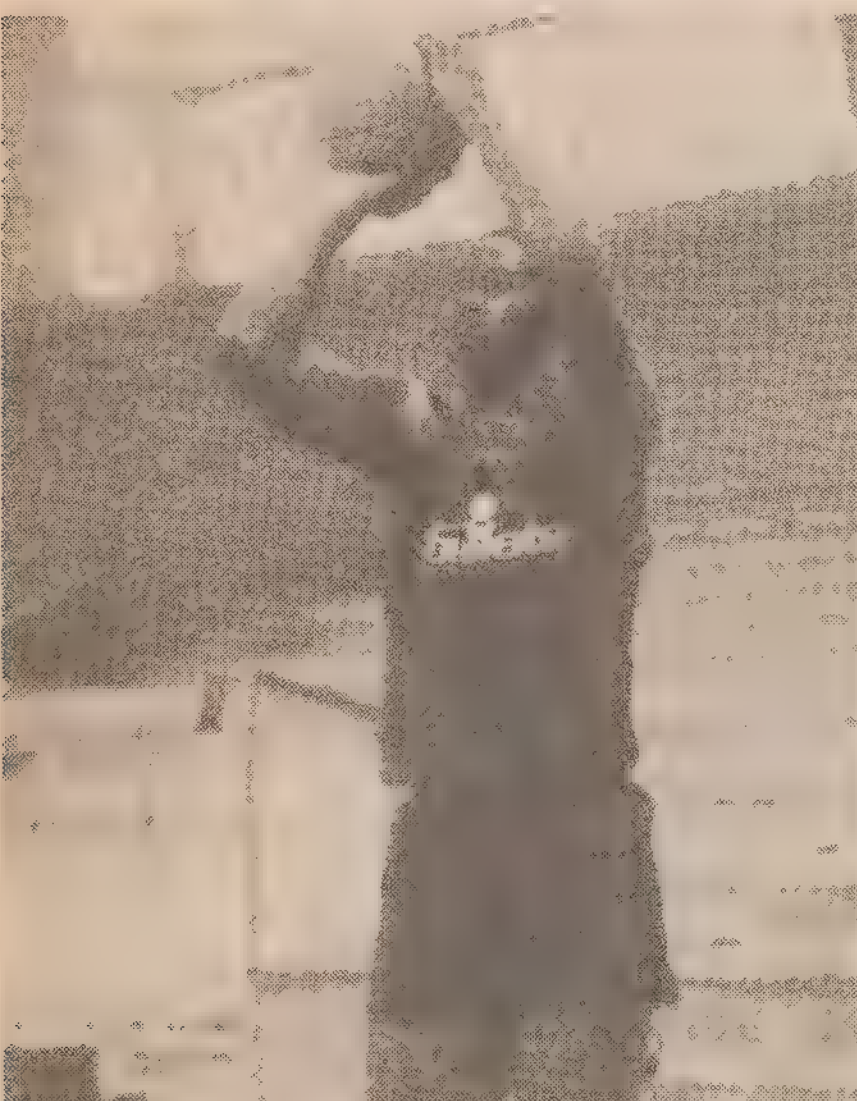
Questo il programma completo del girone: Ronchi-Sevegliano; Zaulle-S. Canzian; Lignano-Pulmanova; Costalunga-Torviscosa; Portuale-Lucignano; Italia-P. Fiumicello; Gradese-Maranesse e San Giovanni-Edile Adriatica che si anticipa questo pomeriggio, in viale Sanzio.

Luciano Zudini

■ DONNE — La rappresentativa regionale di calcio femminile, allenata dall'ex azzurra Elena Schiavo, si gioca questa sera contro la Lombardina allo stadio Cosulich di Monfalcone, alle 20.30. Il passaggio alla fase finale del Torneo delle Regioni. La formazione regionale deve rimontare l'1-2 della gara di andata, maturata domenica scorsa a Sesto San Giovanni.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: ultimi collaudi prima del campionato



James Terry all'allenamento della Stefanel di ieri. Il pivot non ha ancora firmato perché un altro americano, forse migliore, potrebbe arrivare a Trieste oggi (italfoto)

A CONEGLIANO UNA CLASSICISSIMA: STEFANEL-FANTONI

Stasera ennesimo derby fra triestini e friulani

A quarantotto ore di distanza dalla partita di Coppa Italia, Stefanel e Fantoni tornano ad affrontarsi stasera a Conegliano in un incontro amichevole. La partita, che si giocherà alle 20.45, si svolge in occasione del tredicesimo raduno regionale degli arbitri e degli allenatori del Veneto. Le due squadre si troveranno di fronte per la settima volta in un mese e mezzo. In precedenza si sono incontrate in due amichevoli senza punteggio, al torneo di Lignano, al torneo Riviera di Muglia e nel doppio scontro di Coppa Italia.

La squadra triestina terra anche oggi a riposo Daniele Lucantonio che ha una leggera distorsione alla caviglia. Il nuovo acquisto non viene fatto giocare per non pregiudicare il debutto domenica prossima in campionato.

quando i triestini ospiteranno il Bancoroma di Mario De Sisti.

Frattanto stasera la Stefanel potrebbe presentare a sorpresa a Conegliano un altro pivot americano che si trova attualmente in Europa. Il suo arrivo però non è certo e la trattativa è ancora molto fumosa. I dirigenti non sono neppure certi del valore di questo giocatore. Proprio per lasciarsi aperta questa possibilità comunque non hanno fatto ancora firmare il contratto a gettone a James Terry, il nero presentato giovedì sera a Trieste che se non si è rivelato un fiasco, non si è neppure mostrato eccezionale.

Terry dunque firmerà solo lunedì ultimo giorno utile per depositare il suo nome in federazione e solo se sarà fallita

COMINCIANO DOMANI IN OLANDA GLI EUROPEI DI PALLAVOLO

L'Urss squadra da battere Gli azzurri vogliono il podio

ROMA — La squadra da battere nella 15. edizione degli europei di pallavolo è l'Urss. Dal '67 l'Unione Sovietica fa incetta di titoli continentali, dal '77 fa razzia a livello internazionale. Una «leadership» che ha pochi riscontri anche in altre discipline.

Dopo la pausa olimpica (a Los Angeles per i noti motivi politici non iscrisse la squadra), l'Urss torna all'assalto di un titolo a cui s'è affezionata: l'ha vinto nove volte, sette consecutivamente. E sarà proprio l'Italia, partita ieri da Fiumicino per l'Olanda, a dover misurare la febbre di vittoria dei sovietici.

La squadra di Frandi infatti è stata sostituita nel girone Voorburg che ospita appunto l'Unione Sovietica, Grecia e Svezia. Lunedì il calendario

assegna agli azzurri l'esame più impegnativo, quello sovietico, finora sempre fallito.

L'obiettivo degli azzurri resta quello di centrare la zona medaglia, quindi superare il turno a spese della Grecia e della Svezia, e poi disputare una dignitosa pool finale. Metà alla portata dell'Italia che nelle recenti universiadi di Kobe ha vinto il bronzo. Rispetto all'ultima edizione, che ha assegnato agli azzurri il quarto posto, a causa di un infelice quoziente set (che non ha tenuto conto della vittoria riportata nello scontro diretto con la Bulgaria) Frandi ha ritoccato parzialmente il gruppo del 12.

L'allenatore azzurro ha sacrificato sull'altare del prossimo mondiale di Parigi (ottobre '86) gli esperti Negri e Dall'Olio, aprendo al più gio-

vani. Ma per quanto riguarda il sestetto base sono previste novità interessanti. Fabio Vullio giocherà pallagiere unico al posto di Piero Rebaudengo.

Per il resto il recuperato Bertoli (a inizio di stagione aveva manifestato l'intenzione di disertare l'impegno europeo), il potente Errichelli, il sicuro Dametto formeranno l'ossatura di un sestetto che fare per l'orlundo De Rocco la cui pratica di naturalizzazione giace al ministero degli interni.

Come al solito l'Italia capitanerà idealmente il gruppo delle nazionali occidentali, che si opporrà al blocco dell'Est europeo. Stavolta il braccio di ferro, almeno a livello numerico, è equilibrato,

In campo femminile l'Italia di Giacobbe tenterà di migliorare il piazzamento (settimo posto) di Berlino Est. Se le azzurre ci dovessero riuscire l'Italia festeggerà un avvenimento storico: infatti sinora le azzurre non hanno mai superato la prima fase. Per l'Italia un grone ostico: Olanda, Ungheria e Romania. Soltanto due disputeranno la finale dal primo al sesto posto.

Questo il calendario dei gironi dell'Italia:

Maschile (si gioca a Voorburg): domani Urss-Svezia; Italia-Grecia; lunedì Svezia-Grecia; Urss-Italia; martedì Grecia-Urss; Italia-Svezia.

Femminile (si gioca a Leuwarden): domani Olanda-Romania; Italia-Ungheria; lunedì Olanda-Italia; Romania-Ungheria; martedì Italia-Romania; Ungheria-Olanda.

OGGI E DOMANI I TORNEI «RAPOTETZ» E «DEL NEGRO»

Lo Jadran e la Leasest presentano il new-look

È tempo di tornei per le formazioni di basket minore maschile. Alcune tra le più quotate compagini triestine scenderanno sul parquet nel corso di questo fine settimana. Per qualcuno si tratterà addirittura del debutto stagionale. Gli appuntamenti del «Del Negro» e del «Rapotez» occupano ormai da numerose stagioni un posto di rilievo nel calendario del precampionato. Anche stavolta proporranno spunti interessanti.

Il torneo «Del Negro» è giunto ormai all'undicesima edizione. Organizzato come di consueto dalla Servolana e ospitato nella palestra di Monte Cengio, vede al via una squadra di serie B (lo Jadran) e le tre regionali iscritte alla C 2 (Leasest, Italmonfalcone e S. Daniele).

La parte del mattatore sem-

bra riservata allo Jadran per i diritti della classe e per la migliore condizione atletica (il torneo cadetto parte domenica 6 ottobre e la squadra di Zagar ha già sostenuto diverse amichevoli). Nei giorni scorsi Ban e soci hanno affrontato lo Slovan Lubiana perdendo 84-76 ma Zarotti, limitato da una distorsione alla caviglia, s'è visto pochissimo in campo e Zagar ha effettuato numerosi cambi.

Lo Jadran affronta stasera alle ore 20.30 l'ambizioso S. Daniele rinforzato con alcuni pedine provenienti dall'Unione Nord.

In precedenza, alle ore 19, sarà la volta di Leasest e Italmonfalcone. I triestini, affidati a Perin, sono privi di Sculin (che sta svolgendo un lavoro di rieducazione alla mano infelicitata).

L'Italmonfalcone dovrebbe riproporre la stessa formazione della passata stagione con la sola assenza di Banello, ceduto alla Fantoni Udine. Domani pomeriggio le finali alle ore 18 e alle 19.30.

Interessante anche il cartellone del torneo «Rapotez» organizzato dallo Scoglietto sul campo di via dello Scoglio. Vi prendono parte, oltre alla formazione locale, due delle quattro squadre triestine iscritte al prossimo campionato di serie D (Tecnoluce e l'Inter 1904 rinforzata con Scollis, Prandi, Sollazzo, e Furiani) e la Fruttena.

Questo pomeriggio alle ore 15.30 Inter 1904-Tecnoluce e alle 17 Scoglietto-Fruttena. Domattina alle ore 9.30 verrà disputata la finale per il terzo posto e alle ore 11 la finalissima.

R. D.

PARTE LA A1 DI BASKET CON LA SGT-LATTE CARSO IN TRASFERTA

Sulla strada delle triestine il Geas che vuol rispolverare antichi allori

La Sgt-Latte Carso torna a far parlare di sé. Stavolta però è il basket giocato ad avere il sopravvento su quello parlato. Da stasera si comincia a fare sul serio, con l'inizio del campionato di serie A1 di basket femminile si riapre la caccia ai due punti.

La squadra di Pozzocco inaugura la serie delle sue fatiche a Sesto S. Giovanni ospite di un Geas neo-abbinate Spaghetti express che non sembra troppo disposto ad accogliere col tappeto rosso e la fanfara.

La formazione lombarda ha un passato remoto ricco di successi e di triangolini tricolori appuntati sulle maglie e un passato prossimo pieno sovrattutto di delusioni. Si riaffaccia alla ribalta della massima serie dopo aver assaggiato il purgatorio della A2 e vuole

ritornare il più in fretta possibile ai fasti di un tempo. Non sarà certo una matricola spaziatrice a spaurirla quella che riceverà stasera la visita delle triestine.

L'allenatore lombardo Morabito ha a disposizione materiale umano valido. Le sorelle Galimberti non sono le ultime arrivate, la Raimondi è una guardia giovane ma già dotata di robusta personalità mentre la Ciaccia torna a calcare i parquet di A1 dopo qualche anno di anonimato.

La cittadina sulla forte è Valdo Sisti. Dopo aver diviso la gara disputata a Como domenica scorsa. Le partitelle d'allenamento disputate (e strarinate) contro selezioni di categorie inferiori non fanno testo.

Più che la vittoria, alla squadra triestina preme otte-

90 punti.

Insomma, non sarà forse un Geas all'altezza del suo passato più glorioso (quello in cui sulla panchina lombarda sedeva Luisito Trevisani, il tecnico triestino artefice dei primi scudetti o in campo sgambettavano Bocchi e Bozzolo) ma è pur sempre da tenere d'occhio. In un campionato da troppo tempo sotto il giogo del Vicenza le sorprese sono sempre le benvenute.

La Sgt-Latte Carso esordisce in campionato con una sola amichevole di una certa attendibilità alle spalle: la gara disputata a Como domenica scorsa. Le partitelle d'allenamento disputate (e strarinate) contro selezioni di categorie inferiori non fanno testo.

Più che la vittoria, alla squadra triestina preme otte-

nere qualche indicazione per il futuro. La gara con la Comense della scorsa settimana ha già scelto qualche interrogativo: la Harris non è più un'inconferenza e ha mostrato di sapere il fatto suo, il contropiede funziona, il reparto piccole ha retto bene il confronto.

La partita di stasera dovrebbe fornire qualche altra risposta. Per la prima volta la Trampus e la Harris duelleranno sotto canestro: Grazia a Como non c'era, in disaccordo economico aveva preferito restare a casa. Verrà collaudata anche il tiro da lunga gittata, utilizzato col contagocce nella trasferta lariana.

Tutte le giocatrici sono a disposizione del tecnico a eccezione della Bontempi.

Roberto Degrossi

ALBERELLI CHE GUIDERÀ IL CAVALLO DI BOLZANO È OTTIMISTA

Nel Gran premio di Merano a ostacoli partono favoriti Ravishment e Guidsun.

MERANO — Il francese Ravishment e Guidsun sono attesi a Merano nelle prossime ore. Sono i cavalli ritenuti al momento tra i favoriti al successo nel 46.º Gran premio Merano ad ostacoli di domenica.

Ravishment sarà montato dall'asso francese Le Blond, tornato all'attività agonistica dopo sei mesi di interruzione a causa di un incidente alla colonna vertebrale. Ancora nessuna conferma se è avuta alle voci di una possibile, imminente cessione di Ravishment ad una scuderia italiana.

Guidsun, vincitore due volte del Gran premio e appartenente ad una scuderia di Bolzano, sarà portato da Pier Paolo Alberelli.

Il fantino è molto sereno: «Il nostro campione sta bene — ha detto Alberelli — dopo un anno di riposo si è presentato più forte ancora di un tempo».

«Pisicamente è migliorato, e quando salta mi sembra più sicuro e più potente. E' anche meno «velenoso», ma quando deve andare verso il traguardo sembra poter contare su una marcia in più. Per cui, lo dico con assoluta tranquillità la nostra è una primissima chance».

■ ATLETICA — Il primo meeting di atletica leggera dell'Arge Alp, è in programma oggi a Riva del Garda. Alla manifestazione parteciperanno circa 300 atleti in rappresentanza delle nove regioni aderenti all'Arge Alp (Lombardia, Trentino Alto Adige, Tirolo, Vorarlberg, Salisburgo, Baviera, Canton Ticino, Canton S. Gallo).

Nella foto: press di Cirillo-Arignossi, un bel salto di Luci a San Siro, il 5 anni che Orlando Pacifici tenterà di portare alla vittoria nel Gran Premio di Merano

ZOPPAS PORDENONE IN A1, GORIZIANA IN A2

Hockey su pista alla partenza

Iniziano questa sera i maggiori campionati di hockey su pista. Dopo un'estate entusiasmante per i colori azzurri, si ricomincerà a gareggiare per lo scudetto tricolore, di cui si frègerà nella stagione entrante il Novara. Il campionato che sta per avviarsi conoscerà diverse novità, la più appariscente e importante delle quali sarà la formula delle semifinali e finali dei play-off per lo scudetto, che saranno disputate al meglio delle cinque partite.

In A1 sarà ancora una volta la Zoppas di Pordenone a rappresentare la regione nel raggruppamento più prestigioso. Nel corso dell'estate la società gialloblù si è mossa con efficacia: si affiancherà un pool di sponsor, formato da Autozoni, 012 Benetton, A.C.R., Saponia, vinicola Fabio Berin, Banca del Friuli, il sodalizio

biancoazzurro si presenta alla vigilia del campionato animato da propositi di risalita. I programmi infatti prevedono il ritorno in A1 nell'arco di due stagioni. L'esordio degli isontini, fra i quali debutterà il neo-acquisito Vigoriti, sarà casalingo, ospite di turno il Montebello, nel corso di una serata che vedrà, accanto alla gara, lo svolgimento di uno spettacolo di arte varia nel complesso della Valletta del Corno.

U. S.

Rugby: Coppitalia

Per la Coppa Italia di rugby si affronta l'addomando Trieste Telesorveglianza e il Rappres Pordenone. L'incontro si giocherà alle 15.30 sul campo di baseball di Prosecco.

Una donna sollevatrice di pesi

Si è svolto a Fagnaga il Trofeo dell'Amicizia di sollevamento pesi, tra la rappresentativa di Udine e quella del T.S.K.A. di Fiume. L'incontro è stato vinto dalla squadra friulana che per l'occasione ha voluto mettere in pedana i suoi migliori atleti.

Ma la grossa novità di questa manifestazione è venuta dalla esibizione di una giovane atleta che per la prima volta nel Friuli-Venezia Giulia si cimentava con i pesi in pedana. Iolanda Casco di Martignacco, 17 anni, studentessa frequentante la IV geometria, ha iniziato a prendere confidenza con i pesi otto mesi fa. A Fagnaga ha sollevato kg 45 nello strappo, e kg 62,5 nello slancio.

Coppa del mondo di marcia

ROMA — Marciatori di 17 Paesi e marciatrici di dodici Nazioni daranno vita oggi e domani, a Douglas, capoluogo dell'isola di Man, alla dodicesima edizione della coppa del mondo di marcia, campionato mondiale a squadre della specialità. La pattuglia dei marciatori italiani appare in grado di potersi battere per posizioni di prestigio anche se il valore di squadre come l'Urss, la Rdt e la Cecoslovacchia non può essere messo in discussione.

Si inizia oggi con la 50 chilometri, distanza che vedrà impegnati gli azzurri Sandro Bellucci, bronzo olimpico a Los Angeles, Raffaello Ducceschi, Massimo Quiriconi e Giorgio Damilano.

Tennis: torneo di Barcellona

BARCELONA — Francesco Cancellotti è stato sconfitto, per 3/6 6/1 6/4 dal francese Henri Leconte negli ottavi di finale del torneo internazionale di Barcellona. Prosegue intanto il cammino dello svedese Mats Wilander che si è sbarazzato facilmente, per 6/3 6/4 dell'ungariano Diego Perez.

I risultati: Anders Jarryd (sve) batte Horacio De La Penà (arg) 6/2 6/2, Martin Jaite (arg) batte Ronald Agener (hai) 6/3 6/4, Thierry Tulasne (fra) batte Danir Keretic (rgf) 6/2 6/1, Emilio Sanchez (spa) batte Roberto Argüero (arg) 6/0 6/4, Sergio Casal (spa) batte Stefan Eriksson (sve) 6/3 6/4, Kent Carlsson (sve) batte Guy Forget (fra) 6/1 6/3.

Trofeo Baracchi

TRENTO — Con l'esaltante confronto tra Francesco Moser in coppia con il danese Hans Henrik Oersted è il francese Bernard Hinault in coppia con Greg Lemond, prende il via oggi alle 13.30 da Borgo Valsugana la quarantatreesima edizione del Trofeo Baracchi. L'arrivo è a Trento, dopo 96 chilometri e 600 metri.

Dodici le coppie in gara, con i trentini Calovi e Magnago, a fare da battistrada, seguiti dalle accoppiate Milani-Pagnini, Garose-Indurain, Freuler-Vandelli, Berard-Wiss, Caroli-Wilson, Corti-Torelli, Criguelon-Matthys, Braun-Giovannetti, Hinault-Lemond, Gisiger-Demièrre, Moser-Oersted.

Atletica: Giro dell'Umbria

PERUGIA — Giuseppe Pambianchi si è aggiudicato la quarta tappa del Giro dell'Umbria di podismo lungo un tracciato di 19 chilometri percorso a ritmi particolarmente veloci. Pambianchi ha superato allo sprint il marocchino El Mustafà che continua a detenere il primato nella classifica generale.

In campo femminile ancora una vittoria per Emma Scainich, che questa volta ha dovuto sudare più del previsto per domare le ambizioni di Antonella Bizzoli.

Minibasket a Muggia

Si disputa questo pomeriggio in piazza Marconi a Muggia la seconda giornata del decimo torneo di mini-basket femminile Verzier, valido per il trofeo «Roberta Pelle». Alle ore 16 la Polisportiva Chiabrola affronterà la vincente tra Pall. Muggia e Stanzano e alle ore 17 l'Interclub, società organizzatrice, giocherà contro la vincente tra Polisportiva Concordia (Pn) e la jugoslava del Senescechia.

Domattina le finali: alle ore 10 finale per il quinto posto, alle 11 per il terzo e alle 12 per il primo. In caso di maltempo gli incontri si svolgeranno nella palestra Pacci.

Guida Totip

Schedina eterogenea questa settimana, con troppo galoppo e ostacoli a far sognare i cacciatori del «12». Le corse sono al solito equilibrate, ma a noi non dispiacciono i segni vincenti 2 a Bologna, X a Montecatini, e 1 a Trieste, segni che potrebbero anche ripetersi per il secondo arrivo. Quindi tre possibili doppiette. Nel Gran Premio di Merano non si può prescindere dal francese Ravishment, però i nostri Guidsun e Luci a San Siro non partono battuti.

Prima corsa Merano (ostacoli).

Il grosso appuntamento a Maia potrebbe anche essere intitolato dai portacolori italiani. Infatti lo specialista Guidsun, e il giovane Luci a San Siro sono due protagonisti in assoluto ma dovranno vedersela con il francese Ravishment e con l'altro transalpino Arrollo che si presentano con le carte in regola per correre da protagonisti. Una sorpresa? Love Bridge montato da Gianantonio Collo.

Seconda corsa Roma (galoppo).

Parecchi concorrenti sono al rientro e quindi difficilmente giudicabili. Danno pertanto maggiore affidamento quei

purosangue che hanno espiato ultimamente attività anche con risultati apprezzabili. Alludiamo a Jorred e Helgoland (forte il gruppo 2), ma anche a Settesecoli a Salon de Mai che in definitiva sono i concorrenti più attendibili.

Terza corsa Bologna (trotto).

Betrozio se va in testa, come è ipotizzabile, difficilmente verrà poi battuto. Anche Berrusco, pur confinato in seconda fila, ha buone possibilità, mentre Chaparral, Cilicium e Acorun possono tentare di fare lo sgambetto al cavallo di William Cati che si presenta come un favorito.

scantato.

Quarta corsa Montecatini (trotto).

La sigla centrale presenta tre candidati al successo, precisamente Bumerio, Bixil e Balser d'Isr. Degli altri in gara possono eventualmente esprimersi con qualche speranza, Baires Red e Buchia del gruppo 1, e Bijou Ks e Comprata del gruppo 2. Puntiamo su un bel «X».

Quinta corsa Trieste (trotto).

Sul doppio chilometro, Bulawayo, Malareo e Crino Effe hanno tutti e tre grandi possibilità, specialmente Bulawayo che ha vinto in bellezza all'ultima uscita. Sciarillo è comunque convinto che il suo Trono avrà parte di rilievo nell'economia della corsa, mentre a noi non dispiace nemmeno Anci. Più deboluccio il gruppo 2.

Sesta corsa Padova (trotto).

Quantiz Bi, ancorato alla corda, dovrebbe finalmente imporsi in questo miglior patavino che, in ruoli di alternativi al cavallo di Ezio Bezzocchi, presenta Alisiano, Center e Ali Bey, tutti e tre in forma apprezzabile. Gli altri dovrebbero contare meno.

M. G.

TORNA DOMANI LA SPETTACOLARE CORSA IN SALITA CON 130 PILOTI AL VIA

Caccia a Baribbi nella Cividale-Castelmonte

Chi si aggiudicherà domani la classica corsa automobilistica in salita Cividale-Castelmonte, resuscitata dopo ben diciassette anni di purgatorio? Sono in molti a sperare, ma dalla bravura dei piloti iscritti, dall'affidabilità delle loro macchine e dagli ultimi risultati ottenuti si possono, in sede di pronostici, fare soltanto quattro nomi.

In testa alla nostra ipotetica dirittura d'arrivo mettiamo per primo Ezio Baribbi, attuale leader della classifica del campionato assoluto della montagna, al secondo posto il torinese Franco Pilone, pilota ufficiale della Osella Corse, giunto secondo alla Pedavena-Croce d'Aune a soli 27 centesimi, per la prima marcia che non gli è entrata nell'ultimo tornante.

Segue quindi il goriziano Aguzzoni, assillato nelle ultime gare da continue noie meccaniche che non gli permettono di esprimersi al meglio, ma che potrebbe trovare a Castelmonte la giusta consacrazione. Chiude la fila dei

nostri favoriti il tolemezino Casasola, fresco fresco da un tris di vittorie che lo hanno lanciato nell'Olimpo delle salite. Difficile pronosticargli il poker, salvo rotture o macroscopici errori dei primi tre: purtroppo il pilota carnicodovrà da solo dimostrare il suo valore e scollarsi di dosso la fama di vincitore sulle disgrazie altrui.

Ma la lotta non verterà esclusivamente sull'«assoluta», con quasi 130 piloti che si daranno battaglia per raggiungere i primi posti di gruppo o di classe. Si sono iscritti infatti tutti i migliori piloti del Triveneto e di più qualcuno anche di altre regioni, a dimostrazione che la cronoscalata cividalese possiede già una sua fama, maturata nelle sue prime edizioni, prima della lunga, forzata sospensione.

Tutte le scuderie regionali a cominciare da quella di casa, la Red White, per proseguire con la Viva Busà, di gran lunga al comando del campionato regionale, alla Friuli-Carnia, Pordenone, corse,

team Micheli, Sagittario, Spilimberghese, Gorizia corse, schiereranno alla partenza tutti i loro piloti, per difendersi fra le mura di casa dai vementi attacchi dei conduttori veneti, anch'essi molto ben preparati e agguerriti. Saranno presenti vetture di prestigio quali Ferrari, Porsche, Dallara, Lola e ben nove Osella.

La condizione sine qua non posta dalla commissione per la riedizione di questa cronoscalata è stata il taglio a metà del percorso per eliminare un veloce falsopiano in discesa ritenuto troppo pericoloso con la migliorata tecnologia e le maggiori potenze delle macchine odierne.

Così non si partirà più da Carraria, ma da soli quattro chilometri dall'arrivo, con un percorso per la verità non molto veloce ma impegnativo, con un rettilineo di 800 metri subito alla partenza e sei tornanti, dei quali ben quattro a gomito. Le vetture avranno così meno importanza del pilota che dovrà tirare fuori tutte le sue doti per ro-

sicchiare in ogni curva quel che decimo di secondo al proprio avversario da battere.

Dopo la prima prova alle 10.30, la gara verrà ripetuta alle 13.30. Tutto il percorso è reso sicuro dal guard-rail e gli spettatori vi possono accedere lungo tutti i quattro chilometri, soffermandosi negli spazi appositamente recintati.

La strada verrà chiusa al traffico alle 9 (attenzione al ritorno dell'ora solare), dopodiché gli appassionati vi potranno accedere soltanto a piedi lasciando i propri mezzi negli ampi parcheggi a monte e a valle. È consigliabile quindi di arrivare da Masseris parcheggiando sul piazzale di Castelmonte per proseguire a piedi a ritroso del percorso.

Ricordiamo che la gara, valida per il campionato triestino, pe la Coppa Csa e per il campionato regionale Concessionaria Prisma (coefficiente doppio), è stata organizzata dalla scuderia Red White e sponsorizzata dalla Banca Popolare di Cividale.

Claudio Soranzo

CRONACHE DELLO SPORT

Pallamano: scocca l'ora della Coppa dei Campioni

IL PRIMO ROUND A CHIARBOLA QUESTA SERA ALLE ORE 20,30

La Cividin contrappone la fantasia alla prestanza fisica del Berna

Quando l'allenatore Lo Duca ha appreso che i direttori di gara per l'incontro odierno di Coppa dei Campioni (pallamano di Chiarbola, ore 20,30) con il Berna erano i viennesi Burziwal e Mayer poco c'è mancato che facesse salti di gioia. I due fischiatori austriaci si imbattono nella Cividin nel 1979, allorché i verdeblu riuscirono per la prima e anche ultima volta a passare un turno in Coppa dei Campioni ai danni degli israeliani dell'Hapoel.

Burziwal e Mayer possono essere considerati due portafortuna anche se magari questa sera, per perversi giochi del destino, i signori in giacchetta nera potrebbero riversarsi per niente accondiscendenti nei confronti della Cividin.

Dopo quella ormai storica qualificazione, i triestini sulla scena internazionale hanno soltanto inghiottito bocconi amari in quanto i sorteggi non li hanno mai favoriti. In precedenza, la Cividin ha già fatto i conti con due formazioni svizzere, il San Gallo e lo Zofingen e in entrambe le occasioni le ha prese. Questi elvetici non sono proprio dei marziani, ma sono comunque ai vertici della pallamano mondiale (gruppo A).

Vediamo allora quali sono le credenziali del Berna. I campioni di Svizzera hanno cominciato il loro campionato da circa un mese e quindi sono inevitabilmente meglio carburati della Cividin. La compagine guidata da Staudemann è piuttosto giovane e non fa uso di giocatori stranieri. Vi milita però mezza nazionale elvetica con in testa capitano Lanter, l'esperto Affolter e la «mitragliatrice» Delbees.

Stando alle notizie di seconda mano che si è riuscito a raccogliere sul conto del Berna, sembra che gli altri elementi siano tutti dei buoni atleti ma non dei fuoriclasse.



Questi i prestanti giocatori del Berna che approderanno questa sera a Chiarbola

(Italfoto)

Ma vatti a fidare delle notizie di seconda mano!

«Per passare il turno — ha detto senza mezzi termini Lo Duca — a Trieste bisogna vincere di almeno 6-7 gol, altrimenti si rischia di fare una brutta fine. Il nostro piano prevede di sorprendere gli svizzeri sulla velocità con finti canovoli di contropiede, perché abbattere il loro muro difensivo, così alti che sono, con tiri da lontano mi pare una pazzia».

La Cividin dunque contrappone la fantasia e l'imprevedibilità alla potenza e alla metodicità degli avversari. La vittoria, comunque, il tecnico

triestino conta di costruirla in difesa, reparto in cui tutti i meccanismi sono già ben oliati.

Nella partita infrasettimanale con il Maribor la retroguardia verdeblu ha tamponato ogni falla con Oveglia che chiudeva bene sul pivot napoletano e con i frequenti avanzamenti di Valli. Non occorre quindi essere dei maghi della pallamano a questo punto per anticipare le mosse tattiche di Lo Duca, il quale ricorrerà di nuovo al tandem Oveglia-Gualtoli. A quest'ultimo almeno in partenza, dovrebbero essere affidati solo compiti offensivi.

Rimane un unico dubbio: Nims o Marlon tra i pali? «Il giocatore jugoslavo — ammette Lo Duca — non si è completamente ristabilito dall'infortunio subito in allenamento, ma preferirei averlo ugualmente in campo perché ha una certa esperienza in campo internazionale. Neanche a dirlo, il «pro» conta di recuperare anche un ottavo giocatore (il pubblico) per questo incontro delle meraviglie».

Per questa occasione il prezzo del biglietto, valido per ogni ordine di posto, è di 6000 lire (3000 ridotti).

Maurizio Cattaruzza

Le formazioni annunciate

CIVIDIN: 1 Nims, 2 Bartole, 3 Sivini, 4 Oveglia, 5 Fischian, 6 Angelini, 8 Schina, 9 Valli, 11 Gualtoli, 12 Marlon, 14 Bozzola, 15 Agostini.

BERNA: 1 Braun, 2 Lehmann, 3 Bauerle, 4 Stettler, 5 Rubin, 6 Delbees, 8 Ledermann, 9 Gasser, 11 Lanter, 10 Affolter, 11 Jost, 13 Fischer.

HOCKEY PRATO — La Polisportiva Triestina 1946 di hockey prato ha aperto le iscrizioni per il settore giovanile. I ragazzi degli anni 70-71-72 e 73 che desiderassero informazioni possono ottenerle ogni giovedì dalle 14 alle 15.30 presso il campo di S. Luigi.

Week-end sportivo

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Prima categoria

SAN GIOVANNI-EDILE ADRIATICA, Viale Sanzio, ore 16.

Primavera

TRIESTINA-BRESCIA, Guardiglietta, ore 16.

BASKET MASCHILE

Torneo Rapotetz

INTER 1904-TECNOLOGIE, via dello Scoglio, ore 15.30; SCOGLIETTO-TRUTTINA, via dello Scoglio, ore 17.

Torneo Del Negro

LEASST-ITALMONFALCONE, palestra Monte Cengio, ore 19; JADRAN-S. DANIELE, palestra Monte Cengio, ore 20.30.

PALLAMANO MASCHILE

Coppa Campioni

CIVIDIN-BERNA, Palasport, ore 20.30.

CICLISMO

Coppa Cremcaffè

Il prova campione tra prov. aperta a tutte le categorie Udace-Casin in consulta. Partenza da Prosecco, ore 15.45.

DOMANI A TRIESTE

CALCIO

Promozione

PORTUALE-PASIANESE, Ervatti, ore 15.

Prima categoria

ZAULE-S. CANZIAN, Aquilina, ore 15; COSTALUNGA-TORVISCOSA, Borgo S. Sergio, ore 15; PONZIANA-LUCINICO, via Flavia, ore 15.

Seconda categoria

S. LUIGI-BREGLIANO, S. Luigi, ore 15; VESNA-STOCK, S. Croce, ore 15; ZARJA-ARRIGOSPORT VERMEGLIANO, Basovizza, ore 15; MUGGESA-CAMP, ELISI PRISCO, Muglie, ore 15; DOMIO-VIVAI BUSA, S. Dorligo, ore 15; OPICINA-FORTITUDO, via Alpini, ore 15.

Terza categoria

Girone

S. VITO-GIANZOLE, S. Sergio, ore 8.15; RABUIESE-S. ANNA, Aquilina, ore 8.15; OLIMPIA-SUPERCAFFE', via Flavia, ore 10.15; Rolanese-G.M.T., Santa Croce, ore 10.30; S. ANDREA-C.G.S., via Alpini, ore 11.45.

Girone M

PRIMORJE-PRIMOREC, Prosecco, ore 15; CHIAROLA-BREG, Campagna, ore 15; CUS-UNION, via Caria, ore 15; GAJA-KRAS, Padriciano, ore 15; AURISINA-CAMPANELLE, Aurisina, ore 15; S. MARCO SISTIANA-S. NAZARIO, Villaggio del Pescatore, ore 15.

Allievi regionali

PORTUALE-ITALA S. MARCO, Ervatti, ore 10.30; S. SERGIO-TARCENTINA, Borgo S. Sergio, ore 10.30; S. LUIGI-ZALE, S. Luigi, ore 10.30; TRIESTINA-DON BOSCO PN, Guardiglietta, ore 10.30; PONZIANA-CENTRO MOBILE, via Flavia, ore 10.30.

GIOVANNISSIMI REGIONALI

CHIAROLA-ASSO UD, Campagna, ore 10.30; S. ANDREA-FORTITUDO, via Alpini, ore 10.30; ZAULE-OPICINA SUPERCAFFE', Aquilina, ore 10.30.

BASKET MASCHILE

Torneo Rapotetz

FINALE TERZO POSTO, via dello Scoglio, ore 9.30; FINALE PRIMO POSTO, via dello Scoglio, ore 11.

Torneo Del Negro

FINALE TERZO POSTO, palestra Monte Cengio, ore 18; FINALE PRIMO POSTO, palestra Monte Cengio, ore 19.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30.

CICLISMO

Torneo S. Giusto

Gara per ciclamotori. Cronometro a coppie ad invito riservata alle categorie S1 e S2. Partenza ore 9.30 da Aurisina.

GOLF

Coppa Key Viaggi

18 buche alla bandiera. Campi di golf di Padriciano, partenza ore 10.

PESCA SPORTIVA

Prima prova selettiva individuale 1986. Diga Rizzo, inizio ore 8.

VELA

Trofeo due castelli

Riservato a stazza Open (8 categorie) e motorsailer. Partenza alle ore 11 da Duino.

Raduno Optimist zonale

Prima partenza da Muglie alle ore 10, seconda 15 minuti dopo la prima.

TIRO CON L'ARCO

Gara Hunter-field. Campo dell'Ascat e Basovizza. Inizio alle ore 10.

AGLI ARCHIVI LA MANIFESTAZIONE TENNISTICA NAZIONALE

Nel Grand Prix SuperBingo Aldo Poduie tra i «big»

Si è concluso sui campi dello Junior Tennis di Rastignano (Bo) il «Masters Grand Prix Super Bingo», che ha visto a confronto i 16 migliori tennisti non classificati emersi dai tornei «Super Bingo» di Trieste, Bologna e Firenze, organizzati dal Piccolo, Resto del Carlino e Nazione.

La «magnifica cinguina» uscita dal torneo del Piccolo (Aldo Poduie, Fabio Del Torre, Lorenzo D'Ambrosi e Franco Quargnal, ai quali si è aggiunta l'autentica sorpresa rappresentata dal bolzanino Dieter Vaccarini) ha avuto un impatto piuttosto brusco. Sono stati infatti eliminati al primo turno Del Torre (7/6 6/0 da Bruni), D'Ambrosi (6/3 6/4 da Iaculano) e Quargnal (6/1 6/3 da Conti). Poduie e Vaccarini hanno proseguito invece il cammino imponendosi ai loro avversari con punteggi secchi. Al secondo turno, è stata la volta di Vaccarini a uscire di scena dopo un rocambolesco e sfortunato incontro con l'anziano ma regolarissimo Bruni, conclusosi con un doppio tie break (7/6 7/6) a favore del toscano.

A questo punto è rimasto in campo ad affrontare le semifinali il solo Poduie, indubbiamente il più esperto e il più tecnico della nostra squadra (3/6 6/4 6/2 al fiorentino Iaculano). Purtroppo l'inesorabile tabellone ha opposto subito il nostro rappresentante al sedicenne Fabbrucci che, dopo essersi liberato di Poduie è andato a vincere il torneo superando, in una combattutissima finale, Bruni di ben 28 anni più anziano.

Aldo Poduie, che ha finito quindi per classificarsi quarto, è rimasto comunque soddisfatto dell'esperienza e del risultato ottenuto in un Masters nazionale di altissimo livello. Ci ha confidato di aver pagato la non perfetta condizione, soprattutto atletica, dovuta al fatto di aver ripreso da poco l'attività agonistica dopo una lunga assenza.



Per Aldo Poduie i complimenti di Orlando Sirolo

MASTERS GRAND PRIX SUPERBINGO JUNIOR TENNIS RASTIGNANO 19/22 SETTEMBRE 1985

LAVERMICCOCCA	LAVERMICCOCCA	
NOZZOLI	2/6 6/1 6/3	LAGORINI
SCOTTI		LAGORINI
LAGORINI	6/0 2/6 6/4	
VACCARINI	6/4 1/6 6/0	
RIBANI		BRUNI
BRUNI	6/4 6/4	BRUNI
DEL TORRE		BRUNI
	7/6 6/0	
D'AMBROSI		IACULANO
IACULANO	6/3 6/4	PODUIE
CENERINI		PODUIE
PODUIE	6/0 6/4	
CONTI		CONTI
QUARGNAL	6/1 6/3	FABBRUCCI
SALOMONI		FABBRUCCI
FABBRUCCI	6/1 6/2	

FINALE PER IL 3° E 4° POSTO: Lagorini-Poduie: 6/3 6/1

ANCORA POCHE REGATE NEL NOSTRO GOLFO

Spiegamento di vele a Duino

La stagione velica sul nostro golfo va lentamente spegnendosi. Ancora poche regate. Vediamo quelle odierne. Per l'organizzazione dell'Adriaco sono in programma due prove della «riunione di chiusura» per derive (Europa, 420, 470, Laser). La manifestazione era prevista per oggi e domani, ma poiché domani l'Adriaco offrirà un ricevimento in onore al vincitore della Garbata alla Marina militare, il sodalizio ha deciso di far svolgere entrambe le prove nella giornata odierna.

Sempre oggi parte da Aprilia Maritima la regata al largo di Portorose. Domani la conclusione. Altre regate in calendario per domani. Il Trofeo due canotti per stazze Open (8 categorie) e motorsailer. Organizza la società nautica Laguna del Villaggio del pescatore. Partenza ore 11 da Duino su triangolo di 14 miglia e classifica in tempo reale. Duino per l'organizzazione del Windsurf club annuncia anche la regata per catamarani, Vele d'autunno, Open.

Sempre domani la società triestina Sport del mare organizza il raduno Optimist zonale, su due prove, da disputarsi nella baia di Muggia. Prima partenza alle 10, seconda 15 minuti dopo la prima.

La società Laguna negli scorsi giorni ha radunato 51 allievi che hanno frequentato i corsi della scuola vela e quelli di perfezionamento avvenuti al Villaggio del pescatore e affidati all'istruttore federale Mario Petronio e alla aiuto istruttore signora Giolli Cipollone. Il presidente del sodalizio, Suban, ha riassunto i criteri di attività durata dal 1.° luglio a tutto agosto con risultati positivi ed ha elogiato allievi e istruttori per l'impegno largito. Per i genitori ha parlato il dott. Gianfranco Viatori.

Barche, barche eterne dee. Ormai, dopo Azzurra in Coppa America, dopo le 12 della Brooklyn Cup e tante altre occasioni di vela legata a simboli vari saldamente sponsorizzati, ora si manda a offrire addirittura l'immagine di una regione, nella specie la nostra. Il Friuli-Venezia Giulia, tramite uno yacht di 18 metri che girerà il mondo. Lo piloterà il lagunese Battistoni.

La barca e la relativa impresa sono state presentate negli scorsi giorni dall'assessorato

regionale al turismo e dall'Unione regionale catere di commercio nel gran mare di Milano. Si chiama Jancris, ha due alberi. Partirà da Trieste il 13 ottobre prossimo e resterà in mare per tre anni. Toccherà Canarie, Brasile, Sud Africa, Australia, America Centrale e Stati Uniti. In Australia farà da supporter ad Azzurra. Nelle varie tappe, attraverso iniziative accionie, reclamerà prodotti tipici delle 4 province della regione.

Restano ancora due settimane di regate ufficiali: domenica 6 ottobre il Trofeo Bernetti della Pietas Julia e domenica 13 la Coppa Autunno.

Lo Sci Cai Trieste sull'erba



A Bolzano (Trento), si sono disputati lo slalom gigante e lo slalom speciale validi per l'assegnazione dei titoli di campione italiano di sci d'erba maschile e femminile per il 1985. La manifestazione ha richiamato oltre novanta concorrenti di cui tredici stranieri provenienti da Stati Uniti, Australia, Germania, Francia, Svizzera e Giappone.

Alla manifestazione trentina gli atleti del comitato car-

nico giuliano hanno raccolto i seguenti risultati: in campo femminile Cristina Grimalda (Sci Cai Trieste) si è piazzata al secondo posto a 12 centesimi da Cinzia Valt che ha conquistato il titolo di campio-

nessa italiana di slalom gigante. La vicecampionessa italiana è purtroppo incorsa in una rovinosa caduta, per fortuna senza conseguenze, nello slalom speciale e quindi non è stato possibile per lei imporsi anche in questa specialità per colpa del terreno ma soprattutto del tracollo della seconda prova.

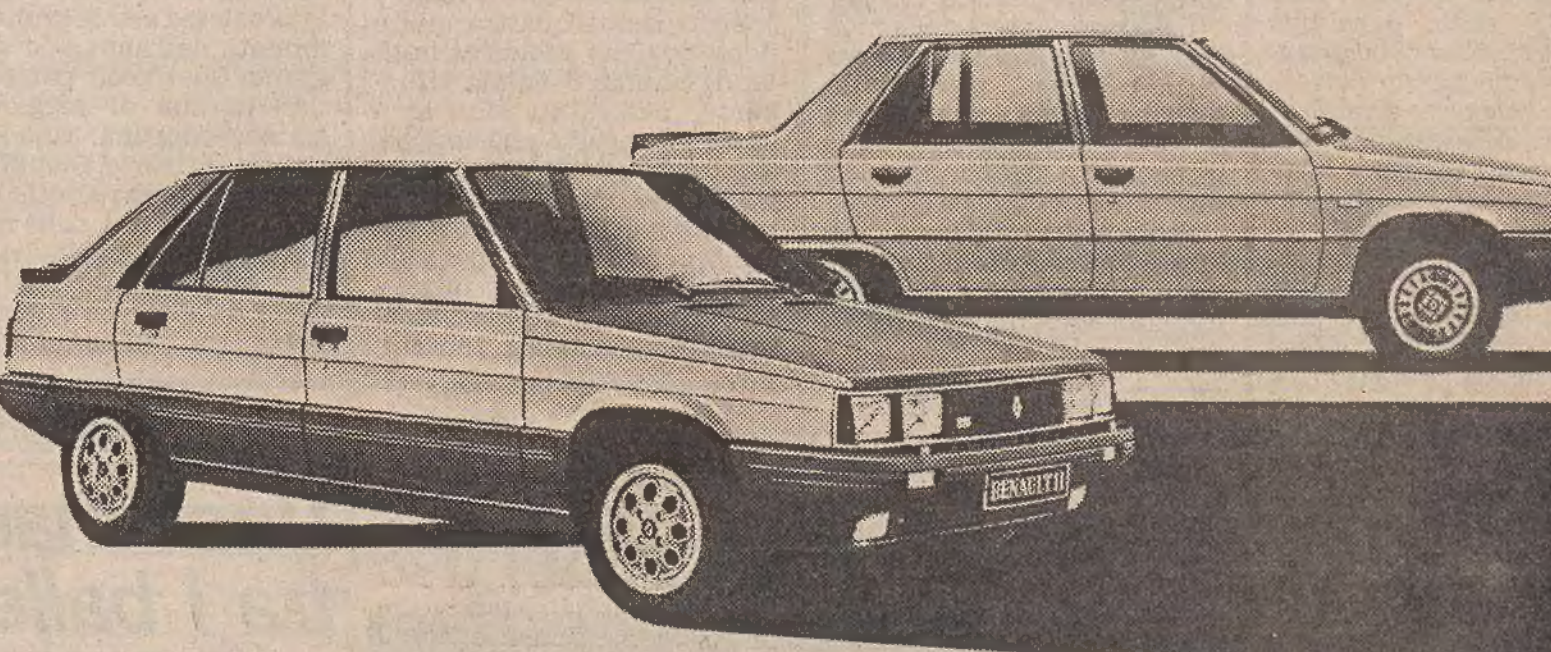
Nello slalom maschile Stefano

molto prestigiosa: per la Grimalda per aver messo i suoi sci davanti a quelli di atleti già affermati in gare di coppa del mondo e coppa Europa come Mirella Parisi e la Tiziana Tonon mentre per Stefano Ogrin per essere riuscito a concludere la gara in modo brillante e lasciando lungo il percorso Dejori, Messner ed Herman che attualmente, malgrado la sfortunata sono sempre dei campioni indiscussi.

La squadra agonistica dello

BENVENUTO SETTEMBRE CON RENAULT 9 O RENAULT 11

ACQUISTATE OGGI PAGATE IN DICEMBRE



Renault 9 o Renault 11 sono subito vostre con un minimo anticipo. Il rimanente potrete pagarlo in dicembre anche con comode rate mensili (salvo approvazione della DIAC ITALIA, Credito e Leasing Renault).

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 5 OTTOBRE

LE CONCESSIONARIE RENAULT



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IN ANTEPRIMA IL DOCUMENTARIO DI GIANNI LEPRE

Il sogno di una barca «naviga» verso Parigi

Protagonista il progettista navale Carlo Sciarrelli

Seguendo a ruota la presentazione delle manifestazioni parigine di «Trouver Trieste», la sede regionale Rai ha «varato» l'altro giorno «La barca di Dio», un documentario di Gianni Lepre incentrato su Carlo Sciarrelli, creatore di yacht di mitica fama.

La barca di Dio (una coproduzione Rai-Comune di Trieste) «naviga» infatti insieme al «Bateau Blanc», la scenografia mostra su scena, tecnica e design della caratteristica triestina che verrà ospitata nell'imponente Forum del Beaubourg.

Parte integrante dell'esposizione dedicata alle barche a vela (che ruota intorno al geniale progettista triestino), il documentario non è un semplice filmato sull'opera di Sciarrelli, ma una riflessione che sa collegare sapientemente storia, filosofia e tecnica delle costruzioni navali, un discorso che Sciarrelli fa in prima persona.

Perché «La barca di Dio»? La spiegazione è nel commento del documentario: quando si guarda il progetto di un'imbarcazione non bisogna cercare di ottenere quella «perfetta» in assoluto. Non esiste, dice Sciarrelli, la «barca di Dio» in confronto alla quale tutte le altre sono del demone. Ognuna deve essere capita alla luce della ragione per cui è stata fatta.

Così, c'è la bellezza dello yacht e quella del motoscafo, del veliero e della corazzata, ci spiega questo ingegnere/artista/filosofo, che sostiene le innovazioni della tecnica ma crede che disegnare barche sia più simile al fare poesia e alla costruzione di cattedrali (espressioni artistiche di cui non siamo più capaci) piuttosto che alle progettazioni di aerei e computer, di cui l'uomo è diventato maestro nell'età moderna.

Pur negando la perfezione astratta, anche Sciarrelli ha un modello ideale: l'arte della costruzione navale, afferma, ha raggiunto il suo apice alla metà del Settecento, insieme alla musica. E' la musica di Mozart, infatti, che sottolinea le sequenze in cui il designer è

al timone delle sue «creature» (sopra ma d'effetto le riprese di Alessandro Ota), così come le scene girate nella sua antica casa di pietra oppure gli spezzoni di vecchi film e le immagini di antichi velieri e moderne corazzate (l'incalzante montaggio è di Enrico Bastiani).

Sollecitato dalle domande di un ignoto interlocutore — i questi appaiono scritti sullo schermo, ma la soluzione non è delle più efficaci — Sciarrelli affronta con chiarezza le questioni tecniche, riuscendo poi, con altrettanto mirabile semplicità, a fare un sapiente excursus sull'evoluzione del disegno navale, comprensibile anche per i non addetti ai lavori. E' un intrecciarsi di annotazioni

pratiche e riflessioni filosofiche da cui traspare il suo profondo coinvolgimento in un lavoro che è, prima di tutto, passione.

Con una regia che rimane invisibile, Gianni Lepre è riuscito a mettere in primo piano la personalità complessiva di Carlo Sciarrelli, progettista di fama e uomo di esuberante carattere, in un filmato che si apprezza anche al di fuori della manifestazione per cui è stato ideato. La Rai lo trasmetterà in ottobre sulla Terza Rete.

Stella Rasman

■ LUNA DI MIELE — Gene Wilder e Dom de Luise sono la coppia protagonista del film «Honey-moon» (Luna di miele con fantasmi).

Bella d'Italia



Milano — Oggi alle ore 20.30 Canale 5 presenta «Miss Italia '85», lo spettacolo che ha incoronato Emanuela Resta, nella foto, quale donna più bella d'Italia. (Ansa foto)

GRANDI PROGETTI DOPO UN ANNO DI LAVORO ALL'ESTERO

Vittorio Gassman torna a casa pensando alle favole di Edipo

L'attore prossimamente in tv con «Un grande passato davanti agli occhi»

ROMA — Dopo aver soggiornato all'estero per motivi professionali per più di un anno, Vittorio Gassman torna a lavorare in Italia dove intende un programma molto impegnativo.

All'estero ha portato in vari paesi, riscuotendo ovunque un notevole successo, il suo recital teatrale «Non essere» e ha interpretato due film «Il potere del male» di Zanussi e «Benvenuto» di Delvaux.

«Devo dire che la stagione che comincia adesso si presenta molto eccitante con rimbalzi da uno all'altro dei generi dello spettacolo — ha detto all'Ansa Vittorio Gassman — ho appena concluso due partecipazioni: al programma televisivo sul cinema di Raidue «Cinecittà» e al film «I

soliti ignoti vent'anni dopo» di Amancio Todini che, penso, sarà un revival nostalgico ma divertente».

«Ora ho in programma il prossimo film di Ettore Scola «La famiglia» da marzo 1986. Ma da gennaio sarà anche impegnato in teatro con la ripresa di «Affabulazione» di Pasolini del quale farò pure una versione televisiva girata dal vero, una specie di piccolo to-movie».

«Inoltre per la tv sto facendo sei puntate di una sorta di «Gassman Story» a cui ho dato il titolo ribaltato del mio libro autobiografico: «Un grande passato davanti agli occhi». È una trasmissione basata sul repertorio, come già fatto da altri ma nel mio caso si tratta di repertorio,

misto di cinema e teatro, di didattica e di frange di vita privata con circa una metà ripresa dal vivo e ambientata in contenitori, recipienti diversi per darle un po' di d'aria».

«Una puntata sarà incentrata su un viaggio — ha detto ancora Gassman — un'altra su una grande festa, una terza sul «prima», sul «dopo» e sul «durante» di uno spettacolo, e così via».

«Ho sentito anche parlare di un suo progetto di regia. È un'idea che ritorna ogni tanto ma non ne ho mai avuto una smania. Tutto sommato l'unico film vero e proprio che ho fatto è stato «Senza famiglia», parecchi anni fa e che ottenne un buon successo. Credo di conoscere il mestiere

e la regia mi attrae anche perché è un modo di scrivere e di raccontare. Ma bisogna considerare che di registi bravi ce ne sono tanti».

«Io, comunque, aspetto l'occasione giusta. Un paio di progetti si sono arenati perché il cinema ha tempi di preparazione a volte non semplici. Ne ho allo studio uno molto ambizioso che vorrei interpretare e dirigere ma è atipico perché misto: «Le tre ceneri» è cinematografico e televisivo».

«Vorrei fare la storia di Edipo attraverso i tre grandi tragici: Eschilo, Sofocle ed Euripide. Ci sono cinque tragedie che narrano le vicende di questa sventurata famiglia e vorrei rappresentarle in un'opera che raccoglie, anche con diversi stili e punti di vista questa enorme favola, raccontandola in quattro atti, come in un grande progetto di livello internazionale. È un traguardo al quale aspiro molto».

«Ma del suo passato non ha nominato «Di padre in figlio»...».

«È un'opera molto anomala che cito volentieri. In giorni di lavoro ma disseminati in 10 anni di età fra me e mio figlio Alessandro, il quale sarà anche mio figlio in «Affabulazione», quindi i discorsi si riallacciano in qualche modo. «Di padre in figlio» è stata fatta essenzialmente per la Rai e ha avuto una breve e non indegna vita cinematografica con un bel successo al Festival di Chicago, eccellente critica e credo che la televisione lo manderà in onda quest'anno. Lo spero, perché altrimenti verrà sorpassato dagli eventi e dovrò inventare un'altra storia con mio figlio più piccolo».

Franco Cauti

ORCHESTRA E CORO DIRETTI DAL MAESTRO GUSTAV KUHN

La «Nona» di Beethoven oggi e domani al Verdi

Quel famosissimo poema in musica che è la Nona Sinfonia di Beethoven, rappresentata al glorioso coronamento della produzione sinfonica del sommo maestro, fu compiuta nel febbraio del 1824, ma in realtà il lavoro ebbe una lunga gestazione e per almeno un paio d'anni il compositore visse come spinto da una febbre di allucinazioni ed eccitazione.

Non è stato accertato se inizialmente Beethoven avesse avuto l'intenzione di far terminare la sinfonia con un inno affidato al coro; fra i suoi appunti fu trovato un manoscritto per un finale puramente strumentale in data luglio 1823.

L'idea di introdurre «An die Freude» come chiusa potrebbe aver avuto origine dalla storia stessa dell'ode. Questa era stata scritta nel 1795 poco prima della rivoluzione francese e il suo titolo originale era «An die Freiheit» (Alla libertà). Il cambiamento con «Freude» fu imputabile a ragioni politiche, ma Beethoven, spirito indipendente, doveva essere ben lieto di poter inneggiare magari con un sottinteso alla libertà, a dispetto della censura.

In rapporto ai tempi, la sinfonia richiese un'orchestra molto numerosa, e l'opera fu molto esigente anche nella parte vocale, punto preoccupandosi delle naturali limitazioni delle

ugole, ma componendo piuttosto per il coro e per i solisti come se scrivesse per strumenti. Ecco il motivo per cui l'ultimo movimento della Sinfonia è considerato una delle vette più aspre nel repertorio di tutti i cantanti.

Questo finale presenta il tripudio delle masse corali e orchestrali intorno alle nobili parole di Schiller, e appare di una sconcertante novità e complessità formale. Con l'unione di due temi principali, Beethoven costruisce una grandiosa doppia fuga, vero e proprio culmine di questa titanica Nona Sinfonia, che si conclude con un inno grandioso di gioia e di fiducia nell'uomo.

La Nona Sinfonia torna al Verdi di Trieste, dove le cronache ci informano che ebbe il battesimo nel 1904, stavolta per la direzione del maestro Gustav Kuhn che proprio per questa interpretazione si è guadagnato molti consensi in importanti sedi concertistiche.

Atteso alla prova anche il Coro del Comunale, istrutto come sempre da Andrea Giorgi, e curiosità per il quartetto vocale che sarà composto da Sophia Larson soprano, Hildegard Hartwig mezzosoprano, James Wagner tenore e Mark Munkittrick basso.

L'esecuzione della Nona è prevista per oggi alle 20.30 con replica domani alle 18.

REGISTA IL TRIESTINO PERÒ

E tra gli «amici» c'è Walter Chiari

ROMA — Come già annunciato dal nostro giornale nella presentazione del «cartellone» del Teatro La Contrada di Trieste (che ospiterà lo spettacolo) e nella recente intervista al regista Franco Però, sarà presto rappresentato in Italia «Gli amici», un testo di Arnold Wesker tradotto e adattato da Roberto Buffagni, messo in scena dalla compagnia «I racconti inquieti».

Impegnato in un ruolo drammatico, Walter Chiari sarà, tra gli interpreti principali di questa nuova produzione, affiancato da Angela Finocchiaro, Pinella Dragani, Terra Di Benedetto, Gianluca Favilla, Sergio Rubini, tutti giovani ma già affermati attori.

La regia è affidata al triestino Franco Però, giovane regista attento alla drammaturgia contemporanea, che in questi ultimi anni si è im-

posto all'attenzione della critica e del pubblico con la messa in scena di «American Buffalo», «Play Strindberg» e «True West». Le scene e i costumi sono di Antonio Fiorentino. Le musiche di Antonio Di Poi. L'organizzazione di Renato Manzoni.

Lo spettacolo è prodotto dal comune di Modena/centro teatrale San Geminiano e dalla nuova realtà produttiva «Gli amici» S.r.l. che hanno appositamente costituito la compagnia «I racconti inquieti».

Il debutto è confermato per la seconda metà di gennaio al Teatro Strehl di Modena dove lo spettacolo inaugurerà la stagione di prosa.

■ PRIMO DISCO — Esce in questi giorni in Francia il primo disco di Sophie Marceau, meglio nota come protagonista del film «Il tempo delle mele».

Pompeo e Carlotta



ROMA — Pompeo e Carlotta, i due pupazzi-robot (nella foto Ansa) ideati dallo scenografo Gaetano Castelli per «Fantastico» 85-86, appariranno per la prima volta in tv accanto a Pippo Baudo oggi, nel corso di un collegamento con il Teatro delle Vittorie di Roma, durante la serata finale della XXI Mostra internazionale della musica leggera di Riva del Garda, in onda a partire dalle ore 20.30 su Raiuno.

In questa occasione sarà dato il via anche al concorso della «Lotteria Italia» che è abbinata alla trasmissione.

PRESENTATO IL «CARTELLONE»

Lo Stabile Sloveno spera negli sponsor

Difficoltà economiche in primo piano ieri alla conferenza stampa di presentazione della nuova stagione di prosa del Teatro Stabile Sloveno di Trieste.

Il pacchetto di proposte è come sempre denso: sette spettacoli in cartellone, dieci fuori abbonamento, sei nuove produzioni, attività teatrali rivolte al mondo della scuola, una serie di interventi «alla ricerca di un pubblico nuovo, di locali e metodi nuovi e diversi per l'incontro con esso».

La situazione di partenza, dopo l'intervento della Regione che ha reso possibile l'eliminazione delle passività regressive, è di bilanci in pareggio ma, come hanno sottolineato in maniera diversa il presidente dello Stabile Sloveno Bogumil Samsa e il direttore Miroslav Kosuta, non potrà essere mantenuta.

Samsa in particolare ha messo in evidenza come siano stati fatti «tutti gli sforzi possibili per pareggiare questo bilancio», come sia stato ridotto drasticamente anche il numero di dipendenti e infine come insistere ancora nella politica di riduzione e tagli di spesa possa «incidere mortalmente sul ruolo e la specificità di questa entità culturale».

Da qui è partito un «appello pubblico per la sponsorizzazione della massima istituzione culturale degli sloveni in Italia», rivolto in particolare alle organizzazioni economiche che slovene ma aperte anche a quelle italiane.

Per quel che riguarda gli spettacoli, la stagione verrà inaugurata l'11 ottobre prossimo da «Le harfute chiozzotte» di Carlo Goldoni con la regia di Boris Kobal, allestito per il quale la leadership dello Stabile si augura il successo ottenuto lo scorso anno da «Le nozze di Maticek» di Linhart che con le sue 53 repliche è stato visto da 17 mila spettatori.

In programma ancora, assieme ad alcune accattivanti proposte come «Spirito allegro» di Noël Coward, «Il crogiolo» di Miller, «Scandalo nella valle di San Floriano» primo di una serie di spettacoli dedicati a Cankar, un Brecht con «L'opera da tre soldi» e «L'idealist» di Tomizza presentato dal Teatro di Nova Gorica.

Da non perdere infine, specie per chi non vuole incorrere

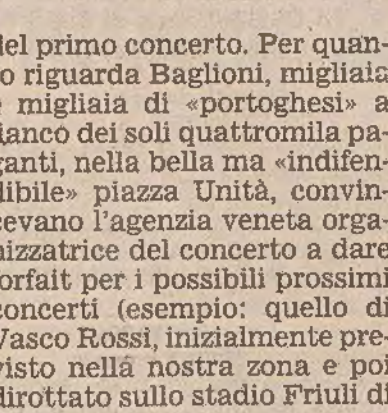
NONOSTANTE LE BUONE PREMESSE PRIMAVERILI, È NEGATIVO IL BILANCIO DELLA STAGIONE APPENA CONCLUSA

E quest'estate a Trieste è arrivata solo l'eco delle tournée musicali che piacciono ai giovani

Quattro anni fa ci lamentavamo su queste stesse colonne del fatto che Trieste fosse sempre stata tagliata fuori solo a tratti interrotta da poche e spesso mal organizzate iniziative.

E dire che mai come quest'anno le premesse per una stagione alla grande sembravano esserci tutte. Nei mesi invernali e primaverili, innanzitutto, il Politeama Rossetti e il Teatro Cristallo avevano ospitato tutta una serie di spettacoli e artisti di buon livello: dalla coppia Vanoni-Paoli a Gianni Morandi, da Paolo Conte a Ron, da Giorgio Gaber a Riccardo Cocciante... E nel mese di giugno le premesse sembravano confermate dall'annuncio di due grandi spettacoli patrocinati dall'Azienda di soggiorno e turismo triestina: Nina Hagen a San Giusto e Claudio Baglioni in piazza Unità.

Purtroppo una delle rarissime serate di pioggia dell'inverno estate e la mancata previsione di una sede alternativa portavano all'annullamento



Claudio Baglioni

scorsi quest'anno ha toccato il suo minimo storico da molte estati a questa parte, limitandosi a patrocinare (neanche organizzare...) la suddetta serata, il concerto di Baglioni e quello annullato della Hagen.

Due anni fa, i responsabili dell'Azienda, presentando la stagione estiva '83, parlavano della necessità di passare da una programmazione «monostagionale» a una «pluri-stagionale». Non entrano nel merito di quanto è stato fatto o non fatto negli altri settori (classica, balletto...) ma di certo ci sentiamo di affermare che nel settore della musica giovanile questi intenti sono rimasti sulla carta: non solo non è arrivata la programmazione «pluri-stagionale», ma è stata quasi azzerata anche quella «monostagionale».

Il Comune di Trieste, dopo aver esordito nell'estate '83, organizzando in partnership con l'Azienda e un'agenzia privata il concerto di Battisti allo stadio di Valmaura (tutto andò per il verso giusto: pubblico notevole, nessun danno alla struttura, ma ugualmente l'esperimento non ebbe seguito...), probabilmente ha pensato di essere a posto per i prossimi anni.

Questo mentre in tutta Italia e nella stessa nostra regione le amministrazioni comunali sono in prima linea nell'organizzare rassegne e concerti musicali soprattutto nella stagione estiva.

Rimangono i privati, che spesso possono ben poco, viste la perenne mancanza di spazi spettacolari in città e l'alto costo d'affitto delle rare strutture esistenti. Preferiscono quindi dirottare le date che hanno in mano sulle vic-



Nina Hagen

del primo concerto. Per quanto riguarda Baglioni, migliaia di «portoghesi» a fianco dei soli quattromila paganti, nella bella ma «indifendibile» piazza Unità, convinsero l'agenzia veneta organizzatrice del concerto a dare forfait per i possibili prossimi concerti (esempio: quello di Vasco Rossi, inizialmente previsto nella nostra zona e poi dirottato sullo stadio Friuli di Udine...).

Se non ci fossero state due feste popolari, la stagione triestina '85 si sarebbe conclusa qui: a San Giacomo sono invece arrivati a luglio gli Skiantos, e a Valmaura pochi giorni fa il terzetto Kim and the Cadillac, Anna Oxa e Ivan Cattaneo. La splendida arena di San Giusto, sede nelle estati scorse di stagioni liriche del «Regio» di Torino, del «Regio» di Como, del «Petrucelli» di Bari, del «Luglio» di Trapani, della «Fiera» di Bolzano, del «Malatestiano» di Rimini e della «Stagione lirica italiana» di Lugano; attività che nel 1983 ha abbandonato per dedicarsi interamente all'insegnamento. Con esito veramente positivo poiché dalla sua scuola sono usciti, preparati ad alto livello professionale, molti danzatori e danzatrici.

DAL 4 OTTOBRE SU CANALE 5

«premiatissimi»



MILANO — Nino Manfredi e Johnny Dorelli (nella telefoto Ap) sono i «premiatissimi» 1985-86. Saranno infatti la coppia fissa della terza edizione dello show di Canale 5 che prenderà il via venerdì 4 ottobre alle ore 20.30 e che è stata presentata ieri mattina a Milano.

Accanto a Johnny Dorelli, conduttore confermato, e a Nino Manfredi, ci sarà anche Zeudi Araya, la «ragazza dalla pelle di luna», che affiancherà Dorelli nella conduzione della prima puntata.

La gara si svolgerà tra quattro complessi musicali: i Ricchi e poveri, il Gruppo italiano, i Passengers e un «supergruppo» composto da Bobby Solo, Little Tony e Rosanna Fratello.

INVITO-RICONOSCIMENTO A MARIA PANZINI

Una «maestra» triestina tra i ballerini ungheresi

BUDAPEST — Maria Panzini, direttrice della scuola di danza classica «Città di Trieste», è stata ufficialmente invitata a presenziare all'inaugurazione dell'anno accademico 1985/1986 della scuola di ballo di danza di Budapest. Per la Regione lombarda era presente Carla Szalay Zingarelli, insegnante della scuola di ballo della Scala di Milano. Ricevuta da Eva Kovac, direttrice della scuola dell'Opera della capitale magiara, dopo il rito inaugurale, Maria Panzini ha assistito per diversi giorni alle lezioni impartite a oltre duecento fra allievi e allieve (diverse, fra quest'ultime, italiane) da illustri pedagoghi, alcuni dei quali provenienti dalle celebri scuole del Bolshoi di Mosca e del Kirov di Leningrado.

L'invito ungherese a Maria Panzini è stato un onore riconoscimento alla lunghissima e brillante attività artistica della nostra concittadina, attività che dura da quasi cin-

Prime visioni

«La gabbia»

«La gabbia». Regia: Giuseppe Patroni Griffi. Soggetto: Francesco Barilli. Fotografia: Juan Amorós. Montaggio: Sergio Montanari. Musiche: Ennio Morricone. Interpreti principali: Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan, Laura Trochel.

Michael Parker (Tony Musante) non vuol passare il Natale da solo. Tenta di convincere la sua amante Hélène

Parker sembra rassegnarsi e accompagna Hélène alla stazione quando incontrano il portone della casa di lei. Ma Collier (Laura Antonelli) una vecchia fiamma di Michael. Messa sul treno Hélène, Michael torna a casa dell'amante e bussa alla porta di Marie, che abita nell'appartamento di fronte a Hélène.

Una serie di flash back: loro were amore giovanile e Marie invita Michael a rivivere il passato insieme, così l'uomo immagina un bel Natale familiare con i suoi figli, visto che c'è anche la figlia di Marie, un'adolescente pioniera sui fianchi (Blanca Marsillach).

Di quell'avventura Marie ricorda soprattutto i complicati giochi erotici (nel fantasma kamassura dei due la posizione preferita era quella in cui la giovinetta stava immobilizzata con i polsi legati da strette corde) e l'improvviso abbandono di Michael.

Sono fantasmi pericolosi: l'uomo se ne accorge troppo tardi: l'appartamento dell'antica amante diventa «La gabbia», come dice il titolo del film di Giuseppe Patroni Griffi, che a questo punto varrebbe chiese con morbosità varie ricerche del soft-porno d'autore. Già le suggestioni erotiche, affidate a due protagonisti segnati dagli anni e solo fuggacemente alle due esordienti Blanca e Cristina Marsillach, non riescono certo a coinvolgere lo spettatore, fargliamoci poi una vicenda basata sul suspense interpretata da due attrici come Laura Antonelli e Florinda Bolkan, egualmente incapaci di più di un'espressione.

S. Ra.

Appuntamenti

Oggi

Sospeso il concerto alla Luterana

L'ultimo concerto dell'integrale pianistico chopiniano con Martha Noguera, che avrebbe dovuto aver luogo questa sera nella chiesa Evangelica Luterana di largo Panfil, è stato rinviato a martedì 10 ottobre.

Concorso pianistico italo-jugoslavo

UDINE — Oggi s'inizia a Udine il concorso pianistico italo-jugoslavo che concluderà l'ottava edizione del Settembre musicale udinese. Vi sono iscritti settantadue artisti. La giuria sarà presieduta da Lucia Passaglia.

Domani

Concerto nella chiesa di Monrupino

Domani alle ore 18 nella chiesa di Monrupino si terrà un concerto promosso dal Galhus Consort in collaborazione con la sede regionale della Rai e con il patrocinio della provincia di Trieste.

Milos Pajor e Wolfgang Gernerth (flauti), Gertraud e Johanna Gernerth (violini), Dina Slama (clavicembalo) e Irena Pajor (viola da gamba) eseguiranno musiche di Bach.

Prossimamente

«E no la me vol più ben» al Cristallo

Il teatro Cristallo-aprirà i battenti i giorni 3, 4, 5 ottobre alle ore 20.30 e il 6 ottobre alle ore 16.30 con il Piccolo Teatro della Prosa, diretto da Pio Toffoletto, che presenterà la commedia in dialetto «E no la me vol più ben» di Silvio Petean.

Mostra all'Argentina del Teatro Jovinelli

ROMA — Si apre oggi al Teatro Argentina, in concomitanza con lo spettacolo dedicato al varietà da Maurizio Scaparro, la cui prima è fissata per martedì, una mostra sul «Teatro Jovinelli» a cura di Nicola Fano e allestita da Roberto Francia e Amedeo Frati.

Questo mitico luogo dello spettacolo leggero romano, reso famoso anche dal film di Fellini ha una storia singolare ed esemplare in un panorama non solo locale.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 10.00 «PAROLA D'ONORE», film per la Tv. Con Karl Malden e Rue McClanahan.
- 11.40 Trio Drac. «Scambio di falce».
- 11.55 Che tempo fa.
- 12.00 Tg1 Flash.
- 12.05 Grande teatro del West. «Domenica in paradiso». Con W. Brennan e D. Rambo.
- 12.30 Il leopardo che cambiò. Di D. Plage — Il documento di oggi ci porta in India, alla scoperta del leopardo. Faremo la conoscenza di un personaggio eccezionale: Arjan Singh un conservatore di parchi nazionali che ha passato la sua vita a studiare i grandi felini. Vedremo una bella storia. Harriet — un leopardo femmina — dopo essere stata allevata da Singh e poi liberata nella foresta, ritorna da Singh coi suoi piccoli in un momento di bisogno: quando cioè la sua tana viene inondata dal fiume ed è alla ricerca di un nuovo riparo.
- 13.30 Telegiornale.
- 13.55 Tg1 Tre minuti di...
- 14.00 Prisma. Settimanale di spettacolo del Tg1 a cura di G. Raviolo. Realizzazione di Rossella Strugo.
- 14.30 Sabato sport. A cura della redazione sportiva del Tg1 — Perugia: atletica leggera. Settimana verde. Trento: ciclismo. Trofeo Baracchi. Speciale Parlamento. Un programma di Gastone Favero a cura di Gianni Colletta.
- 17.00 Tg1 Flash.
- 17.05 Gli occhi del cervello. Attualità e commento dei campionati europei

- ciechi. A cura di F. Gabrini. Interviste di Valerio Ochetto. Regia di G. Taddei.
- 18.05 Estrazione del Lotto.
- 18.10 Le ragioni della speranza. Riflessione sul Vangelo di don Oreste Benzi a cura di Carlo De Biase.
- 18.20 Prossimamente. Programmi per sette sere.
- 18.40 Trapper. «Non sparate ai poliziotti». Telefilm con: Parnell Roberts, Gregory Harrison.
- 19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
- 20.00 Telegiornale.
- 20.30 Eurovisione: XXI mostra internazionale di musica leggera. Organizzazione di Gianni Ravera. Regia di Antonio A. Moretti. Presentano Maurizio Micheloni e Patricia Pilchard, (serata finale). Nel corso del programma in collegamento con il Teatro delle Vittorie in Roma: Pippo Baudo presenta un'anteprima di Fantastico.
- 23.30 Tg1 Notte - Che tempo fa.
- 23.40 Casi clinici. A cura di Emilio Sanna. Regia di Marcello Ugolini. «Un'ombra sul polmone». Regia di Fiona Holmes. La scena puntata si compone di due casi. Il primo è la storia di una ragazza romana affetta da nanismo e dell'equipe medica del reparto di traumatologia dell'ospedale di Lecco diretta dal professor Roberto Cattaneo. L'equipe adotta la tecnica di allungamento degli arti messa a punto da un medico celebre in tutto il mondo, il professor Gavrilil Ilizarov del centro traumatologico di Kurgan in Siberia. Il metodo consente l'allungamento degli arti fino a 52 centimetri.

RAIDUE

- 10.00 Giorni d'Europa. Un programma di Gastone Favero a cura di Anna Colletta.
- 10.30 Prossimamente, programma per sette sere.
- 10.45 «Non si sa mai». Prosa.
- 12.30 Tg2 Ore tredici. Muoversi come e perché a cura di Paolo Meucci.
- 12.45 Ore tredici.
- 12.55 Tg2 I consigli del medico, a cura di Luciano Onder.
- 13.30 Tg2 Bella Italia. Città, paesi, uomini e cose da difendere proposti da Claudio Lavazza e Mario Meloni.
- 14.00 Scuola aperta. Un programma di Alessandro Melicani. Cuoco è bello. Regia di Di Gigi De Santis.
- 14.30 Tg2 Flash.
- 14.45 Estrazioni del Lotto.
- 14.50 In diretta dallo Studio 3 di Roma Tandem. Conducono Roberta Manfredi e Claudio Sorrentino con la partecipazione di Marco Danè. A cura di Ettore Desideri. Regia di Salvatore Balducci. Nel corso del programma: Super G, attualità, giochi elettronici.
- 16.30 L'estate azzurra. Telefilm, la leggenda di Off.
- 17.30 Tg2 Flash.
- 17.35 Il cavallo del re - Il drago di fuoco - Amor di strega, cartoni animati.

RAITRE

- 16.00 Dse: La scienza delle rocce: «La crosta e il mantello della Terra» di S. Smith e S. Drury.
- 16.30 Dse: Il primo anno di vita (2) «La psiche del nascituro».
- 17.00 «LADRI DI BICICLETTE» (1948). Regia di Vittorio De Sica, con Enzo Staiola, Lamberto Maggiorani.
- 18.25 L'altro suono, di M. Colanaghi e A. Liguoro, appunti sulla musica popolare presentati da Guendalina Buoso (2).
- 19.00 Tg3 Intervallo con Batfink: «A tutta forza».

ITALIA 1

- 9.30 Telefilm: Fantasilandia.
- 10.30 Telefilm: Operazione ladro.
- 11.30 Telefilm: Sanford and son (U.E.).
- 12.00 Telefilm: Quincy.
- 13.00 Telefilm: Wonder woman.
- 14.00 Basket NBA.
- 16.00 Sim bum bam. Cartoni animati.
- 19.00 Musica è, a cura di Maurizio Seymandi.
- 19.00 Gioco delle coppie. Giochi a quiz condotto da Marco Predolin.
- 19.30 Telefilm: Happy days.
- 20.00 Cartone animato: Kiss me Licia.
- 20.30 Telefilm: I ragazzi del computer.
- 21.30 Telefilm: La banda dei sette.
- 22.30 Telefilm: Manimal.
- 23.30 Grand Prix.
- 0.30 Dee Jay television, a cura di Claudio Cecchetto.

TELEQUATTRO

- 9.30 Inizio programmi.
- 19.30 Fatti e commenti.
- 0.30 Fatti e commenti (replica). Al termine Dee Jay Television.

TELEFRILI

- 17.00 «Victoria Hospital», telefilm.
- 17.30 «Povera Clara», telenovela.
- 18.30 «Anteprima sport». Rubrica sportiva.
- 19.00 Telefilm: «Andrea Celeste», telenovela.
- 20.30 «Scacco matto», telefilm.
- 21.45 «Speciale telegiornale».
- 22.30 Telefilm: «Il falco e la colomba», film.

R. D. F. - V. G.

- 19.30 Rdf-VG Giornale.
- 19.45 Collegamento con la redazione di Trieste.
- 19.50 L'opinione di Nico Grilloni.
- 20.00 Telefilm: «Le avventure di Bailey».
- 20.30 Film: «MARE VUOTO».
- 22.30 Telefilm: «Il cacciatore».

BARBARA

- 9.00 Telefilm.
- 9.30 Film.
- 11.00 Barbara allo specchio. Rotocalco del mattino. Nel corso del programma: rubriche varie - Cartomanzia - Vetrine in Tv.
- 13.00 Vetrina in... Tv.
- 15.00 Vetrina in... Tv.
- 20.00 Paul Gaudin, telefilm.
- 21.00 Shane, telefilm western.
- 22.00 Vetrina in... Tv.
- 1.00 Telefilm.

CANALE 5

- 9.30 Film: «L'ANIMA E IL VOLTO» con Bette Davis e Glenn Ford. Regia di Curtis Bernhardt, drammatico.
- 11.30 Telefilm: Lou Grant.
- 12.30 Il pranzo è servito - Giochi a quiz condotto da Corrado.
- 13.30 Anteprima - Programmi per sette sere.
- 14.30 «Special Miss Italia '85», la maratona della bellezza (replica).
- 15.30 Film: «MEZZANOTTE D'AMORE», con Al Bano e Romina Power. Regia di Ettore Maria Frazzanti, commedia.
- 17.30 Documentario: I confini dell'uomo, di Jacques Majol.
- 18.00 «Records», programma sportivo.
- 19.30 Telefilm: Love boat.
- 20.30 «Miss Italia '85», programma condotto da Marco Predolin e Amanda Lear con la partecipazione di Gigi e Andrea.
- 22.30 Telefilm: Dallas.
- 23.30 «Premiere», settimanale di cinema.
- 23.50 Film: «I GUERRIGLIERI DELLE FILIPPINE» con Tyrone Power e Michelle Preslie. Regia di Fritz Lang. Avventura.

PORDENONE

- 15.25 «DUE PROSTITUTE A PIGALLE», film commedia.
- 16.55 «Il cavaliere solitario», telefilm.
- 17.30 «Il selvaggio mondo degli animali», documentario.
- 18.05 Cartoni animati.
- 19.00 «Diario di un soldato», documentario.
- 19.30 Tpn cronache.
- 20.00 Cinema.
- 20.15 «SE QUALCUNO DEVE MORIRE», film drammatico.
- 22.00 Tpn cronache (r.).
- 22.45 «Sloans», telefilm.

IBC TRIESTE

- 18.00 Ibc video special.
- 19.00 Cartoni.
- 20.00 Ibc music.
- 20.30 Film giallo.
- 22.00 Ibc video special.
- 23.00 Ibc music.

T V M

- 17.30 I tarocchi (replica).
- 19.10 Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
- 20.10 Cartoni animati della serie Columbia Fantasy.
- 20.30 Film «IL TEXANO».
- 21.50 Telefilm della serie La squadra segreta.
- 23.15 Film TUTTI PAZZI.

RETEQUATTRO

- 16.00 Film: «I FIDANZATI», con Anna Canzi, Carlo Cabrin. Regia di Ermanno Olmi (1963), drammatico.
- 17.30 Telefilm: Lucy show, replica.
- 18.00 Telefilm: I Ropers, replica.
- 18.30 Telefilm: Ai confini della notte.
- 19.00 Telefilm: I Ryan.
- 19.40 Sceneggiato: Febbre d'amore.
- 20.30 Film: «SOLE ROSSO», con Charles Bronson, Ursula Andress, Toshirō Mifune, Alain Delon. Regia di Terence Young (1972), western.
- 22.40 Retequattro per voi. Anteprima dei programmi della settimana condotta da Cinzia Lenzi.
- 22.55 Film: «IL TESORO DEI CONDORI», con Cornel Wilde, Constance Smith. Regia di Delmar Daves (1953), avventura.
- 0.55 Telefilm: L'ora di Hitchcock.

TELECAPODISTRIA

- 15.00 SOTTO LE STELLE DELLA CALIFORNIA, film con Roy Rogers e Cavallaro Tipper.
- 16.15 Prego, sorriderla. Comica. Stanlio e Olio e il mal di denti.
- 16.40 Cartoni animati: Gianni e Pinotto.
- 17.00 Calcio: campionato europeo giovanile. Jugoslavia - Rdt Under 21.
- 17.45 Pallamano: campionato jugoslavo.
- 18.30 Le grandi tragedie. L'incendio di Texas City.
- 18.55 Tg notizie.
- 19.00 Detective in pantofole, telefilm.
- 19.30 Tg punto d'incontro.
- 19.50 Sabato in famiglia.
- 20.30 La Tosca. Opera di Giacomo Puccini con Eva Marton e Jaime Arasali.
- 22.00 Tg Tuttoggi.
- 22.10 La Tosca, opera 2.a parte.
- 23.00 Calcio: qualificazioni campionati mondiali. Jugoslavia - Rdt.
- 23.45 Medico e paziente.

VIDEOFRILI

- 15.00 «AMERICA AMERICA DOVE VA!», film.
- 16.30 «LA FOSSA DEI DANATI», film.
- 18.00 «Aspettando il domani», teleorizzonte.
- 19.00 Dal corpo allo spirito, rubrica religiosa.
- 19.30 Anteprima sport.
- 20.30 «Felicità... dove sei», telenovela.
- 21.30 «PRIMAVERA DI SOLE», film.
- 23.15 «LA PIONIERA», film.

ANTENNA-TMC

- 19.25 Sceneggiato: I re della collina.
- 20.30 Film: «SPLENDORE NELL'ERBA», drammatico. Con: Natalie Wood, Pat Hingle, Barbara Duden. Regia di Elia Kazan.
- 22.00 I trucchi del mestiere. 3.a puntata.
- 23.00 Piccola storia della musica. Al termine: bollettino meteo - Telenotizie.

PROGRAMMI RADIO

- RADIOUNO**
Giornali radio: 6.7, 8.10, 12.13, 19.23. Ona verde viene trasmessa alle ore 6.7, 7.57, 8.57, 9.57, 10.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 21.57. Notiziario del Grl in collaborazione con il 4212 dell'Adi, 7.30. Quotidiano del Grl: 9.05. Ona verde week-end: 10.15. La grande melodia, con i suoni di New York (8); 11. Omelia Veneri presenta Incontri musicali del tipo: 11.40. L'antenna magica; 12.28. I personaggi della storia «Coco Chanel» (13), con Anna Miserocchi, regia di R. Cagliano; 13.20. Master; 13.56. Ona verde Europa; 14.16. L'Uscigolo di Lucio (6 a p.) di Tito Schipa Jr. «Carlotto»; 15. Sotto il sole, sopra la luna, con P. Modugno, Fruttero e Lucentini; 16.30. Doppio gioco; 17.30. Autoradio, settimanale per gli automobilisti; 18. Obiettivo Europa; 18.30. Musicalmente; 19.15. Ascolta sì fa sera; 19.20. Freezer; 20.07. Cantautori; 20.28. Il pastore, rotocalco molto vario e molto serio; 21.03. «S» come «Santoro»; 21.30. Giallo sera; 22. Stasera con «La Bohème»; 22.27. Teatrino ora verranno le stelle; 23.05. La telefonata di M. Guidotti; 23.28. Bollettino del mare.

STEREOUNO

15. Tu mi senti; 15.30-16.30-17.30-20.30-21.30. Grl in breve e Ona verde; 18.57-22.57. Ona verde; 19.15-23.53. Superstereo; 21.32. Dal teatro La gran guardia di Livorno, festival delle canzoni d'autore, «Premio Rino Gaetano».

RADIOUE

- Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30.6. Leggera, ma bella, con Giuliano Durano; 6.05. I titoli del Grl; 7. Bollettino del mare; 8. Dse: Infanzia come e perché; 8.05. Radioune presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.45. Mille e una canzone; 9.05. Spaziolbero i programmi dell'accesso; 9.32. Per noi adulti due, di Carlo Loffredo; 10. Gr2 estate; 11. Long playing hit; 12.10-14. Trasmissioni regionali e Ona verde regione; 14.25-15.50. Hit parade; 15. Spazio ragazzi, scrittori della Miteuropea; «L'Al signor Bonivento»; 15.30. Bollettino del mare; 15.50. Hit parade; 16.32. Estrazioni del lotto; 16.37. Speciale Gr2 agricoltura; 17.02. Con Matteo Ricci oltre la grande muraglia cinese (13); 17.32. In diretta dalla laguna; 19.50-22.40. Buon motivo per un piacevole incontro; 21. Festival di Vienna 1985. Dirige: Claudio Abbado; 22.32. Bollettino del mare.

STEREODUE

15. Studioline in diretta; 16-17-18-19. Gr2 appuntamento flash; 16.05. I magnifici dieci: dischi in

EURO TELEPADOVA

- 14.00 Eurocalcio.
- 15.00 Football australiano.
- 16.00 Baseball.
- 17.00 Campionati mondiali di catch.
- 18.00 Cartoni animati.
- 20.30 Film: «L'UOMO DI SANT'ANDREA», regia di Joe Mankunde con Lee Van Cleef e Leif Garrett. Dramma.
- 22.30 Telefilm: Arabesque.
- 23.30 Romb.
- 24.30 Telefilm.

TEATRI E CINEMA

II SETTIMANA DI SUCCESSO all'ARISTON

ERIC ROBERTS e GRETA SCACCHI in



di DUSAN MAKAVEJEV

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Oggi ore 20.30, domani ore 18. Beethoven: Nona Sinfonia. Direttore: G. Kuhn. Stagione lirica: conferme e abbonamenti. Biglietteria del teatro.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 17, 18.40, 20.28, 22. «Coca Cola Kid» di Dusan Makavejev, con Eric Roberts e Greta Scacchi. Dal regista di «Sweet Movie» e «Montenegro Tango» un nuovo frizzante capolavoro di satira e umorismo. Presentato al Festival di Cannes '85. 2.a settimana di successo. V.m. 14.

EDEN. 15.30, 18.15, 21. Attrici famose e tanti volti nuovi per uno spettacolo straordinario. Lo film: «Hot super love, rabbiosamente femmine». 2.0 film: «Operazione sesso nella casa del piacere a Las Vegas». Due hard core extra lusso. Severan. V.m. 18 anni. Prezzi normali.

EXCELSIOR MULTISALA. Ore 18, 20, 22.15. «Dietro la maschera» (Mask). Un film splendido, una storia vera con Sam Elliot e con Cher, vincitrice della Palma d'oro al Festival di Cannes per il miglior interpretazione femminile.

SALA AZZURRA. Prossima apertura. FENICE. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15. «La gabbia» con Tony Musante, Laura Antonelli e Florinda Bolkan nel profondo del sesso con la magica regia di Giuseppe Patroni Griffi. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 15.30, 22.15. È il più spettacolare, è il Bond più incredibile: «007 bersaglio mobile» con Roger Moore.

MIGNON. 16.30, 22.15. «Tex» e il signore degli abissi. L'eroe del più avventuroso dei fumetti ora sullo schermo con Giuliano Gemma e Isabella Rossellini.

NAZIONALE. 15.30, 17, 18.40, 20.15, 22.15. «Scuola di Polizia 2, prima missione». Il nuovo record assoluto della risata!

NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15.

«Missing in action» il nuovo film con Chuck Norris, 7 volte campione del mondo di karate. Un uomo solo contro i vietcong.

MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10. Il visionario per Trieste. Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, B. Cross. «L'attenzione», dal romanzo di A. Moravia. Il desiderio più grande, il segreto più intimo. V.m. 18.

ALCIONE (tel. 796162). 16, 18, 20, 22. Roger Moore è James Bond in «Agente 007 - vivi e lascia morire».

LUMIERE-FICE (tel. 820530). 16.30, 18.20, 20.10, 22. «Reuben Reuben» di Robert Ellis Miller con Tom Conti, Kelly McGillis, un film che stimola l'intelletto, suscita emozioni, sollecita la risata. Seconda visione.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domani con inizio alle ore 15.30 «Mary Poppins» di Walt Disney.

RADIO. 15.30, 21.30. «Vacanze a Saint Tropez». In sio logo le babe se spolia le se cava financo la foia! Viet. sev. anni 18.

GORIZIA

VERDI. Chiuso.

CORSO. 18, 22. «Scuola di Polizia 2». Colori. Uscita nazionale.

VITTORIA. 17.30, 22. «La rosa purpurea del Cairo» di Woody Allen.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18. «Witness il testimone», con Harrison Ford.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20. «Isabella e Jannette». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBOLDI. 20. «Miriam bottega dell'amore». V.m. 18 anni.

ITALIA. 20. «Il gioco del falco», drammatico.

Oggi sul piccolo schermo «Sotto tiro»

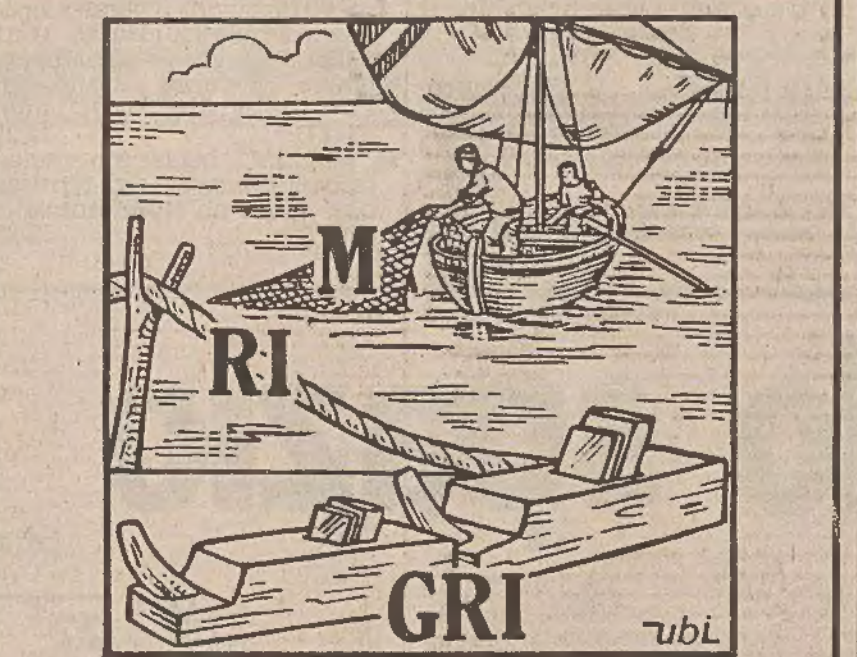
Prima visione televisiva, oggi alle 20.30 su Raidue del film «Sotto tiro» del canadese Roger Spottswode. Presentato nel 1983 alla Mostra del cinema di Venezia, il film può essere considerato anche oggi un punto di riferimento significativo nella singolare storia del rapporto tra cinema e fotografia. Vi si narra infatti di due fotografi che giungono in Nicaragua con il compito di documentare la guerra civile in atto. Al due il clinico Gene Hackman e il romantico Nick Nolte) si aggiunge ben presto una avvincente collega (Joanna Cassidy) mentre un intrigante agente segreto (Jean-Louis Trintignant) mette zizzania tra il gruppetto di europei sbarcati in Sud America.

RISTORANTI E RITROVI

- BOWLING PIZZERIA DUINO**
Aperto tutti i giorni dalle 17.
- PIANO BAR HOTEL EUROPA**
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.
- LA POSADA**
Ovuli, porcini, tartufi, selvaggina. Tel. 811228 - 764392.
- AL RISTORANTE TRIESTE di Punta Sottile**
Sabato festa del mosto. Per prenotazioni tel. 271192.
- RISTORANTE MARTIN PESCATORE - RONCHI**
E' stato ripreso (0481) 779585.
- SOFT MUSIC BAR**
Martedì, mercoledì, giovedì al CLUB 7 NANI dalle 23 alle 04. Ingresso libero.
- IL GELATIERE «1» IL GELATIERE «2»**
Gelati e semifreddi per ogni occasione, via Giulia 69, viale Ippodromo 12.
- LA GRANDE MURAGLIA - CUCINA CINESE**
Riva Grumula 2. Tel. 769943 - 796809.
- BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO**
Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra ILTER PELOSI. Liscio e anni 60.
- TAVERNA AKROPOLIS**
Cucina greca couscous, mussels, retzina, agnello. Toti 21, tel. 767470.

REBUS (Frasi: 9, 5, 7)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

U nave; C chiave; nera NDA = una vecchia veneranda.

COOP. GLAVINA SERRAMENTI WICONA
Porte blindate porte legno per interni
MUGLIA, via Frausin 9, tel. 271061

Astro OROSCOPO DI OGGI

«Sereni variabile con possibilità di precipitazioni locali anche intense» per chi ha pianeti sui primi gradi: siate un po' cauti in tutto, controllate i rubinetti del gas e dell'acqua prima di andare a letto... guidate piano. Più o meno la solita routine per gli altri.

Il centro della vostra vita ora è il lavoro, la professione e qui dovete impegnare il maggior numero di energie e di capacità per ottenere qualche risultato discreto... ma anche i rapporti con gli altri sono pieni di sorprese, di incontri, di emozioni di ogni genere.

Non scendete a decisioni precipitose se vi sembra di girare a vuoto, di non ottenere risultati apprezzabili... o se dovete lottare contro chi vuol limitare la vostra libertà: è un periodo di «verifiche» e di «ristrutturazioni» per molti, dovete affrontarle con lucidità.

Usare la logica e la razionalità in ogni circostanza può esser la chiave giusta per non cacciarsi in situazioni imbarazzanti; consigliabile qualche giorno di prudenza nel prendere decisioni, non usare l'emozione ma riflettere prima di aprire la bocca (o il portafoglio).

Tra famiglia o nel denaro tanti alti e bassi. Prendete iniziative importanti con la massima riflessione, affrontate con realismo e organizzazione le questioni della vita quotidiana, gli eventuali problemi legali, fiscali, ecc. Dedicate più tempo alle amicizie, a chi vi vuol bene.

Avete la forza e la volontà di operare scelte fondamentali: non tergiversate e non createvi degli alibi, starette certamente meglio se affronterete la vostra realtà... ma controllate i nervi, non drammatizzate in maniera sproporzionata cose che si risolveranno da sole.

Puntate sull'intelligenza e sull'intuito ma non fatevi prendere troppo la mano dall'impulsività, guardatevi da una certa discontinuità nell'umore e non siate eccessivamente esigenti nelle richieste effettive, c'è il rischio di rimaner delusi... o abbagliati.

Non lasciatevi coinvolgere economicamente da una persona che potrebbe piacervi ma procuratevi fra poco delle notizie se non proprio compromettenti. Probabili novità in un rapporto di lavoro o di amicizia... o l'aiuto di una persona amica in una questione di lavoro.

Seguite con spirito pratico la vostra situazione, nuove idee e interessi potrebbero risultare interessanti e promettenti anche sul piano economico. Discrete opportunità per la prima e terza decade, qualche contrattempo legato alla famiglia o al lavoro per gli altri.

Alcuni si trovano davanti a iniziative o decisioni del tutto nuove: occorre non lasciarsi influenzare dalle circostanze e seguire le proprie inclinazioni, avere il coraggio delle proprie scelte. Riorientate un po' le idee... e non siate troppo «capricciosi», litigiosi.

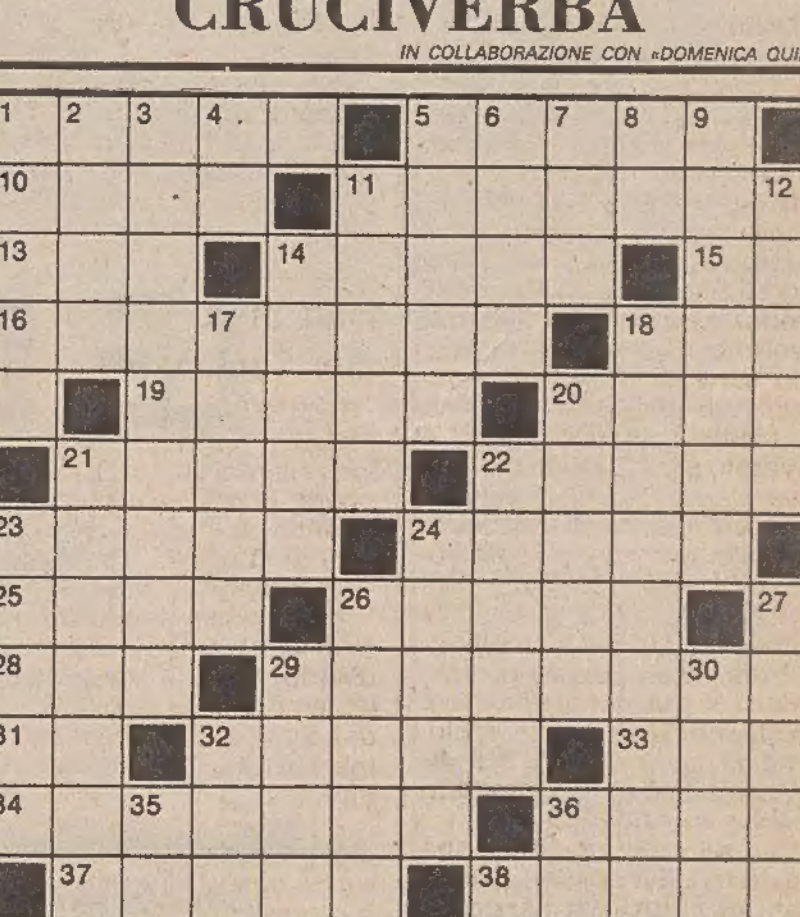
Malgrado qualche influenza «protettiva» potete esser spinti a interventi poco razionali e controproducenti: riflettete prima di agire, siate un po' cauti nei rapporti con gli altri... potete realizzare tante cose importanti, non guastate tutto con la fretta.

Una relazione che dura da tempo potrà essere sottoposta ad alti e bassi in questo periodo: state un po' attenti per evitare una rottura, chiarite con calma certe questioni per non creare situazioni tese... e guardatevi da chi tenta d'ingannare la vostra buona fede.

DURANTE IL RESTAURO ORVISI RIMANE APERTO
su LAVAGNE e altri articoli
con SCONTI dal 10 al 30%

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Capoluogo italiano di provincia - 5 Intreccio romanzesco - 10 Ha le corde colorate - 11 Accettare volentieri - 13 Fatto per me - 14 Il profumo del tè - 15 Iniziali della Bouchet - 16 Un uomo... navigato - 18 Spetta a Laurence Olivier - 19 Poggia sul collo - 20 Si spegne bevendo - 21 Il nome della Scala - 22 Può essere smagliato - 23 Una tonalità di colore - 24 Può essere esclamativo - 25 Si cacciano per lo spavento - 26 Segno zodiacale - 28 Tutto questo - 29 Succesiva edizione - 31 Centro di vita - 32 Quasi afo - 33 Ripetizione di un pezzo - 34 Libro di carte geografiche - 36 Superficie - 37 Si ricorda con Euridice - 38 Beni patrimoniali.

VERTICALI: 1 La sposa di papà - 2 La inquina lo smog - 3 Uno in banca è la cassa - 4 Siga di Salerno - 5 Fu assediata per dieci anni - 6 Si diparte dal tronco - 7 La poetessa Negri - 8 La terza nota - 9 Un giudice in campo - 11 Inferriata... riconoscente - 12 Un israelita - 14 Fa stare col cuore in gola - 17 Sfortuna nera - 18 Un mese - 20 Scorre sotto la Torre Eiffel - 21 Materia per magistrati - 22 Privo di contenuto - 23 La «promessa sposa» di Renzo - 24 Animale con le branchie - 26 Antico strumento musicale - 27 Lavorano ceramiche - 29 Madri di girini - 30 Un nome di Pasolini - 32 Un povero cantante - 35 Le consonanti di loro - 36 Iniziali di Venditti.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 2 capricci; 10 ES; 12 treno; 13 vol; 15 DP; 16 recensore; 18 foresta; 19 EI; 20 os; 21 centavos; 23 rt; 24 intimista; 26 dan; 28 Teti; 29 sel; 30 Rosamunda; 31 SSE; 32 tedi; 33 ca; 34 it; 35 Manioba; 37 partner; 38 op; 40 Merimee; 41 orso.

VERTICALI: 1 Redford; 3 attrici; 4 presentatore; 5 recentemente; 6 inettitudine; 7 contaminare; 8 rvi; 9 mel; 11 spostarsi; 14 Oneste; 17 ravi; 22 ossa; 25 Alda; 27 Noe; 31 Siam; 33 Caos; 35 mal; 36 oro; 37 PR; 39 Po.

Da noi rinnovare gli accessori della vostra macchina costa meno...
AUTOSTILE
VIA FOSCOLO 10 - TRIESTE - TEL. 796456
...e per ogni acquisto una simpatica sorpresa!!!

Continuaz. dalla 14.a pagina

22 Case, ville, terreni
Vendite

APFARE vendo due appartamenti restaurati più due da restaurare tutto in blocco oppure singolarmente. Privato 761730. 02517/22

BIBIONE «Lido del sole» 39.500.000 affare vendesi grande abitazione a schiera: soggiorno 2 camere grandi, ripostiglio, bagno, giardino, completamente arredata (usata). 150 mt. dal mare. Bellissima zona verde. Studio costruzioni. Corso del Sole 45 aperto festivi. 0431/430441. 586/22

BIBIONE «Vistamare» Costruendo Residence consegna Giugno 86. Impresa vende bilocali 37.500.000, trilocali 49.500.000 dilazionati 1 anno senza interessi (Mutui a richiesta) (IVA 2%). Informazioni 0431/430441. 586/22

CANARUTTO Baiaomuro appartamenti mq 45 e 75 con terrazza tutti comfort. 69349.

CANARUTTO Battisti alta attico mq 80 tre stanze abitabile servizi ripostiglio poggiori. 69349. 4776/22

CANARUTTO Grotta splendido attico super panoramico tre stanze due servizi mansarda abitabile terrazza mq 100 due posti auto. 69349. 4776/22

CANARUTTO Rolano pied-à-terre una stanza servizi ripostiglio casa recentissima. 69349. 4776/22

CASA mq 131 possibilità 2 appartamenti internamente da rimodernare possibilità ampliamento con terreno ma 1428 coltivato viti, frutteti, meravigliosa vista mare 200 milioni visite Darsella di Chiamporeno 2 Muggia.

G. AURISINA in costruzione appartamenti a schiera indipendenti 3 stanze salone cucina taverna giardino proprio e condominiale Grebio 299969.

G. AURISINA terreno 1500 mq recintato 2 accessi edificabili 1.200 metri cubi Grebio 299969. 23/22

G. DUINO vista mare signorile saloncino cucinetta matrimoniale mansarda doppi servizi posto macchina Grebio 299969. 23/22

G. DUINO recente signorile salone 3 stanze servizi terrazzo box Grebio 299969. 23/22

GEOM Sbisà Franca lussuoso, panoramico, doppio salone, cucina, tre camere, tre servizi, terrazze, garage. 942494.

GEOM Sbisà commerciale casetta trentennale indipendente due piani, giardino 113.000.000. 942494. 4898/22

GEOM Sbisà Carso villa nuova: salone, cucina, cinque camere, servizi, box, 230.000.000. 942494. 4898/22

GEOM Sbisà Stadio villa recente: salone, cucina, quattro camere, terrazze, taverna, garage. 942494. 4898/22

GORIZIA vendesi lussuoso appartamento con mansarda subito libero. Per informazioni tel. 0431/84707. 181/22

GORIZIA vendesi stabile completo con due negozi e un appartamento. Tel. 0481/30858, ore ufficio. 180/22

GRADO Centro vendesi appartamento con poggiori, telefonare 0431/430441. 111/22

GRADO Pineta occasione 70 mq soleggiato semi arredato vendesi 55 milioni telefonare 794237-43883. 62506/22

IMPRESA vende, Trieste, Francove (Monte d'Oro) palazzina quattro appartamenti tre stanze bagno cucina soggiorno garage cantina soffitta giardino proprio. Tel. 040/200283. 5087/22

LIGNANO Pineta parco Hammingway impresa vende 1/2 villa schiera, giardino, caminetto, ingresso soggiorno, pranzo, due camere matrimoniali, cameretta, doppi servizi, terrazze, spogliatoi, posto auto, predisposizione riscaldamento autonomo. Tel. 0431/439981. 050242/22

LIGNANO Pineta: «Villetta schiera» immersa in stupendo parco con piscina impresa vende direttamente: Ingresso, soggiorno-cucina, camera matrimoniale, 2 camerette, bagno, terrazza, patio, giardino, caminetto, 59.950.000 dilazionati 1 anno avanzamento lavori, eventuale mutuo, riscaldamento predisposto, posto auto. 0431/430480/422882.

LIGNANO Pineta «14.750.000» contanti, 25.000.000 mutuo. Vendesi spazioso appartamento come nuovo arredatissimo 4 posti. Riservato villaggio con piscina 041/422882 (430480). 586/22

LIGNANO Pineta 63.500.000 dilazionati, mutuiabili, posizione incantevole, vendesi ultima villetta schiera, patio, caminetto, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazze, posto auto. Tel. 0431/430391. 050242/22

MONFALCONE Agnola Cebalano vende: appartamento mq. 65 2 letto, cantina 35.000.000. 45947. 1/22

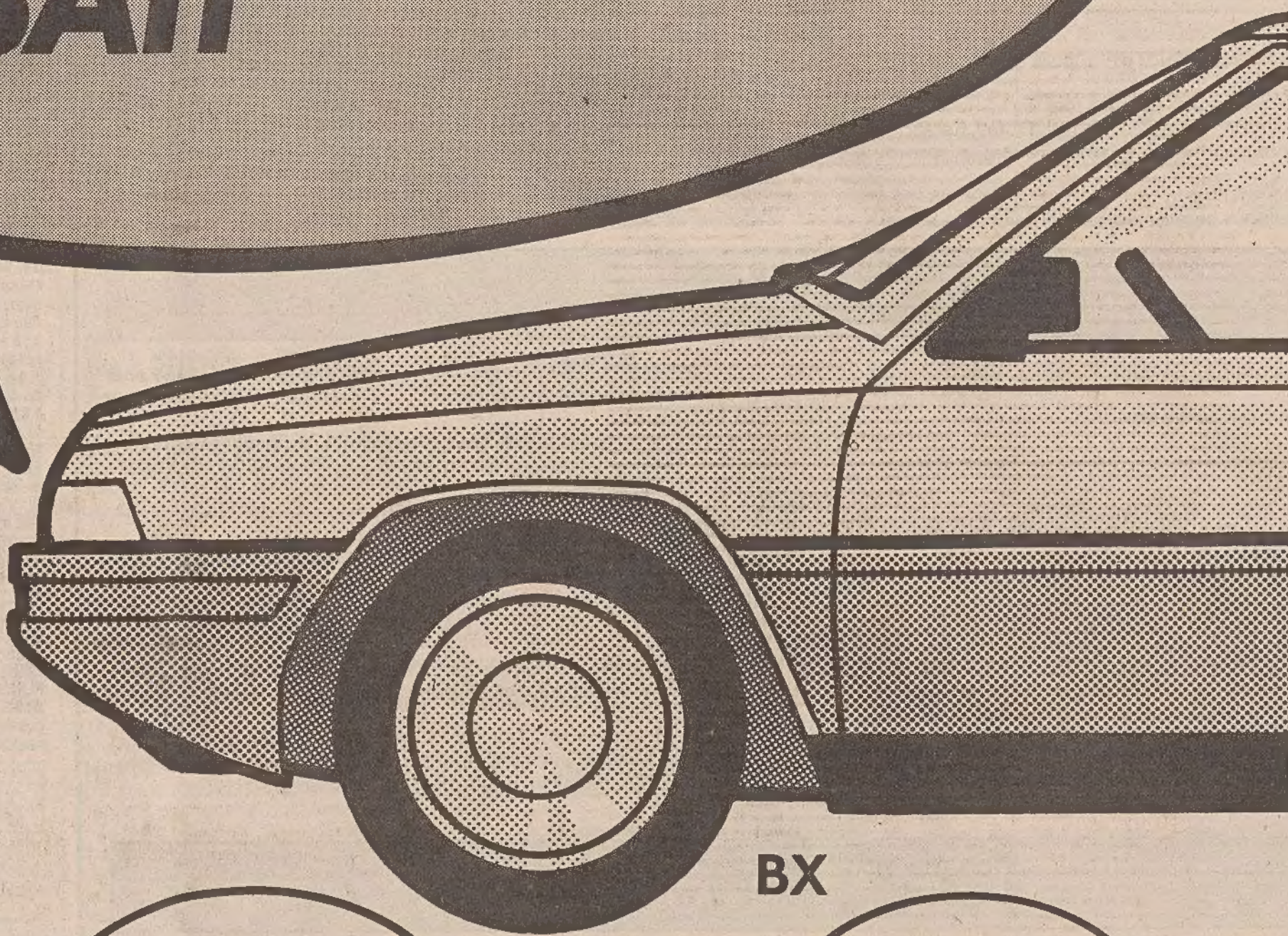
PRENOTANSI IN PICCOLA PALAZZINA APPARTAMENTI ZONA NAVALI con autoriscaldamento, 1 stanza, saloncino, cucina, bagno. ULTIMO PIANO 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, posto auto. VENDITE DIRETTE. INFORMAZIONI E VISIONI PROGETTI, ESPERIA, Battisti, 4, tel. 750777. 4906/22

OCASIONE privato vende Zona industriale di Aquileia mq 1540 palazzina mq 360, capannoni mq 350 con tutti i comfort. Tel. 0431-91515 dalle 20 alle 21. 62509/22

PALAZZETTO 700 con giardino e rustici annessi libero privato

RSCG

HO UN MILIONE DI SCONTO E GLI INTERESSI RIBASSATI



BX

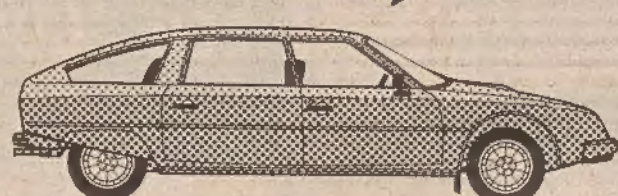
ANCH'IO!

ANCH'IO!

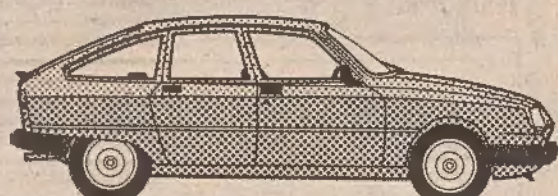
ANCH'IO!

ANCH'IO!

ANCH'IO!



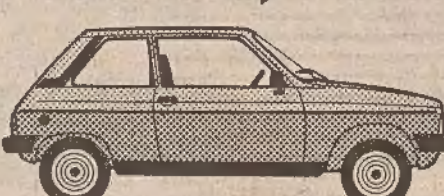
CX



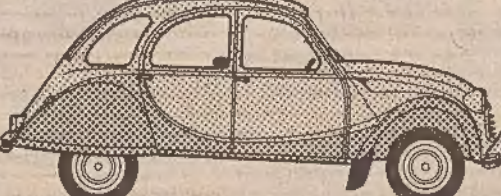
GSA



VISA



LNA



2CV

DAL 20 AL 30 SETTEMBRE LE DUE OFFERTE SONO CUMULABILI.

È proprio un momento d'oro per chi ama le Citroën. Volete un esempio? Per acquistare una VISA 650 sono sufficienti 986.000 lire di anticipo e 48 rate mensili da 200.000 lire, senza cambiali. Lo sconto è praticato sul prezzo di listino IVA compresa. Le offerte sono valide solo per le vetture disponibili e non riguardano la nuova Citroën Axel.

Gli interessi sono ribassati del 22% rispetto alle rateazioni Citroën Finanziaria in vigore al 1° Settembre 1985.

CITROËN

CITROËN FINANZIARIA RISPARMIARE SENZA ASPETTARE

CITROËN sceglie TOTAL



vende, tel. 0481/30858 ore ufficio.

PRIVATAMENTE vendesi in villa zona Rossetti appartamento con giardino completamente autonomo, telefonare 725494. 62514/22

PRIVATO vende appartamento restaurato riscaldamento autonomo, camera, bagno, soggiorno, cucinotto, ripostigli in offerta 38.000.000. Telefonare 761730. 62517/22

PRIVATO vende zona Campanelle bellissimo in palazzina recente, cucina, terrazza soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio posto macchina coperto mutuo approvato. 19.000.000. Tel. feriali 212360. Festivi 941637. 62382/22

Q. ROIANO da ristrutturare cucina 2 stanze servizio cantina posto auto 35.000.000. 630174. 12/22

Q. OPICINA bellissimo cucina salone stanze servizi terrazza box giardino condominiale. 630174. 12/22

circa recente con garage. 630175. 12/22

Q. BURLO ottime condizioni cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiori ripostiglio 94.000.000. 630175. 12/22

Q. MELARA vista stupenda cucinotto soggiorno 2 stanze bagno poggiori 60.000.000. 630171. 12/22

Q. OPICINA bellissimo cucina salone stanze servizi terrazza box giardino condominiale. 630174. 12/22

SELLA Neve vendesi ampio monolocale arredatissimo terrazza garage 45 milioni, telefonare 0432/869019. 111/22

SISTIANA villa bifamiliare nuova prontingressa vista mare, tel. 040-200283. 5087/22

VENDESI Piancavallo centro appartamento arredato tre camere, soggiorno, cucina doppi servizi, garage. Tel. 0481/21261 ore ufficio. 414/22

VESTA vende libero via Molinvento piano primo luminoso

stanza soggiorno cucinotto bagno poggiori riscaldamento centrale ascensore, telefonare 730344. 4884/22

VESTA vende libero zona Pontiana piano quarto panoramico stanza soggiorno cucinotto bagno poggiori riscaldamento centrale ascensore, telefonare 730344. 4884/22

ZONA Perugina privato vende appartamento ottimo stato ascensore. Tel. 299924. 0060035/22

25 Animali

VENDO cuccioli pastore belga, tel. 410750 ore pasti. 62113/25

DISPONGO cucciolo e Pagneul Breton e femmina adulta, prezzo interessante. 0481/91077. 627/25

26 Matrimoniali

A.A. NO alla solitudine! Per risolvere con matrimonio.

unione, amicizia, rivolgetevi all'unica importante iniziativa nazionale A.N.A.G. Trieste

577315 Monfalcone 779032. Udine 25207, Gorizia 85473, Palmanova 929115, Maniago 731238-730575. 62259/26

ANSI Associazione nazionale suoni insieme. Qui termina la tua solitudine. Amicizia, matrimonio. Udine, 203533, Cervignano 33817, Gorizia 30464, Trieste 758283. 050233/26

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D/Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.

6.17 R Tergeste - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (*)

6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (*)

6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Venezia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma

8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex Venezia Express - Venezia S.L.

9.20 R Roma (via Mestre) (*)

10.06 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro

14.10 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)

16.10 Ex Venezia S.L. - Milano

17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)

17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (5) (3)

18.37 L Portogruaro

19.25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)

19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)

19.38 Ex Simplon Express - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgarda - Parigi, Zagabria - Parigi dal 29.9.85 al 31.5.86) WLAB Zagabria - Parigi

20.26 D Venezia S.L.

21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)

22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25 L/Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)

6.03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)

6.56 L Portogruaro

7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)

7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)

9.15 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgarda e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)

9.27 D Venezia S.L.

10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)

10.32 D Lacco - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)

10.40 R Venezia S.L. (5) (3)

13.19 L Portogruaro

13.28 Ex Milano - Venezia S.L.

15.20 D Venezia S.L.

16.20 D Venezia S.L.

17.15 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)

19.00 D Venezia Express - Venezia S.L. WLAB Venezia - gradito: WLAB Venezia - Trieste solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28.9.85; cuccette II cl. Venezia - Trieste (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica)

19.40 L Portogruaro

20.14 D Venezia S.L.

20.48 R Roma (via Mestre) (*)

21.42 R Tergeste - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (*)

23.06 L Venezia S.L.

23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Venezia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85))

0.40 L/Venezia S.L.

(*) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(5) Servizio di sola I classe.
(6) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85 e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi

(2) Non circola nei giorni di venerdì dal 2.6 al 26.9; mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)

(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 29/12/85 e 1/1/86

(4) Soppresso nei giorni festivi

(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85

(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

Un piccolo spazio

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su "IL PICCOLO" sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con "IL PICCOLO" avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

14
127
Golf
Vendo
30/14
lotte
port

con priv. 2/21

telefonare 736498.

22 Case, ville, terreni
Vendite

A.A. TARVISIO Camporosso Valbruna agenzia Fabris vende appartamenti turistici, possibilità mutuo. Tel. 0427-2553.

AGENZIA Meridionale S. GIACOMO

un gran risultato.

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040/65065/6/7
Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3/B - Galleria Tergeste
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481/72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432/203924